



Relazione sulla Gestione
e Bilancio d'Esercizio
di **D.A.S. S.p.A.**
2023



Organi Sociali*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Andrea MENCATTINI
Vicepresidente	Ulrike TIMMER
	Arianna NARDI
Amministratore e Direttore Generale	Samuele MARCONCINI
Consiglieri di Amministrazione	Thorsten WESSEL
	Thomas Johann Nepomuk WILDE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Maria RUBINELLI
Sindaci effettivi	Stefano GROPAIZ
	Fedele GUBITOSI
Sindaci supplenti	Francesca Michela MAURELLI
	Valentina DORIS

* Gli organi sociali sono aggiornati al 22 febbraio 2024.

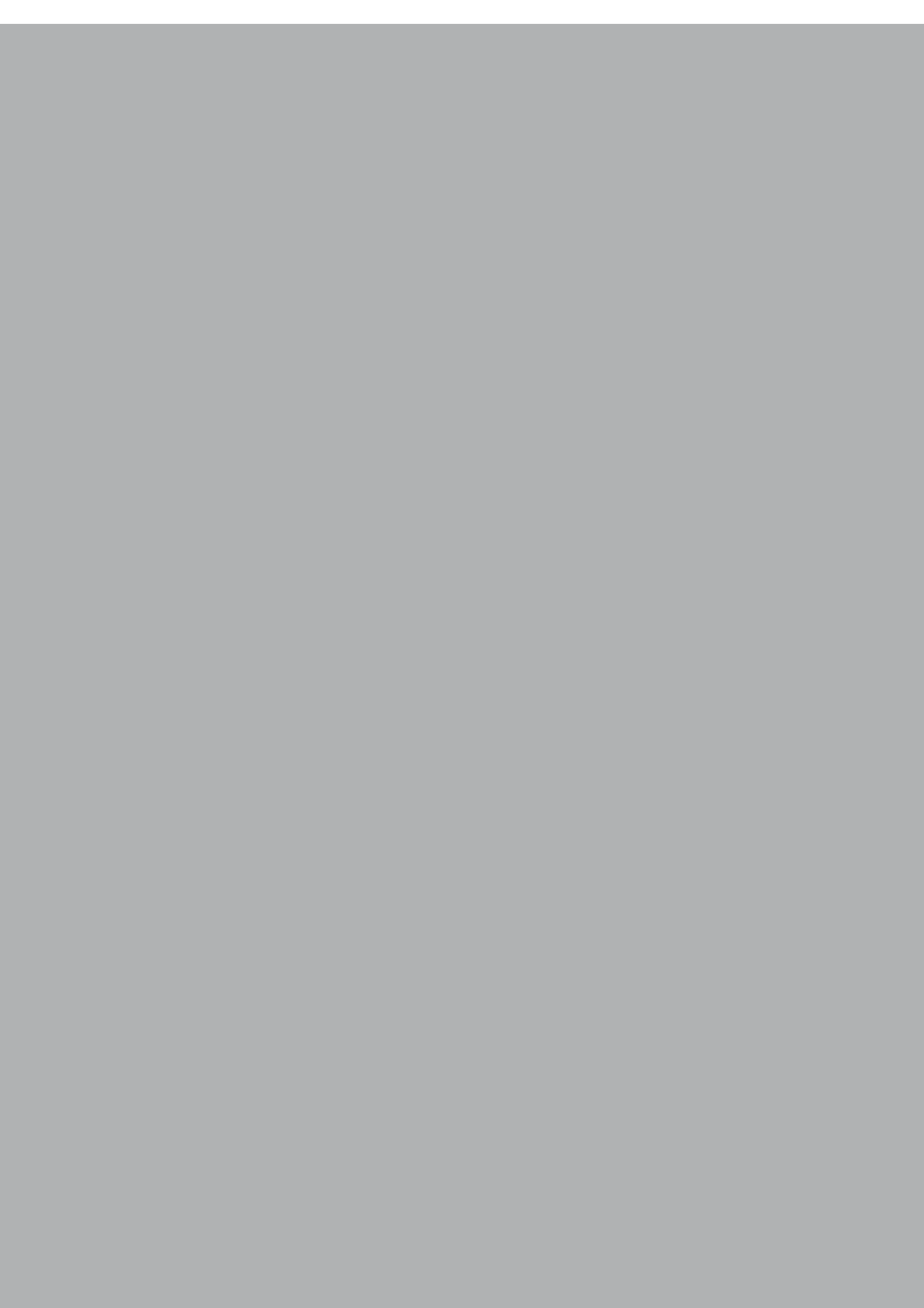
D.A.S. DIFESA AUTOMOBILISTICA SINISTRI - S.p.A. DI ASSICURAZIONE

Sede legale in via E. Fermi, 9/B – 37135 Verona (VR), Italia
Capitale sociale € 2.750.000,00 interamente versato.
Codice fiscale e Registro imprese VR 00220930234.
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azionista unico Assicurazioni Generali S.p.A. ed appartenente al Gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.
Pec: dasdifesalegale@pec.das.it

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
Andamento della gestione.....	7
Dati significativi della Compagnia	9
La nostra strategia	17
L'organizzazione del lavoro e le risorse umane	23
Parte A – Informazioni sulla gestione	25
Gestione finanziaria complessiva.....	30
Altri proventi e oneri	32
La gestione straordinaria	33
Imposte	34
La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva	35
Investimenti	36
Patrimonio netto.....	38
La rete di vendita.....	39
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	40
Conclusioni e prevedibile evoluzione della gestione.....	41
Rapporti con Parti Correlate	43
Parte B – Risk report.....	45
Posizione di Solvibilità – Posizione di Capitale e Solvency II.....	53
Il risultato e le proposte di delibera assembleare	55
BILANCIO D'ESERCIZIO	57
Prospetti contabili.....	58
Stato Patrimoniale	59
Conto Economico	73
Nota Integrativa	83
Premessa e principi di redazione del Bilancio	84
Parte A – Criteri di valutazione	85
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico.....	93
Stato Patrimoniale	93
Conto Economico	126
Parte C – Altre Informazioni	145

Rendiconto finanziario.....	149
Allegati alla Nota Integrativa	154
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	195
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	206



Relazione sulla gestione

Andamento della gestione

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio 2023 (64° anno di attività), che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un risultato positivo di 18.019 migliaia di euro (rispetto al risultato negativo di 327 migliaia dell'esercizio precedente), al netto di imposte per 8.382 migliaia di euro (2022: + 518,0%).

Il risultato economico è stato influenzato in modo marcato dall'andamento positivo dei mercati finanziari.

L'anno 2023 da un punto di vista macroeconomico europeo è stato un anno di transizione, caratterizzato da una crescita del PIL più contenuta rispetto all'anno precedente ma con segnali di possibili recessioni nell'ultima parte dell'anno, una discesa dei tassi di interesse, accompagnata dal calo dell'inflazione mondiale, ma con un aumento dei rischi di natura geopolitica.

In particolare, il perdurare della guerra tra Ucraina e Federazione Russa, l'aumento delle tensioni tra USA e Cina, lo scoppio di nuove tensioni in Medio Oriente tra Israele ed i vicini, la necessità di riconfigurazione delle catene di approvvigionamento mondiali, con la scelta europea di modificare le fonti energetiche verso soluzioni più sostenibili e diversificate, sono i principali aspetti dei rischi geopolitici, i cui effetti potranno manifestarsi negli anni a venire.

I mercati finanziari hanno registrato performance positive sia nei mercati azionari che obbligazionari e nelle principali economie mondiali; in Italia il PIL è cresciuto dello 0,7% trainato dall'aumento della domanda interna, in ripresa grazie al calo dell'inflazione, ma con un punto dolente nella parte investimenti, in quanto stabili rispetto agli anni precedenti.

La Società, nel corso dell'esercizio 2023, ha proseguito la tendenza di crescita ed implementazione prevista nel piano strategico 2022-2024, con un consolidamento dello sviluppo del business sia del lavoro diretto che indiretto ed il rafforzamento dei servizi verso il cliente finale in particolare con l'evoluzione e miglioramento dei processi sinistri. Le iniziative attuate, hanno permesso di aumentare la raccolta premi del 6,1% ad oltre 150,6 milioni di euro e mantenere un livello di marginalità tecnica assicurativa in linea con le aspettative con un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente.

La raccolta premi del lavoro diretto è aumentata del 6,5%, grazie all'apporto positivo di tutti i canali, con una diffusione territoriale equilibrata in tutte le zone dove sono presenti gli intermediari. La nuova produzione si è sviluppata su tutto il catalogo prodotti, con buone performance sia nei prodotti imprese, sia nei prodotti più tradizionali legati alle attività di abbinamento con rischi come l'R.C. Auto. La base clienti è aumentata grazie all'aumento del tasso di acquisizione degli stessi e alla riduzione del tasso di abbandono. L'andamento tecnico del lavoro diretto ha registrato un miglioramento del 7,5% nella marginalità assoluta rispetto all'esercizio passato, per effetto principalmente della riduzione dei costi dei sinistri, controbilanciato da un incremento dei costi di acquisizione, il tutto, con un *combined ratio* in leggero decremento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda il lavoro indiretto, la raccolta premi è aumentata del 6,1%, grazie all'apporto costante ed equilibrato di quasi tutti i partner con i quali è in atto una collaborazione da più tempo, accompagnata dall'accelerazione con le Compagnie di più recente attivazione. In tale contesto è

risultata fondamentale l'attività di costruzione dei prodotti per le Società cedenti, che si è concretizzata in 14 nuove soluzioni e la formazione tecnica e commerciale verso la rete commerciale e degli intermediari (più di 1000 operatori formati nel corso del 2023). Quest'ultima iniziativa rappresenta un elemento distintivo e fondamentale per valorizzare l'utilità dei servizi offerti agli assicurati e promuovere le appropriate tecniche di vendita presso la rete di vendita dei nostri partner. L'andamento tecnico del lavoro indiretto conservato ha registrato un risultato positivo ed in aumento dell'11,2%; tale risultato è ascrivibile al miglioramento del rapporto di sinistralità complessivo, con sostanziale costanza dei costi di acquisizione rispetto all'esercizio passato. Complessivamente, si evidenzia un *combined ratio* del lavoro indiretto in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli investimenti sui sistemi informatici e sulla struttura operativa per efficientare la produttività e migliorare i tempi ed il livello di servizio ai clienti. In dettaglio, si è dato corso all'introduzione di strumenti di automazione di interscambio, trattamento e caricamento dei dati, all'efficientamento della relazione con il sistema di comunicazione con i clienti, a migliorare i livelli di sicurezza in riferimento ai rischi di cybersecurity ed a migliorare gli strumenti per la vendita degli intermediari.

Il saldo della gestione assicurativa (ante l'attribuzione della quota dell'utile degli investimenti) registra un importo di 18.457 migliaia di euro, in aumento del 9,6%, grazie all'aumento dei volumi gestiti al miglioramento della sinistralità complessiva in calo di circa 2 p.p., compensato in parte dall'aumento dei costi di acquisizione e di gestione.

Il risultato della gestione finanziaria e patrimoniale risulta positivo per 9.067 migliaia, in netto aumento rispetto all'esercizio 2022 quando il contributo era negativo per 13.419 migliaia; tale esito è ascrivibile alle maggiori riprese di valore rispetto alle rettifiche sugli investimenti nel comparto obbligazionario "corporate" e dei titoli di stato, in quanto come evidenziato anche di seguito, hanno risentito positivamente del calo marginale dei tassi di interesse e dell'andamento positivo dei principali mercati azionari mondiali. Si ricorda che l'esercizio 2022 era stato contraddistinto da un andamento negativo di quasi tutti i mercati finanziari internazionali con l'iscrizione di sole rettifiche di valore degli investimenti.

Il risultato della gestione straordinaria e non tecnica presenta un contributo negativo di 1.122 migliaia di euro, in leggero incremento rispetto all'anno precedente per effetto dell'aumento degli ammortamenti legati alle immobilizzazioni immateriali rappresentate dalle applicazioni informatiche.

Complessivamente, la Società registra un risultato ante imposte di 26.400 migliaia (2022: 1.291) ed un risultato netto positivo di 18.019 migliaia di euro (2022: -327).

In considerazione del raggiungimento degli obiettivi previsti nei piani della Società, della politica di gestione dei rischi congiunta con quella di ottimizzazione del capitale, e, soprattutto del livello di Solvibilità atteso, si propone un dividendo di 11 milioni di euro, rispetto ai 6 milioni dell'esercizio precedente.

Dati significativi della Compagnia

(in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Risultato netto	18.019	-327
Dividendo complessivo	11.000	6.000
<i>Variazione</i>	83,3%	-33,3%
Premi netti complessivi	143.112	133.349
Premi lordi complessivi	150.607	141.727
Premi lordi complessivi lavoro diretto	61.544	57.786
<i>Variazione</i>	6,5%	10,5%
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	89.063	83.941
<i>Variazione</i>	6,1%	39,5%
Costi di produzione e amministrazione	83.286	77.846
<i>Expense ratio (a)</i>	58,2%	58,4%
<i>Loss ratio (b)</i>	25,5%	27,6%
<i>Combined ratio (c)</i>	83,7%	86,0%

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

(in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Risultato dell'attività finanziaria corrente	9.067	-13.419
Riserve tecniche	167.213	160.513
Riserve tecniche rami vita	0	0
Riserve tecniche rami danni	167.213	160.513
Investimenti	184.603	165.980
Capitale e riserve (d)	36.270	42.436

(d) Utile dell'esercizio escluso.

Sfide e opportunità del contesto di mercato

Lo scenario macroeconomico e finanziario incerto

La situazione economica nel 2023 è stata caratterizzata da una debolezza globale dal lato della produzione industriale, dal calo dell'inflazione e da una politica monetaria sempre più restrittiva. Le tensioni geopolitiche sono aumentate: alla guerra in corso in Ucraina si è aggiunta l'escalation dei conflitti in Medio Oriente.

La Banca centrale europea ha inasprito significativamente la sua politica monetaria, contribuendo così ad un calo della domanda.

L'area euro è scivolata in una recessione tecnica nella seconda metà del 2023 e l'inflazione è diminuita significativamente.

Anche negli Stati Uniti la politica monetaria è stata aggressiva. Ciononostante, l'economia statunitense ha mostrato una sorprendente resilienza al forte aumento dei costi di finanziamento. L'inflazione è scesa notevolmente: ciò ha permesso alla Fed di interrompere l'aumento dei tassi e di segnalare tagli per il 2024.

Nel 2023 l'attività nei mercati finanziari è stata inizialmente dominata dall'inflazione elevata e dalla politica monetaria restrittiva; nella seconda metà del 2023 ha prevalso l'aspettativa che sia la Fed sia la BCE non stessero pianificando ulteriori rialzi. Verso fine anno, nonostante le incertezze dovute all'aumento dei rischi geopolitici, l'ottimismo sui mercati è aumentato, trainato dall'aspettativa di un calo dei tassi di interesse di riferimento nel 2024 e dall'aumentata probabilità di un atterraggio morbido dell'economia, specie negli Stati Uniti.

In questo contesto, dopo essere inizialmente salito fino a valori vicini al 3%, il rendimento dei titoli di Stato tedeschi a 10 anni è sceso nel corso del 2023. Ciò è avvenuto sulla scia di tassi di inflazione più bassi e attese crescenti di una futura riduzione dei tassi da parte delle banche centrali. Il tutto in presenza di un contesto congiunturale ancora difficile nell'area euro. Alla fine del 2023 il tasso Bund si è attestato al 2,03%, in calo rispetto al 2,56% dell'anno precedente. I mercati azionari hanno registrato una tendenza al rialzo: quello statunitense ha guadagnato il 24,4%, mentre l'indice europeo è cresciuto del 16%.

L'Italia nel 2023 si prevede abbia un tasso di crescita del PIL dello 0,7%, in calo rispetto all'anno precedente, ma con un andamento positivo grazie al contributo della domanda interna al netto delle scorte (+0,8%), a fronte di un contributo della domanda estera marginalmente negativo (-0,1%). I consumi delle famiglie residenti registrano una crescita dell'1,4%, sostenuti dalla decelerazione dell'inflazione, da un graduale (anche se parziale) recupero delle retribuzioni e dalla crescita dell'occupazione. Gli investimenti sono attesi in netto rallentamento rispetto al biennio precedente (+0,6%).

La gestione degli investimenti

La strategia di allocazione degli investimenti della Società continua ad essere guidata dalla coerenza tra la gestione delle passività e gli obiettivi di redditività e solvibilità. Il rialzo dei tassi di interesse ha permesso di conseguire rendimenti interessanti sia nell'investimento in titoli governativi con elevato standing creditizio, che rappresentano il principale strumento utilizzato per il matching a lungo termine degli obblighi verso gli assicurati, sia nel comparto delle obbligazioni societarie, quasi interamente in titoli con merito di credito elevato.

Al fine di sostenere la redditività ed aumentare la diversificazione, il Gruppo continua ad investire in private asset, tra cui il private debt che consente ancora un premio di illiquidità a fronte di una minore esposizione al rialzo dei tassi dovuta alla componente prevalentemente variabile della cedola. I real asset (investimenti immobiliari e/o infrastrutturali sia diretti che indiretti) continuano ad essere elementi importanti nell'attuale attività d'investimento; la piattaforma di Asset Management multi-boutique sviluppata dal Gruppo ha la finalità di potenziare la capacità di investimento in tali settori di mercato. La Società ha investito in quantità contenuta in private debt secondo il piano pluriennale previsto e nessun investimento è stato attuato nel comparto real estate.

Nel processo di allocazione degli investimenti rivestono un ruolo sempre più rilevante le tematiche ESG, con un particolare focus sul cambiamento climatico, favorendo l'esposizione ad imprese con un minor impatto in termini di emissioni fossili e che operano per uno sviluppo sostenibile, sia ambientale che sociale.

Siamo esposti ai rischi di mercato derivanti dalle fluttuazioni di valore degli investimenti e ai rischi di credito legati al rischio di inadempienza delle controparti oltre che all'ampliamento del credit spread. Gestiamo questi rischi seguendo principi di sana e prudente gestione in linea con il *Prudent Person Principle* e con le disposizioni definite nella Group Investment Governance Policy e nelle linee guida di rischio. Valutiamo inoltre l'impatto degli scenari macroeconomici e finanziari derivanti dal contesto geopolitico sulla posizione di solvibilità e di liquidità del Gruppo, prendendo in considerazione diversi livelli di severità degli stessi.

L'ambiente

Cambiamenti climatici¹

I cambiamenti climatici costituiscono un megatrend rilevante, con impatti complessi nelle varie aree geografiche e nei diversi settori.

I rischi generati dai cambiamenti climatici possono essere distinti in:

- fisici, derivanti dall'inasprimento degli eventi catastrofici, come tempeste, alluvioni, ondate di calore;
- di transizione, derivanti dagli sviluppi economici generati dal passaggio ad un'economia più verde, con livelli di emissioni di gas serra più bassi o pressoché nulli.

I cambiamenti climatici generano anche opportunità per le aziende in grado di sviluppare soluzioni a supporto della transizione ecologica dell'economia e che ne aumentano la resilienza tramite l'adattamento.

Con riferimento al mercato assicurativo, l'inasprimento dei fenomeni meteorologici legati ai cambiamenti climatici, nell'ambito dei rischi fisici, può impattare il segmento Danni in termini di tariffazione, frequenza e intensità di eventi catastrofici, influenzando, a parità di condizioni, il numero e il costo dei sinistri e relativi oneri di gestione, nonché i costi di riassicurazione.

Anche il segmento Vita può esserne negativamente influenzato: l'acuirsi delle ondate di calore, la maggiore frequenza delle alluvioni e l'espansione degli habitat adatti a ospitare vettori di malattie tropicali possono peggiorare infatti i tassi attesi di mortalità e di morbilità.

I rischi fisici da cambiamenti climatici, peggiorando le condizioni di vita della popolazione e aumentando i danni non coperti da assicurazione, possono inoltre portare a un deterioramento della stabilità socio-politica e delle condizioni macroeconomiche e geopolitiche, con effetti a cascata sul sistema finanziario e sull'economia in generale.

Il passaggio a una economia più verde (rischi di transizione) è trainato da cambiamenti nelle politiche pubbliche nazionali o internazionali, nelle tecnologie e nelle preferenze dei consumatori che possono incidere su diversi settori, soprattutto su quelli con una più elevata intensità energetica, fino a condurre al fenomeno del cosiddetto stranded asset ovvero alla perdita di valore per i settori cosiddetti carbon intensive.

Buona parte dell'impatto di tali rischi dipende dalla velocità adottata per l'adeguamento a standard ambientali più stringenti e dal sostegno pubblico che verrà garantito per la riconversione. I rischi di transizione sono pertanto influenzati da fattori caratterizzati da un elevato grado di incertezza, quali le dinamiche politiche, sociali, di mercato e le innovazioni tecnologiche. Benché la velocità della

¹ Il Megatrend *Cambiamenti climatici* include anche gli eventi estremi

transizione e i relativi rischi siano oggi difficilmente determinabili, avranno probabilmente conseguenze di vasta portata in alcuni settori, in particolare su quello energetico.

Il finanziamento o l'assicurazione di imprese che operano in settori ad elevata emissione di gas serra e che sono prive di adeguate strategie di decarbonizzazione possono inoltre esporre anche a rischi reputazionali.

Le strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici presentano opportunità di investimento e di crescita per il mercato assicurativo. Con il modificarsi o l'intensificarsi dei fenomeni meteorologici e degli eventi naturali estremi è plausibile un correlato aumento della domanda di protezione attraverso specifiche soluzioni assicurative e di gestione del rischio.

I nuovi regolamenti e i piani pubblici lanciati in Europa volti a incentivare la transizione verso un'economia verde, insieme ai cambiamenti delle preferenze dei consumatori, sostengono la domanda di prodotti assicurativi nel settore delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile, accrescono la domanda retail di prodotti e servizi assicurativi verdi legati a stili di vita sostenibili e rafforzano infine la domanda di prodotti di investimento legati alla finanza verde.

La decarbonizzazione dell'economia e, in particolare, la diffusione su larga scala di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili richiedono ingenti finanziamenti, solo in parte coperti con fondi pubblici, incrementando così le opportunità di investimento per i soggetti privati.

La gestione del Gruppo Generali

Abbiamo definito processi e strumenti per mitigare i rischi climatici e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verde, che includono il monitoraggio dell'adeguatezza dei modelli attuariali per la valutazione e la quotazione dei rischi, il ricorso a specifici meccanismi di trasferimento dei rischi, l'analisi periodica degli investimenti, i processi di innovazione di prodotto e di servizio, il dialogo con gli stakeholder, nonché lo sviluppo di partnership per la condivisione di conoscenze e l'individuazione di soluzioni efficaci. Si annovera, in particolare, la nostra partecipazione alla Net-Zero Asset Owner Alliance, alla Net-Zero Insurance Alliance, al network Climate Action 100+ dei PRI (Principles for Responsible Investment) e all'Investing in a Just Transition dei PRI e LSE².

Rischi

Gestiamo i **rischi fisici** nel breve periodo attraverso un processo di monitoraggio e attenta selezione volto a ottimizzare la strategia assuntiva, anche grazie all'impiego di modelli attuariali, periodicamente aggiornati, con cui stimiamo i potenziali danni, inclusi quelli catastrofali influenzati dai cambiamenti climatici. Ricorriamo a contratti di riassicurazione e strumenti alternativi di trasferimento del rischio,

² The London School of Economics and Political Science

quali la sponsorizzazione di strumenti assicurativi di protezione da rischi catastrofali - cosiddetti cat bond - come il Lion III Re.

Per ridurre l'esposizione ai rischi fisici nel segmento Danni dei clienti corporate, forniamo servizi di consulenza per apportare migliorie tecnico-organizzative in grado di migliorare la protezione dei beni assicurati anche dagli eventi naturali estremi, definendo programmi di prevenzione dei sinistri e monitorandone periodicamente l'attuazione.

Abbiamo istituito procedure speciali per velocizzare la stima dei danni e la liquidazione dei sinistri in caso di catastrofi naturali ed eventi estremi, in modo da rafforzare la resilienza dei territori colpiti, facilitando la fase di assistenza post emergenza e di ritorno alla normalità.

Nell'ambito della gestione dei **rischi di transizione**, stiamo riducendo la già **limitata esposizione del portafoglio d'investimenti ad emittenti dei settori del carbone** per arrivare ad un completo azzeramento entro il 2030 per i paesi OCSE ed entro il 2040 nel resto del mondo. La politica di esclusione progressiva interessa anche il settore delle sabbie bituminose, quello del gas e del petrolio da fracking e quello estratto nella zona dell'Artico. Abbiamo inoltre definito l'obiettivo di portare le emissioni di gas serra del portafoglio investimenti a net-zero entro il 2050, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali.

L'esposizione del nostro portafoglio clienti al settore dei combustibili fossili è minima: non copriamo rischi legati all'esplorazione e all'estrazione di carbone, petrolio e gas naturale - convenzionali e non convenzionali - e dal 2018 non offriamo più coperture assicurative per la costruzione di nuove centrali termoelettriche a carbone o per quelle già in funzione se di nuovi clienti e per la realizzazione di nuove miniere di carbone. Anche nel settore assicurativo è stata programmata la graduale riduzione della già minima esposizione assicurativa al settore carbone termico fino al suo completo azzeramento entro il 2030 nei paesi OCSE ed entro il 2038 nel resto del mondo. Parallelamente a quanto stiamo facendo per gli investimenti, ci siamo inoltre impegnati a garantire che le emissioni associate al nostro portafoglio assicurativo consentano il raggiungimento degli obiettivi sanciti nell'Accordo di Parigi, attraverso una strategia di decarbonizzazione dei nostri portafogli.

Generali si fa infine portavoce dei principi della Transizione Giusta attraverso **l'attività di engagement con emittenti e clienti**. Questa attività è storicamente indirizzata verso le aziende energetiche di paesi fortemente dipendenti dal carbone come risorsa energetica primaria. L'obiettivo infatti è quello di accelerare la loro transizione energetica, combinando la tutela del clima con l'adozione di misure per proteggere comunità e lavoratori.

Per dimostrare coerenza con gli impegni richiesti a clienti, emittenti e partner commerciali, stiamo riducendo le emissioni di gas serra generate dalle nostre attività operative, attraverso l'ottimizzazione degli spazi, l'efficienza energetica, l'acquisto di energia verde, la digitalizzazione e la promozione dell'uso di mezzi di trasporto più sostenibili.

Per cogliere le **opportunità** di investimento e di crescita derivanti dalle strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, offriamo soluzioni assicurative per la protezione dei clienti da danni catastrofali, inclusi quelli causati dai cambiamenti climatici, coperture per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e soluzioni assicurative per supportare i clienti nell'adozione di stili di vita sostenibili. Stiamo lavorando anche per ampliare l'offerta di prodotti di investimento tematico legati alla finanza verde per il segmento retail.

Stiamo aumentando i nostri investimenti diretti in asset verdi e sostenibili come dichiarato nella nostra strategia Lifetime Partner 24: Driving Growth e continuiamo con l'emissione di bond per finanziare/rifinanziare anche progetti relativi a immobili green, energie rinnovabili, efficientamento energetico e trasporti sostenibili.

Il framework di gestione del rischio subito derivante dai cambiamenti climatici

La funzione di Group Risk Management ha identificato³ i cambiamenti climatici come uno dei principali rischi emergenti e di sostenibilità che potrebbero avere un impatto sul business di Generali nei prossimi anni. I rischi emergenti e di sostenibilità derivano da rischi futuri ed è difficile identificarli e quantificarli, soprattutto a causa delle loro implicazioni a lungo termine, dell'interconnessione con altri rischi e dell'incertezza del loro sviluppo nel tempo. Pertanto, un'appropriata identificazione e valutazione di questi rischi è fondamentale per valutare i possibili impatti sul business nel tempo.

La funzione di Group Risk Management ha sviluppato un processo per identificare, misurare, monitorare e gestire gli impatti del rischio derivante dai cambiamenti climatici sui portafogli del Gruppo.

Questo processo include una duplice prospettiva:

- la prospettiva outside-in relativa agli impatti finanziari sui portafogli del Gruppo (ovvero valore degli investimenti, valore delle passività assicurative, ecc.);
- la prospettiva inside-out relativa agli impatti generati dal Gruppo sulle persone e sul pianeta;

In termini di governance, il Group Risk Management ha collaborato con altre funzioni, quali Group Chief Investment Officer, Group Chief P&C & Reinsurance Officer, Group Actuarial Function, Group Chief Compliance Officer, Group Integrated Reporting, Asset & Wealth Management e Group Chief Sustainability Officer, per rafforzare ulteriormente l'integrazione delle attività relative al rischio derivante dai cambiamenti climatici nell'ambito dell'implementazione della strategia Lifetime Partner 24: Driving Growth e garantire una visione trasversale delle diverse attività all'interno del progetto.

Il Gruppo sta sviluppando uno strumento interno (Aeolus) per consentire progressivamente alle funzioni aziendali di aver accesso alle analisi sui cambiamenti climatici per attività di reporting, decisioni di business (ad esempio, pricing ma anche gestione del portafoglio immobiliare) e per la valutazione delle singole controparti per le scelte di asset allocation nell'ambito delle strategie di decarbonizzazione.

La valutazione dell'impatto del rischio derivante dai cambiamenti climatici sul portafoglio del Gruppo avviene tramite l'utilizzo della metodologia Clim@risk che permette di cogliere, per ciascuno scenario

³ L'identificazione dei rischi emergenti e di sostenibilità è svolta una volta all'anno nell'ambito del processo Own Risk and Solvency Assessment di Gruppo, con almeno un ulteriore aggiornamento nel corso dell'anno per cogliere eventuali cambiamenti significativi.

climatico di riferimento, l’impatto sulle esposizioni del Gruppo tramite l’applicazione di diversi livelli di stress climatici.

La metodologia Clim@risk di Gruppo copre i seguenti rischi e portafogli:

	TRANSIZIONE perdite causate dalla variazione dei costi e dei ricavi derivante dalla transizione verso un’economia green	FISICO perdite causate dalla variazione di frequenza e severità degli eventi naturali legati al clima	CONTENZIOSO perdite dovute a cause legali e controversie relative a tematiche legate al clima
INVESTIMENTI (*)			
General Account	✓	✓	✓
Unit-linked	✓	✓	✓ (**)
SOTTOSCRIZIONE DANNI			
Auto, Incendio e altri danni ai beni	✓	✓	
D&O			✓
SOTTOSCRIZIONE VITA	✓	✓	

(*) Il perimetro di analisi esclude la liquidità e altri tipi di attività non rilevanti dal punto di vista del rischio climatico.
 (**) L’inclusione del portafoglio unit-linked nell’analisi del rischio di contenzioso è pianificata durante il 2024.

Il calcolo svolto sulla base della metodologia Clim@risk può essere rappresentato come segue:

```

graph TD
    A[SCENARIO] --> B[STRESS CLIMATICO]
    B -- x --> C[ESPOSIZIONI]
    B --> D[IMPATTO]
    C --> D
    
```


La nostra strategia

Sintesi dei principali risultati raggiunti e delle iniziative attuate

L'esercizio 2023 ha rappresentato un anno di importante consolidamento dei risultati e della struttura operativa della Società, con un'attuazione ordinata e progressiva delle iniziative strategiche progettate per il biennio 2022-2024, superando in alcuni casi gli obiettivi prefissati.

Nel lavoro diretto si evidenzia la crescita di tutti i canali con una variazione del 7,4% della rete agenziale e del 5,6% del canale broker. Le iniziative commerciali sono state caratterizzate dalla ricerca di uno sviluppo sostenibile dei rischi di Tutela Legale nei portafogli degli intermediari. In particolare, è stata posta molta attenzione alla qualità dei rischi assunti, grazie ad un sistema premiante legato all'andamento tecnico del portafoglio, alla revisione e incentivazione di alcuni prodotti dell'ambito impresa e all'attenta e continua selezione degli intermediari dove concentrare le maggiori iniziative di cross selling nel portafoglio clienti presenti. Un importante sostegno all'azione commerciale è stato fornito dalle attività di marketing, comunicazione e formazione, finalizzate alla fidelizzazione dei clienti ed all'aumento della percezione dell'utilità dei servizi offerti. Nel dettaglio sono stati organizzati supporti a distanza e sul territorio quali eventi presso le agenzie, messa a disposizione di video tutorial e strumenti di comunicazione per supportare la fase di vendita. Nell'ambito della comunicazione è stata posta particolare attenzione alle attività sui c.d. "social", attraverso iniziative finalizzate a migliorare le modalità di contatto e vendita con i clienti. Infine, di notevole rilevanza sono state le attività di formazione sia in presenza sia da remoto presso tutti gli intermediari, aumentate nel numero e nella gamma di offerta rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di automazione e miglioramento dei processi informatici riguardanti la vendita e gestione del portafoglio, come ad esempio il portale Speedy+, ulteriormente rivisto ed implementato con nuove funzionalità per facilitare l'esperienza d'uso con gli intermediari. Anche nell'ambito dei processi di gestione dei sinistri sono stati introdotti nuovi strumenti di automazione e per migliorare i flussi di comunicazione con i clienti finali ed efficientare i tempi di gestione, con ulteriori implementazioni per integrare le relazioni con gli studi legali.

La strategia di DAS per i prossimi anni, in coerenza con quanto deliberato dal Gruppo Generali, è basata sui seguenti drivers:

- crescita profittevole del business, attraverso un approccio multicanale, con un'evoluzione dell'offerta dei prodotti, con partnership dedicate e soluzioni tecnologiche innovative;
 - miglioramento della *customer experience* attraverso nuovi servizi e processi dedicati;
 - evoluzione digitale, con la strutturazione di processi automatici e veloce grazie all'utilizzo più diffuso dei dati, il tutto con l'introduzione di strumenti di intelligenza artificiale. Tutto ciò abiliterà un miglioramento dei rapporti con i clienti;
 - automazione dei processi sinistri al fine di ottimizzare i tempi e l'efficacia del servizio;
 - introduzione di nuove modalità organizzative di gestione del lavoro;
-

- garantire un contributo costante per la comunità attraverso il raggiungimento di nuovi livelli di sostenibilità ambientale e sociale.

* * *

La Società controllata D.A.S. Legal Services registra un risultato netto positivo di 70 migliaia di euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente

Attività di comunicazione, marketing e Nuovi prodotti

Anche nel 2023, in continuità con quanto fatto nel 2022, le attività di comunicazione si sono concentrate prevalentemente sulla rete intermediari: agenti, broker e banche, con l'obiettivo di sviluppare la tutela legale all'interno del loro portafoglio clienti.

Per quanto riguarda il canale agenti, la Compagnia è tornata sul territorio con un road show in presenza in primavera e con un tour formativo capillare in vista dell'ultimo trimestre dell'anno. Un'occasione importante per riconnettersi con la rete e condividere strategia e priorità del 2023.

È stato inoltre organizzato un evento esclusivo a Milano dedicato al mondo dei broker per fidelizzare questo importante canale distributivo, valorizzando le soluzioni di DAS nell'ambito della tutela delle imprese.

Come richiesto dagli intermediari, DAS ha proseguito nello sviluppo di strumenti a supporto della vendita, con materiali e iniziative di comunicazione personalizzate e assistenza nella promozione e organizzazione di meeting clienti sul territorio. Sono stati inoltre introdotti nuovi modelli di video che utilizzano la tecnica dello "story telling" per raccontare l'esperienza di un cliente di fronte a una vertenza legale. L'obiettivo è far comprendere il valore di potersi avvalere del supporto della Compagnia, non solo per la difesa legale da parte di Avvocati esperti, ma anche per l'intervento di periti, consulenti, medici legali, etc., confrontando l'esperienza di un assicurato DAS rispetto ad un "non cliente" che si trova da solo ad affrontare queste situazioni.

Per quanto riguarda il percorso di inclusione sociale intrapreso negli ultimi anni, DAS ha confermato il proprio sostegno alla cooperativa SOL.CO, concentrando le attività su progetti solidali dedicati agli anziani fragili del territorio, come percorsi di pet-therapy, iniziative di stimolazione cognitiva e supporto concreto da parte di volontari per incombenze quotidiane.

La Compagnia ha inoltre continuato a promuovere iniziative ed eventi online su temi legati alla Diversity, Equity & Inclusion, organizzati dal team interfunzionale "Il Ventaglio" e dalla comunicazione interna.

La Società ha ricevuto anche quest'anno importanti riconoscimenti:

- Le Fonti Awards come Eccellenza dell'anno nelle assicurazioni di tutela legale;
-

- Italy Protection Awards per il prodotto DAS IN CONDOMINIO
- Insurance connect Awards per il prodotto dedicato al mondo retail DAS PER TE

Nel 2023 sono usciti tre nuovi prodotti, DAS PER TE, DAS PROFESSIONE SANITARIA E DAS TUTELA MANAGER. La revisione dell'offerta in questi ambiti si è resa necessaria per ampliare garanzie e massimali, rendendo i prodotti più competitivi e in grado di rispondere ai nuovi rischi collegati alle recenti normative introdotte.

Il carattere innovativo di DAS per TE, la nuova soluzione dedicata alla vita privata è frutto di un'attenta analisi dei bisogni delle famiglie italiane e si riflette in una serie di garanzie che rispondono alle necessità di una società in fase di profonda trasformazione. Si rivolge alla famiglia nelle sue più diverse accezioni: a tutti i nuclei famigliari, compresi i single e le famiglie che si prendono cura di parenti anziani, anche se non risiedono nella stessa abitazione.

Sono inoltre compresi una serie di servizi aggiuntivi, come l'Assistenza Digitale, il supporto psicologico per cyber stalking, l'Assistenza Care Manager per l'assistenza domiciliare al soggetto fragile, TrueScreen per certificare contenuti digitali con valore legale, Parenting per supportare i genitori nella gestione dei figli e ConsulDAS per ottenere consulenza legale telefonica immediata con un Avvocato esperto.

The Human Safety Net (THSN)

Cittadino responsabile

Come cittadino responsabile, vogliamo potenziare ulteriormente le attività di The Human Safety Net (THSN) lavorando con le nostre persone e promuovendo attività di volontariato.

The Human Safety Net è un hub di innovazione sociale per la comunità dedicato a liberare il potenziale delle persone che vivono in condizioni di vulnerabilità, migliorando le loro condizioni di vita e quelle delle loro famiglie e comunità. Dal 2017 riunisce la maggior parte delle attività ad impatto sociale del Gruppo ed è connessa al nostro purpose estendendolo, oltre che ai nostri clienti, ai soggetti più vulnerabili nelle nostre comunità.

È una componente vitale dell'impegno del Gruppo Generali per la sostenibilità e per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Per sostenere più persone e avere un impatto sulle loro vite, The Human Safety Net mobilita la rete di dipendenti e agenti del Gruppo Generali, attivandone le competenze e le risorse finanziarie e tecniche verso obiettivi comuni. I due programmi sostengono le famiglie con bambini piccoli (0-6 anni) e contribuiscono all'inclusione dei rifugiati attraverso il lavoro e l'imprenditorialità. La Fondazione collabora inoltre con una rete di ONG e imprese sociali che ne condividono la mission.

Per sostenere la transizione di queste organizzazioni su scala nazionale o regionale, replicando i modelli con impatto sociale più rilevante, dal 2020 The Human Safety Net implementa Scale-Up

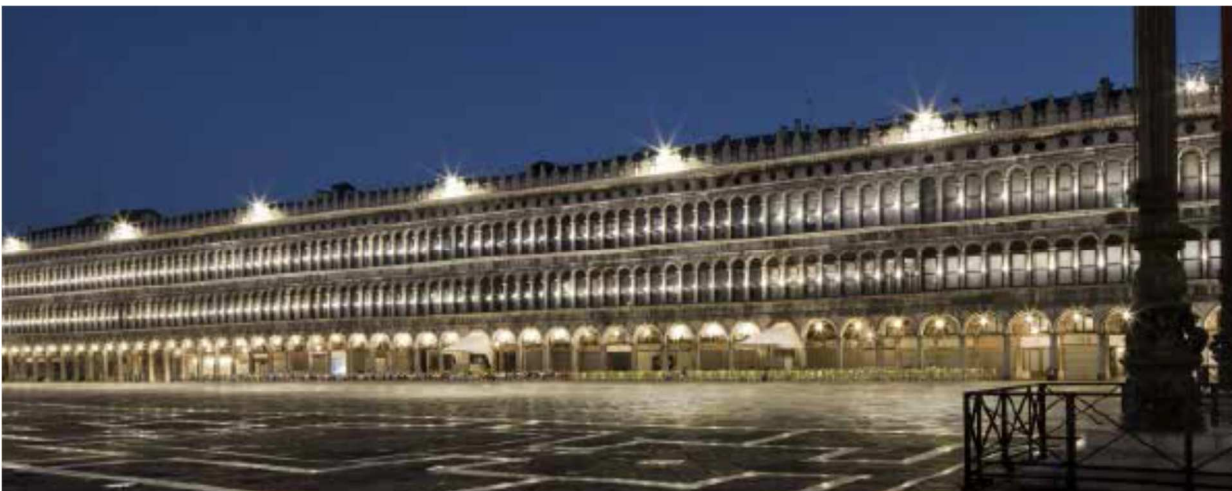
Impact, un'iniziativa pluriennale che, in partenariato con altri attori del settore pubblico, privato e sociale, promuove lo sviluppo di progetti ad alto impatto e replicabilità.

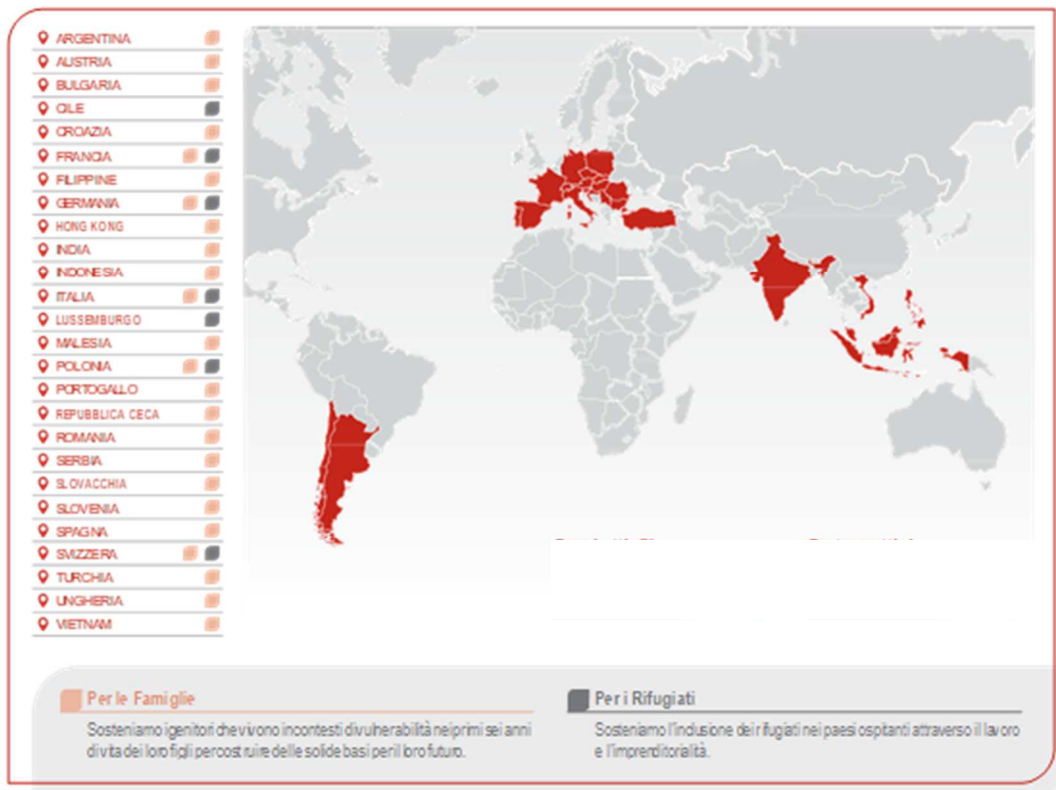
Manifestando da sempre l'intenzione di costruire una rete aperta con attori globali, The Human Safety Net continua a svolgere le proprie attività in collaborazione con numerosi partner co-finanziatori, tra i quali, a titolo puramente esemplificativo, Fondazione VISA, Fondazione Italiana Accenture, JPMorgan Chase Foundation e Hogan Lovells, contribuendo ad amplificare l'impatto dei nostri programmi attraverso contributi finanziari, in natura e consulenze pro-bono.

Entro il 2027, The Human Safety Net punta ad avere un impatto sulla vita di un milione di persone. L'obiettivo di determinare una trasformazione durevole nella vita delle persone orienta tutte le attività svolte all'interno della comunità di The Human Safety Net. Lo scopo è quello di creare collaborazioni basate sulla co-creazione e che vadano al di là della concessione di sovvenzioni, mediante la mobilitazione di risorse e capacità delle organizzazioni e la promozione di collaborazioni tra settore pubblico e privato.

Tutto questo avviene anche esplorando modalità innovative in cui le aziende possano sfruttare il proprio core business per ottenere un impatto sociale.

Seguendo linee guida interne, ogni società del Gruppo può attivare uno o entrambi i programmi selezionando attentamente il proprio partner attraverso un approfondito processo di due diligence. Tutte le attività e gli impatti raggiunti sono monitorati all'interno di un quadro di misurazione condiviso che tiene traccia dei risultati collettivi e innesca gli apprendimenti gli uni dagli altri, sulla base degli standard internazionali del Business for Societal Impact (B4SI).





A seguito di un accurato lavoro di restauro sostenuto da Generali, le Procuratie Vecchie in Piazza San Marco, a Venezia, hanno aperto le porte al pubblico per la prima volta nei loro 500 anni di storia. Il terzo piano ospita la **Casa di The Human Safety Net**.

Nel 2023, la Casa di The Human Safety Net è stata teatro di oltre 100 eventi internazionali per discutere su questioni sociali con alcuni tra i più grandi protagonisti nel settore, quali Porticus, European Venture Philanthropy Association (EVPA), UNICEF e Vital Voices, dimostrando di essere una location ideale per eventi unici, in grado di unire i mondi dell'arte, dell'impegno sociale, dell'attivismo e della filantropia. Le Procuratie Vecchie, aperte sei giorni su sette, stanno diventando un importante centro per la comunità locale in cui i partner realizzano workshop, incontri e attività per bambini.

Nei prossimi anni miriamo ad estendere ulteriormente l'impatto e la portata di The Human Safety Net nelle comunità. Accelereremo il nostro impatto su più fronti:

- coinvolgimento dei dipendenti di Generali, grazie in particolare al ruolo svolto da quasi 500 The Human Safety Net Ambassador nei paesi;
- lanciando il nuovo ruolo ufficiale di Generali Engaged Agent for the Community, che rappresenta il primo passo per rendere The Human Safety Net parte della proposta di valore di Generali per i clienti, e costituisce un mezzo per coinvolgere i clienti nel movimento;
- rafforzamento del concetto di open net, aumentando il numero di collaborazioni con organizzazioni che condividono la nostra missione;

- ulteriore rafforzamento della misurazione dell'impatto sociale apportato dai nostri progetti, contribuendo allo sviluppo del settore sociale;
- conferma del ruolo di thought leader nel settore sociale, anche grazie al ruolo di risonanza svolto dalla Casa di The Human Safety Net a Venezia.

Educazione finanziaria nel programma Per le Famiglie

Nel 2023, The Human Safety Net è riuscita a potenziare il suo impegno nel progetto Financial Education for Families attraverso un maggiore sviluppo del programma in Italia, permettendo, quindi, ai genitori di migliorare la loro capacità di stabilire delle priorità all'interno del budget familiare e di impegnarsi in una pianificazione a lungo termine per il futuro dei loro figli. La realizzazione del progetto è stata possibile grazie ai contributi del piano di azionariato dei dipendenti del Gruppo Generali WESHARE.

L'organizzazione del lavoro e le risorse umane

A fine esercizio il numero complessivo dei dipendenti della Compagnia, compreso il personale a tempo determinato e personale distaccato da altre compagnie, è pari a **80** unità come evidenziato nella sottostante tabella, nella quale si fornisce evidenza anche del personale distaccato.

Le dimensioni dell'organico della Compagnia

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Dirigenti	1	2
Funzionari	11	10
Impiegati	56	57
Addetti Call Center	0	0
Produttori	0	0
Portieri di stabili	0	0
Totale personale in Italia	68	69
Personale delle sedi estere	0	0
Personale distaccato ad altre compagnie	0	0
Personale distaccato da altre compagnie	12	11
Totale forza lavoro	80	80

Nel 2023 in linea con la People strategy sono state promosse iniziative riguardanti le tematiche della sostenibilità sulla diversità, l'equità e l'inclusione, la crescita personale e professionale.

Per quanto riguarda il tema della diversità equità ed inclusione in continuità con il percorso iniziato negli anni precedenti il team D&I di DAS ha organizzato nell'anno 2023 due eventi, rivolti a tutta la popolazione aziendale, che hanno avuto come focus: le differenze generazionali e le disabilità invisibili.

L'obiettivo delle iniziative formative è stato quello di supportare ciascuno nel proprio percorso di crescita professionale in linea anche con gli obiettivi definiti con il proprio responsabile nel Performance Management.

Tra i principali contenuti ci sono: gestione dei processi, customer centricity, comunicazione, collaborazione.

Inoltre a tutti i People Manager è stato proposto una formazione dal titolo "Connect to Lead", svolta con i colleghi del Gruppo, con l'obiettivo di allenare la capacità di gestione di situazioni manageriali complesse, in un contesto «ibrido» in costante evoluzione, con nuove «sfide» ed esigenze da affrontare e nuove modalità di lavoro da acquisire

In DAS a seguito della Global Engagment Survey nel 2022 erano state individuate le seguenti aree di intervento:

- Ascolto e comunicazione
- Semplificazione dei processi
- Crescita e sviluppo professionale

Per rispondere alle esigenze delle persone nel 2023 è stato attivato il cantiere sulla Semplificazione dei Processi che ha visto coinvolti alcuni dipendenti provenienti dalle diverse aree aziendali che avevano l'obiettivo di individuare azioni concrete che andassero a rispondere alle esigenze della popolazione.

Inoltre, con l'obiettivo di dare maggiore continuità all'ascolto delle persone così da cogliere e indirizzare le esigenze in modo ancora più puntuale e tempestivo è stata lanciata la Global Pulse Survey. La Pulse Survey ha cadenza annuale e si affianca alla Global Engagement Survey.

Infine, ad aprile è stato rinnovato l'Accordo di Next Normal per la durata di un anno, con possibilità di rinnovo trascorso un anno.

Parte A – Informazioni sulla gestione

La premessa

Il bilancio d'esercizio di DAS Assicurazioni al 31 dicembre 2023 è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

La presente relazione è redatta secondo le disposizioni di cui all'articolo 94 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 recante il Codice delle Assicurazioni Private (Codice), come novellato Decreto Legislativo 12 maggio 2015 n. 74, nonché secondo il disposto di cui all'articolo 4 comma 7 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, come modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016. Inoltre, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il codice civile nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali, ai sensi dell'articolo 4.

Nella sezione del Risk Report dedicata alla posizione di solvibilità della Compagnia sono riportate le informazioni preliminari circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di solvibilità, in conformità alle disposizioni transitorie di cui all'articolo 62 del Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53, illustrando in particolare l'ammontare del Solvency Capital Requirement – SCR - e Minimum Capital Requirement – MCR, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

I valori di YE23 di ESR, SCR e MCR sono da considerarsi provvisori in quanto il processo di calcolo del requisito di Capitale ha termine a fine marzo 2024.

I dati definitivi saranno presenti nel documento denominato Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria, oggetto di pubblicazione da parte della Compagnia e di trasmissione all'Autorità di Vigilanza entro il 7 aprile 2024.

Tutti i dati fra parentesi, in mancanza di indicazioni particolari, si riferiscono per confronto all'analogo dato dell'esercizio precedente alla corrispondente variazione (assoluta o percentuale). Gli importi, dove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

La presente relazione contiene riferimenti al lavoro diretto e al lavoro indiretto italiano.

Questa relazione annuale è assoggettata al giudizio di coerenza con il bilancio d'esercizio e di conformità alle norme di legge da parte della società KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale per il periodo 2021-2029.

L'andamento economico complessivo

In sintesi, l'andamento economico dell'esercizio 2023 della Compagnia è rappresentato dal seguente prospetto. I dati sono esposti al netto della quota ceduta ai riassicuratori.

Andamento economico complessivo

(in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Premi netti	143.112	133.349
Variazione riserve tecniche (a)	-3.101	-355
Sinistri di competenza	-35.645	-36.700
Spese di gestione	-83.286	-77.846
Altri proventi e oneri tecnici	-2.623	-1.603
Saldo della gestione tecnica	18.457	16.845
Risultato dell'attività finanziaria ordinaria (a)	9.067	-13.419
Altri proventi e oneri ordinari	-1.436	-1.934
Risultato dell'attività ordinaria	7.631	-15.353
Proventi netti sul realizzo di investimenti durevoli	0	0
Altri proventi e oneri straordinari	313	-202
Risultato dell'attività straordinaria	313	-202
Risultato ante imposte	26.401	1.290
Imposte	-8.382	-1.617
Risultato netto dell'esercizio	18.019	-327

(a) Comprende i redditi netti degli investimenti, i profitti netti da realizzo e le rettifiche di valore.

L'utile netto del periodo è pari a **18.019** migliaia (2022: -327). Tale risultato è influenzato sostanzialmente da:

- un saldo della **gestione tecnica** pari a **18.457** migliaia (2022: 16.845), generato principalmente dai seguenti fattori:
 - premi in aumento rispetto l'anno precedente sia nel lavoro diretto che in quello accettato nel ramo tutela legale. In particolare, l'aumento dei volumi è stato di 3.757 migliaia di euro nel lavoro diretto e di 5.123 migliaia di euro nel lavoro indiretto grazie allo sviluppo omogeneo dei canali del lavoro diretto e alla crescita di quasi tutti i partner nella riassicurazione attiva;
 - sinistralità di competenza in miglioramento, per effetto del minor impatto delle generazioni precedenti e per le attività di gestione che hanno permesso di mantenere i costi medi in linea con il passato;

- incidenza delle spese di gestione in aumento per effetto dell'aumento del peso del lavoro indiretto dove il livello provvigionale risulta molto più elevato rispetto al lavoro diretto;
 - aumento dell'apporto negativo degli altri oneri e proventi tecnici, per la registrazione di alcune partite tecniche negative della riassicurazione superiori al passato.
 - un saldo **dell'attività ordinaria** (che comprende l'attività finanziaria ordinaria ed altri proventi ed oneri non tecnici) pari a 7.631 migliaia (2022: -15.353) che sconta, per la componente finanziaria, un netto miglioramento del risultato dell'attività finanziaria ordinaria dovuto all'andamento positivo dei mercati finanziari. Si segnala che la Compagnia ha ritenuto di non avvalersi della facoltà prevista dal Provvedimento n.127 del 14 febbraio 2023 per l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli, a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. Aiuti quater., sia nell'esercizio 2023 come in quelli passati;
 - un saldo dell'**attività straordinaria** pari a **313** migliaia (2022: -202) dovuto a maggiori proventi straordinari relativi a differenze tra le stime e quanto effettivamente pagato relativamente alle imposte Ires e Irap degli anni precedenti.
 - le **imposte** pari a **-8.382** migliaia (2022: -1.617), riflettono il risultato del periodo.
-

La gestione industriale

Secondo i dati elaborati dall'ANIA, nei primi nove mesi del 2023 il mercato assicurativo dei Rami Danni ha registrato una raccolta premi pari a 31,2 miliardi in crescita rispetto all'anno precedente del 7,5%; si tratta della undicesima variazione infrannuale positiva consecutiva. L'aumento del totale dei premi danni registrato alla fine del terzo trimestre 2023 è ascrivibile, allo sviluppo del settore non-Auto (+8,0%). Anche il comparto Auto, ha evidenziato una crescita del 7,0% grazie alla variazione del Ramo CVT (+12,1%), e del Ramo R.C. Auto (+5,4%), in incremento per la revisione al rialzo dei premi medi, legato all'aumento dei costi e delle frequenze. Anche il ramo della Tutela Legale si è contraddistinto con una crescita in linea con gli anni passati e registra una raccolta premi di 432 milioni di euro in aumento del 6,1% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

In questo contesto, la Compagnia ha registrato una raccolta premi pari a **150.607** migliaia (2022: 141.727) in crescita del +6,3% rispetto all'anno precedente, nello specifico:

- Il lavoro diretto è cresciuto del 6,5%, grazie all'apporto positivo del ramo Tutela Legale, che ha registrato una raccolta premi di 56.022 migliaia di euro in crescita del 6,9%, seguita dal ramo perdite pecuniarie a 5.478 migliaia in aumento del 2,6% e dal ramo Assistenza a 44 migliaia di euro in crescita del 145,4%.
- Il lavoro indiretto ammonta invece a 89.064 migliaia in aumento del 6,1% rispetto all'esercizio precedente, grazie al buon andamento di tutte le collaborazioni in essere con una particolare accelerazione di quelle di più recente attivazione.

Dati del lavoro diretto (in migliaia di euro)	Premi lordi lavoro diretto			Sinistralità netta %		Velocità di liquidazione %	
	Esercizio	Variazione	Incidenza	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio
	2023	(%)	(%)	2023	2022	2023	2022
Tutela legale	56.022	6,9	91,0	40,7	43,9	50,0	41,3
Perdite pecuniarie	5.478	2,6	8,9	13,3	15,2	81,3	79,4
Assistenza	44	145,4	0,1	n.a.	n.a.	100,0	100,0
Totale	61.544	6,5	100,0	38,3	41,1	50,7	42,2

Dati del lavoro indiretto (in migliaia di euro)	Premi lordi lavoro indiretto			Sinistralità netta %		Velocità di liquidazione %	
	Esercizio	Variazione	Incidenza	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio
	2023	(%)	(%)	2023	2022	2023	2022
Tutela legale	89.006	6,1	99,9	16,0	17,1	48,8	37,5
Perdite pecuniarie	58	n.a.	0,1	n.a.	n.a.	81,3	47,6
Assistenza	0	0,0	0,0	0,0	0,0	n.a.	n.a.
Totale	89.064	6,2	100,0	16,0	17,1	48,8	37,5

La Compagnia non svolge attività assicurativa né in regime di libera prestazione di servizi, né attraverso sedi secondarie nell'Unione Europea, né altrove.

La sinistralità complessiva evidenzia una diminuzione di 2 p.p. attestandosi al 27,6% contro i 29,6% dell'anno precedente; nello specifico il rapporto sinistri a premi di competenza del lavoro diretto si è attestato al 38,3% (41,1%) e quello del lavoro indiretto al 16,0% (17,5%).

Il combined ratio complessivo (senza gli altri oneri e proventi tecnici) passa dall' 86,0% all' 83,7%, in diminuzione di 2,3 p.p., mentre con gli oneri tecnici passa dall' 87,3% all' 86,8%; il risultato del conto tecnico è pari a 18.457 migliaia (2022: 16.845), in aumento del 9,6% rispetto l'anno precedente così diviso:

- Lavoro diretto conservato: 7.982 migliaia (2022: 7.427) in aumento del 7,5%;
- Lavoro indiretto conservato 10.475 migliaia (2022: 9.420) in aumento del 11.2%.

La sinistralità del lavoro indiretto è risultata vicina all'anno precedente ed inferiore al lavoro diretto grazie alla maggiore esposizione verso il *business motor* che riporta una *loss-ratio* storicamente più bassa rispetto al mondo azienda e retaili.

Nel lavoro diretto si evidenzia un miglioramento delle performance gestionali e reddituali grazie al contenimento dei costi medi dei sinistri, alla maggiore produttività rispetto al passato derivante dagli investimenti informatici e dalle scelte operative nonché dalla maggiore regolarità delle attività dei tribunali. Tali eventi hanno permesso di incrementare la velocità di liquidazione, migliorando il servizio verso i clienti.

Forme riassicurative adottate nei principali rami esercitati

La Compagnia, a protezione del proprio portafoglio, persegue una politica riassicurativa conforme alle disposizioni impartite dalla Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato le linee guida per le cessioni future ed ha ratificato il piano di cessioni in riassicurazione che prevede:

- un trattato in Eccesso Sinistri sui rischi del ramo Tutela Legale;
- un trattato in Quota per i rischi assunti nel ramo Assistenza.
- un trattato di retrocessione in Quota per i rischi assunti dalle Società del Gruppo Cattolica.

I riassicuratori prescelti, relativamente al patrimonio netto ed al rating loro assegnato dalle società specializzate, soddisfano i criteri di qualità, impegno e solvibilità previsti da Capogruppo.

I riassicuratori che garantiscono i trattati sopradescritti sono Assicurazioni Generali S.p.A., ed Europ Assistance Italia S.p.A, ed Arag S.E. per il business relativo al portafoglio del Gruppo Cattolica e precedente riassicuratore del partner.

Gestione finanziaria complessiva

Di seguito si evidenziano gli andamenti delle componenti non tecniche della gestione finanziaria ordinaria e straordinaria:

Proventi netti derivanti da investimenti complessivi

(in migliaia di euro)	Importo		Variazione %	Incidenza %	
	Esercizio 2023	Esercizio 2022		Esercizio 2023	Esercizio 2022
	Proventi da:				
Partecipazioni	0	0	0	0	0
di cui:					
Società controllanti	0	0	0	0	0
Società controllate	0	0	0	0	0
Società consociate	0	0	0	0	0
Società collegate	0	0	0	0	0
Altre partecipate	0	0	0	0	0
Altre azioni e quote	191	201	-4,6	6,0	6,9
Beni immobili	0	0	0	0	0
Obbligazioni	3.204	2.675	19,7	100,8	92,3
Altri investimenti finanziari	-255	23	-1.231,4	-8,0	0,8
Mutui e prestiti	0	0	0	0	0
Depositi presso istituti di credito	0	0	0	0	0
Depositi di riassicurazione	37	0	0	1,2	0
Totale redditi finanziari	3.177	2.899	9,6	100,0	100,0
Imposte indirette sugli investimenti	0	0	0		
Totale	3.177	2.899	9,6		

Gestione finanziaria Rami Danni

(in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Proventi netti derivanti da investimenti	3.177	2.899
Rettifiche di valore al netto delle riprese di valore	5.381	-16.304
Profitti netti sul realizzo di investimenti	509	-14
Risultato della gestione finanziaria ordinaria	9.067	-13.419
Risultato della gestione finanziaria straordinaria	0	0
Risultato della gestione finanziaria	9.067	-13.419

Il **risultato** complessivo della **gestione finanziaria** ammonta a **9.067** migliaia (2022: -13.419). Tale incremento è dovuto principalmente a maggiori proventi netti derivanti da investimenti per 278 migliaia e a un netto miglioramento delle riprese delle rettifiche di valore pari a 5.680 e delle rettifiche di valore pari 16.005. La redditività ordinaria si attesta a 3.177 migliaia in aumento del 9,6% rispetto all'anno scorso.

La **redditività ordinaria degli investimenti** è ascrivibile in parte prevalente alla componente obbligazionaria, mentre la parte azionaria rappresenta circa il 6%, in linea rispetto all'esercizio precedente (circa il 8%).

La **redditività ordinaria** degli investimenti, determinata sulla base del tasso medio di rendimento⁴, risulta pari a 2,20%.

Il **saldo delle rettifiche di valore al netto delle relative riprese** è positivo per **5.381** migliaia (2022: -16.304). Tale variazione è ascrivibile principalmente al movimento dei tassi di interesse di mercato in ribasso rispetto all'esercizio precedente che permesso di recuperare, come riprese di valore, parte delle rettifiche di valore iscritte nel bilancio 2022.

I **profitti netti sul realizzo di investimenti non durevoli** ammontano a **509** migliaia (2022: 14), di cui 550 come profitti da realizzo e 41 come perdite; in entrambi gli ambiti la componente maggiormente interessata è stata la parte obbligazionaria.

⁴ Il tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti, ai valori di bilancio, al 31/12/2023 e quelli al 31/12/2022.

Altri proventi e oneri

Gli altri proventi e oneri ordinari presentano un saldo pari a **-1.436** migliaia (2022: -1.934). Sul saldo incidono principalmente i maggiori ammortamenti.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Interessi passivi sul debito	0	0
Accantonamenti e prelievi da fondi rischi e oneri	207	-165
Spese per direzione e coordinamento	0	0
Ammortamento attivi immateriali	-1.672	-1.564
Altro	29	-205
Totale	-1.436	-1.934

La gestione straordinaria

Il risultato complessivo della **gestione straordinaria** presenta un risultato netto positivo pari a **313** migliaia (2022: -202) a seguito di maggiori proventi straordinari relativi ad altre imposte degli esercizi precedenti (Ires e Irap).

Imposte

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio evidenziano complessivamente un saldo pari a **8.382** migliaia (2022: 1.617), determinato dall'onere IRES corrente pari a 5.471 migliaia, IRAP corrente pari a 1.669 migliaia e dalle imposte differite per 1.211 migliaia di euro e altre imposte estere e per 31 migliaia.

Per quanto riguarda l'IVA, si ricorda che la Società dal 1° gennaio 2020 ha aderito al "Gruppo IVA Assicurazioni Generali".

La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva

(in migliaia di euro)		Esercizio 2023	Esercizio 2022
Attivi immateriali		4.213	4.981
Investimenti		184.603	165.980
Investimenti della classe D		0	0
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	Rami danni	3.010	2.494
	Rami vita	0	0
	Totale	3.010	2.494
Crediti		42.293	40.897
Altri elementi dell'attivo		10.450	6.895
Ratei e risconti attivi		1.676	1.761
TOTALE ATTIVO		246.245	223.008
Fondi per rischi e oneri		2.312	2.552
Depositi ricevuti dai riassicuratori		0	0
Debiti e altre passività		19.421	15.339
Ratei e risconti passivi		0	0
Riserve tecniche dei rami danni		170.223	163.008
Riserve tecniche dei rami vita	classe C	0	0
	classe D	0	0
	Totale	170.223	163.008
Passività subordinate		0	0
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		2.750	2.750
Riserve patrimoniali		33.520	39.686
Utile dell'esercizio		18.019	-327
	Totale	54.289	42.109
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		246.245	223.008

Il patrimonio della Compagnia si movimenta per effetto del pagamento del dividendo agli azionisti tramite distribuzione dell'utile del periodo.

Investimenti

Investimenti complessivi

Gli **investimenti** ammontano complessivamente a **184.603** migliaia (2022: 165.980) e sono di seguito dettagliati:

(in migliaia di euro)	Importo		Variazione %	Incidenza %	
	Esercizio 2023	Esercizio 2022		Esercizio 2023	Esercizio 2022
	Partecipazioni	12.969	11.315	14,6	7,0
di cui:					
Società controllanti	0	0	0	0	0
Società controllate	10.900	10.900	0	5,9	6,6
Società consociate	2.069	415	398,8	1,1	0,2
Società collegate	0	0	0	0	0
Altre partecipate	0	0	0	0	0
Altre azioni e quote	4.232	4.807	-12,0	2,3	2,9
Beni immobili	0	0	0	0	0
Obbligazioni	149.316	137.292	8,8	80,9	82,7
Altri investimenti finanziari	18.086	7.743	133,6	9,8	4,7
Mutui e prestiti	0	0	0	0	0
Depositi presso istituti di credito	0	0	0	0	0
Depositi di riassicurazione	0	4.823	-100,0	0	2,9
Totale	184.603	165.980	11,2	100,0	100,0
Investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0		

Nel comparto degli investimenti mobiliari sono stati complessivamente investiti 184.603 migliaia a fronte dei 165.980 dell'esercizio precedente, con un aumento del 11,2% legato in modo rilevante alla valorizzazione di fine anno che ha comportato un miglioramento delle rettifiche di valore iscritte a conto economico.

La voce **partecipazioni** in imprese del Gruppo e altre partecipate ammonta a **10.900** migliaia, come l'anno precedente, ed è relativa alla partecipazione in DAS Legal Services srl.

La voce **altre azioni e quote**, pari a **4.232** migliaia, registra una diminuzione di 575 migliaia, con un'incidenza del 2,3% diminuita dello 0,6% rispetto allo scorso esercizio.

Le **obbligazioni**, pari a **149.316** migliaia, rappresentano l'80,9% degli investimenti in aumento di 12.024 migliaia rispetto all'esercizio precedente, di 63.778 migliaia in titoli di Stato quotati, di 85.538 migliaia in obbligazioni quotate emesse Società.

La voce **altri investimenti finanziari**, pari a **18.086** migliaia, comprende quote di fondi comuni di investimento e registra un aumento pari a 10.343 migliaia.

Il saldo delle plusvalenze latenti nette sul portafoglio titoli ammonta a 1.668 migliaia, di cui minusvalenze per 116 migliaia sui titoli a utilizzo durevole e plusvalenze per 1.784 migliaia sui titoli a utilizzo non durevole. Tale valore rilevato al 31 dicembre è determinato sulla base dei prezzi di mercato, ovvero della quota di patrimonio netto delle partecipate non quotate, riflette l'andamento del mercato obbligazionario e, per la parte residuale, di quello azionario.

Riserve tecniche

Le **riserve tecniche**, al netto della riassicurazione, ammontano a **167.213** migliaia (2022: 160.513) in aumento del 4,2% e sono di seguito dettagliate:

Riserve tecniche nette

(in migliaia di euro)	Importo		Variazione %	Incidenza %	
	Esercizio 2023	Esercizio 2022		Esercizio 2023	Esercizio 2022
	Riserva premi	44.887	41.465	8,3	26,8
Riserva sinistri	122.326	119.048	2,8	73,2	74,2
Altre riserve	0	0	0	0	0
Totale	167.213	160.513	4,2	100,0	100,0

Patrimonio netto

(in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	2.750	2.750
Riserva da sovrapprezzo di emissione	0	0
Riserva legale	550	550
Altre riserve patrimoniali	32.970	39.136
Utili dell'esercizio precedente	0	0
Utile del periodo	18.019	-327
Totale patrimonio netto	54.289	42.109

Il patrimonio netto è pari a **54.289** migliaia, contro i 42.109 dello scorso esercizio. La variazione è attribuibile al pagamento del dividendo di 6.000 migliaia effettuato nel corso dell'anno e dall'utile generato nel periodo pari a 18.019 migliaia a fronte di una perdita del 2022 di 327 migliaia.

La rete di vendita

L'attività di supporto commerciale verso la rete degli Intermediari Agenti e dei Broker ha avuto, dopo alcuni anni, una prevalenza con la presenza in loco, utile per rifocalizzare l'attività verso la clientela finale e valorizzare il marchio. È stata svolta l'attività anche a distanza, ma con una finalità rivolta soprattutto alla formazione. La strategia commerciale è stata diversificata per canale con un adattamento alle peculiarità degli intermediari sia per considerare le attività di cross-selling come per valorizzare le opportunità di prodotti più complessi e strutturati per la clientela, in particolare di tipo business.

L'attività di apertura di nuovi mandati è stata rivolta principalmente al Brand ex Assicurazioni Generali ed ex Ina e contemporaneamente è proseguita l'azione di razionalizzazione della rete distributiva e la conseguente chiusura dei rapporti non più efficaci. Al 31/12/2023 risultavano pertanto attivi 1.803 (1.822 l'anno precedente) rapporti di collaborazione distribuiti in tre distinti canali di vendita:

- 1.404 agenzie, generalmente plurimandatarie;
- 355 broker;
- 41 banche e 3 società finanziarie

Durante il 2023 è stata ripresa l'attività di formazione in presenza con due tour sul territorio dedicati alla presentazione dei nuovi prodotti, degli strumenti a disposizione della rete e dello studio legale DIs & Partners. È proseguita poi l'attività formativa online con corsi tecnici, normativi e commerciali aperti a tutti gli intermediari.

Le sessioni formative erogate mediante aula nel corso del 2023 sono state in totale 115, così suddivise:

- n. 3 di natura normativa per spiegare i fondamenti giuridici alla base della tutela legale, analizzare casi di giurisprudenza e ambiti di applicazione e approfondire la normativa 231.
- n. 6 di natura tecnica dedicati ai nuovi applicativi a disposizione della rete distributiva, come il B2B2C e a processi e strumenti relativi all'area marketing e gestione sinistri;
- n. 69 su prodotti specifici, tali aule si sono concentrate sulla nuova soluzione dedicata alla vita privata, sul nuovo prodotto per le professioni sanitarie e sull'offerta nell'ambito circolazione e a disposizione delle P.IVA;
- n. 37 classificate in "altro". In questa categoria sono stati inseriti gli eventi in presenza che hanno riguardato più argomenti con una formazione sia legata ai prodotti sia dedicata alle iniziative commerciali, nonché agli strumenti operativi a disposizione della rete di vendita.

Inoltre, sono stati fatti 47 corsi FAD sugli argomenti trattati in aula per gli intermediari che non sono riusciti a partecipare in diretta.

Complessivamente sono stati certificati 7.370 intermediari partecipanti.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

La situazione economica e sociale legata agli effetti della situazione geopolitica mondiale è costantemente oggetto di monitoraggio e attenzione. In particolare, i rischi di inflazione, di variazione dei tassi di interesse e di andamento del PIL sono fattori che potranno avere effetti sul comportamento degli operatori economici; attualmente non vi sono elementi e fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che ne richiedono il recepimento nei valori di bilancio.

Conclusioni e prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2023 i mercati finanziari sono stati guidati da due fattori interconnessi che potrebbero continuare nel 2024: il primo ha riguardato la traiettoria futura dell'inflazione, con prezzi dell'energia più bassi e un miglioramento nelle catene di approvvigionamento che hanno ridotto la pressione sui prezzi, mentre l'aumento dei salari e la piena occupazione in diversi paesi hanno segnalato una dinamica inflazionistica più persistente. Il secondo fattore che ha caratterizzato i mercati finanziari è stata l'aspettativa di un rallentamento della crescita economica dovuto alla serie di aumenti dei tassi implementata da parte delle principali banche centrali

Nel 2024 il settore assicurativo globale potrebbe risentire dell'incertezza derivante dalla possibilità di un rallentamento economico, il quale potrebbe venire compensato da una riduzione attesa dell'inflazione nei prossimi mesi. Per quanto concerne le previsioni sul quadro economico, le prospettive permangono altamente incerte: a determinarle sono principalmente la prosecuzione della guerra in Europa con il conflitto russo – ucraino e il timore di ulteriori escalation del conflitto israelo-palestinese. All'incertezza derivante da questo contesto si è aggiunta l'aggravante dell'andamento aleatorio dell'inflazione. Con riferimento ai mercati finanziari, gli elevati tassi di interesse e i rendimenti obbligazionari rendono appetibili titoli di stato, obbligazioni e depositi a scapito dei prodotti assicurativi, con conseguente ripresa dell'offerta tradizionale attraverso capitale garantito, riduzione dei costi e rendimenti in crescita.

Nel comparto assicurativo si prevede di mantenere questa tendenza di crescita, seppur in un contesto economico con attese di rallentamento nella crescita del PIL e caratterizzato ancora da notevole incertezza.

Nell'ambito della Tutela Legale, riteniamo che sarà sempre fondamentale il ruolo degli intermediari, che in un mercato di offerta, avranno il ruolo di valutare e supportare le esigenze del cliente, che continua a poggiare sull'alto valore consulenziale della rete. L'obiettivo della Società è di continuare a sviluppare soluzioni innovative, sia di prodotto come di soluzioni per la vendita, mantenendo la posizione di leadership nel mercato, garantendo la continuità della redditività del ramo.

La disciplinata conclusione del piano strategico 2022-2024 e i progetti di sviluppo commerciale, pur tenendo in conto l'attuale situazione economica, lasciano confidare in un positivo andamento nel 2024 della raccolta premi: è ragionevole attendersi una sostanziale stabilità della gestione industriale, in linea con i programmi in termini qualitativi e quantitativi.

Con riferimento alla politica degli investimenti, la Società proseguirà con *un'asset allocation* volta a garantire la coerenza con le passività verso gli assicurati e il perseguimento dagli obiettivi di redditività e solvibilità: relativamente alla gestione degli attivi, si conferma la strategia di *asset allocation* volta a garantire la coerenza tra investimenti e riserve tecniche e ad incrementare la redditività corrente, nonché la ricerca di investimenti selettivi volti a migliorare la diversificazione e la protezione dall'inflazione nel lungo periodo.

Nel quadro della strategia degli investimenti a reddito fisso, al fine di gestire efficacemente il matching fra attivi e passivi, la Compagnia continuerà a utilizzare principalmente obbligazioni governative a scadenze lunghe e di elevato standing creditizio per garantire una efficace copertura delle passività a lunga scadenza. Infine, verrà mantenuto un approccio bilanciato con

gli investimenti in obbligazioni societarie investment grade che contribuiscono a migliorare la redditività dei portafogli. Per il loro contributo alla diversificazione e alla redditività del portafoglio, gli investimenti alternativi (Private Equity e Private Debt) continuano ad avere un ruolo importante nella strategia di Gruppo. Gli investimenti azionari proseguono ad essere gestiti con particolare attenzione ai periodi di volatilità, in modo da cogliere le opportunità offerte dal mercato e garantire un elevato livello di diversificazione dei portafogli.

Si proseguirà anche nel 2024 con l'integrazione nel processo di allocazione strategica degli investimenti delle tematiche ESG (ambientali, sociali e di governance) e di sostenibilità, con particolare focus sul cambiamento climatico, favorendo l'esposizione ad imprese con un minor impatto in termini di emissioni fossili e che operano per uno sviluppo sostenibile, sia ambientale che sociale, privilegiando investimenti che siano coerenti con politiche energetiche green volte a ridurre i rischi di cambiamenti climatici.

L'andamento complessivo della gestione permette, pur in un quadro congiunturale complesso, di confidare comunque in soddisfacenti risultati economici di fine esercizio, salvo considerare eventi di carattere non prevedibile.

Nell'ambito dello scenario descritto, che comporta rischi e volatilità, la Compagnia, in linea con la conclusione del piano strategico 2022-2024 e tramite i comportamenti messi in atto, persiste ad attrezzarsi per affrontare le incertezze, forte di una posizione di capitale solida e procede nel mantenere l'impegno di conseguire non solo una performance eccellente e sostenibile ma anche un positivo impatto sociale e ambientale, grazie al contributo di dipendenti e collaboratori. La Società continua a investire sulle persone promuovendo un ambiente di lavoro sostenibile e puntando al miglioramento della cultura focalizzata sul cliente, fondata sulla meritocrazia e sullo sviluppo delle competenze, che include l'*upskilling* dei dipendenti con nuove competenze digitali e strategiche. Le persone continueranno a essere supportate da procedure trasparenti ed eque e da pari opportunità, considerando la diversità in tutte le sue componenti come un valore. Inoltre, prosegue l'impegno di adottare nuovi modelli di lavoro ibridi sostenibili ed equilibrati.

Rapporti con Parti Correlate

La Società è controllata da Generali Italia S.p.A. ed è sottoposta al controllo ed al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

DAS Assicurazioni controlla direttamente la società DLS Legal Services S.r.l. e detiene altresì la partecipazione in Lion River.

Non sono state poste in essere operazioni che rivestano carattere di atipicità rispetto alla normale attività di impresa.

Le operazioni infragruppo sono effettuate in coerenza con la Politica in materia di operazioni infragruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Tali operazioni sono state realizzate a condizioni di mercato o standard secondo le linee guida definite annualmente dalla Compagnia con la propria delibera; esse riguardano rapporti di riassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare, servizi informatici e amministrativi, nonché prestiti di personale.

Oltre ai rapporti con le controparti infragruppo e con gli Amministratori e Sindaci già indicati nella presente Nota Integrativa non si segnalano ulteriori operazioni con parti correlate di carattere rilevante o non concluse a normali condizioni di mercato.

Il funzionamento operativo della Società, oltre che dal personale diretto, è garantito da una serie di rapporti di collaborazione, a valori di mercato, con il gruppo riguardanti la fornitura di servizi aziendali; nel periodo di riferimento sono in essere i seguenti accordi di esternalizzazione stipulati con:

- a) Generali Italia S.p.A. per la fornitura di servizi di staff, quali le funzioni Internal Audit, ODV, Compliance, Risk Management, Actuarial calculation e reserving, Funzione Attuariale, Controlli Rete, Antiriciclaggio, Privacy e Capital Management & Invest.Monitoring nonché per rapporti di riassicurazione con la cessione dei rischi della controllante per il ramo Tutela Legale

A seguito dell'operazione di fusione di Generali Business Solution in Generali Italia, perfezionata il 1 luglio 2023 tutti gli accordi di esternalizzazione per la fornitura di servizi informatici (Amministrazione e Contabile, Digital, Gestione Personale (HR), Servizi Infrastrutturali e trasversali, Progetti Gruppo/Country e IFRS 17 e 9) e amministrativi (Affari legali, Affari societari, MOG 231, Amministrazione del personale, Learning, Development & Engagement, Mobilità e Selezione, Relazioni sindacali, Adempimenti fiscali, IFRS17 e 9 e Procurement) proseguono con Generali Italia.

- b) con le Società del Gruppo di seguito indicate:
 - Generali Insurance Asset Management S.p.A. per la gestione del patrimonio mobiliare;
 - Europ Assistance Italia S.p.A. con cui sono attivi rapporti di riassicurazione nel ramo assistenza nonché la fornitura del servizio di centrale operativa assistenza.
 - Banca Generali con cui vi sono in essere contratti di conto corrente bancari.
-

Le suddette operazioni hanno consentito la razionalizzazione delle funzioni operative e un miglioramento dei servizi.

Sono stati inoltre effettuati prestiti di personale regolati al costo.

La Società non detiene titoli obbligazionari della Capogruppo o di altre società da essa controllate.

La Società non detiene né azioni proprie né della Controllante. La Società e la propria controllata diretta DAS Legal Services s.r.l. non redigono il bilancio consolidato in quanto redatto da Assicurazioni Generali.

Per quanto riguarda i rapporti patrimoniali ed economici si rinvia a quanto riferito nella Nota Integrativa.

Di seguito si indicano i principali rapporti con le altre imprese del gruppo e le altre operazioni infragruppo di rilievo, anche con riferimento a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni in materia di direzione e coordinamento di società.

Società capogruppo

Assicurazioni Generali S.p.A con cui vi sono rapporti di riassicurazione ceduta;

Società controllante

La quota di partecipazione al capitale di DAS Assicurazioni S.p.A. da parte di Generali Italia, risulta pari al 50,01%.

Con la controllante, sono in essere come ricordato in precedenza, rapporti di collaborazione e di distacchi di personale, a valori di mercato, riguardanti la fornitura di servizi aziendali mirati all'ottenimento della citata razionalizzazione delle funzioni operative.

Società controllate

DAS Legal Services S.r.l.: la società opera nel settore immobiliare e dell'intermediazione assicurativa.

Società collegate, consociate, soggette a controllo congiunto e altre parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con le altre società del Gruppo si rimanda a quanto detto in precedenza.

Le operazioni infragruppo compiute con società collegate, consociate, soggette a controllo congiunto e altre parti correlate rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e sono state realizzate a condizioni di mercato.

Parte B – Risk report

Il Risk report si pone l'obiettivo di fornire un'informativa sui rischi cui è esposta la Compagnia e, più in generale, sul sistema di gestione dei rischi.

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Compagnia è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adottato dal Consiglio di Amministrazione, implementato ed integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali, nel rispetto della normativa di riferimento che garantisce l'efficacia ed efficienza dell'operatività della Compagnia alla luce degli obiettivi assegnati, assicurando la pronta disponibilità e affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali.

Il processo ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) è parte integrante del sistema di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dalla funzione di Risk Management e dalle altre funzioni fondamentali assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica prospettica di medio-lungo periodo.

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II e con gli indirizzi della Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione approva ed aggiorna una serie di politiche che regolamentano il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, stabilendo i ruoli e le responsabilità delle strutture operative delle funzioni fondamentali, e che definiscono i processi legati alla gestione dei singoli rischi (ad es. investimento, sottoscrizione e operativi) ed i principali processi di business (tra cui la gestione del capitale, il processo di asset-liability management e il processo di approvazione dei prodotti).

In particolare il Consiglio ha aggiornato la "Direttiva sul sistema di governance", la "Politica di Gruppo della gestione dei rischi", alcune politiche di gestione delle specifiche categorie di rischio, la "Delibera Quadro sugli investimenti ai sensi dell'articolo 8 del Reg. IVASS n. 24/2016" e la politica relativa alla gestione del Modello USP.

La "Direttiva sul sistema di governance" illustra i ruoli e le responsabilità degli organi sociali, dell'Alta Direzione, delle strutture operative e delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di gestione dei rischi, nonché i flussi informativi tra le diverse funzioni fondamentali e tra queste e gli Organi Sociali.

Tutte le persone che rivestono ruoli rilevanti nella Compagnia devono essere nel continuo qualificate per farlo e possedere adeguate capacità professionali, esperienza e conoscenza per eseguire le loro attività. La "Fit&Proper Policy" della Compagnia definisce in questo caso i requisiti di professionalità ed onorabilità per tutto il Personale rilevante. Tutti i membri delle funzioni fondamentali devono altresì sottostare alle indicazioni di tale politica.

Inoltre le politiche retributive sono definite in linea con il business svolto e la strategia di gestione dei rischi, il profilo di rischio, gli obiettivi e le pratiche di gestione dei rischi, nonché coerentemente con gli interessi e le performance nell'orizzonte di lungo termine, ponendo in essere misure atte ad evitare e/o contenere qualsiasi conflitto di interessi.

La "Politica di Gruppo della gestione dei rischi" definisce i principi su cui si fonda il sistema di gestione dei rischi e costituisce il principale riferimento per tutte le politiche e linee guida inerenti i rischi, insieme al "Risk Appetite Framework" (RAF), che supporta la selezione dei rischi, indicando quelli che si intende assumere, evitare o mitigare (Risk Preferences), le metriche da utilizzare, la propensione al rischio (Risk Appetite), le relative tolleranze (Risk Tolerances) ed i conseguenti processi di monitoraggio ed escalation.

Un apposito Comitato Rischi, a supporto del Top Management, esamina periodicamente le tematiche relative alle singole categorie di rischio e più in generale al sistema di gestione dei rischi.

IL PROCESSO DI GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di gestione dei rischi si articola nelle fasi di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting (verso il Consiglio di Amministrazione, Autorità di Vigilanza e altri stakeholder interni ed esterni).

Identificazione e misurazione dei rischi

Il processo di identificazione consente di rilevare in ottica attuale e prospettica tutti i principali rischi derivanti dalle diverse attività di business. In linea generale, i rischi si distinguono in due categorie, a seconda che siano da includere nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (cd. Rischi Pillar I), o siano completamente esclusi da detto calcolo (cd. Rischi non Pillar I).

I rischi Pillar I sono riassunti nella seguente tabella e sono valutati tramite la Formula Standard in cui, in particolare, i rischi di tariffazione e riservazione sono calibrati tramite l'utilizzo dei parametri specifici d'impresa (USP).

Rischi Quantificabili (Pillar I)				Rischi non Quantificabili (Non Pillar I)
Rischi di mercato	Rischio di default delle controparti	Rischi di Sottoscrizione Danni	Rischi Operativi	
Tassi di interesse		Tariffazione & Riservazione		Liquidità
Azioni		Catastrofale*		Strategici
Immobili		Riscatti Danni*		Reputazionali
Valuta				Emergenti
Concentrazione				Contagio
Ampliamento dello spread				Sostenibilità

* Non materiali per la Compagnia

Rispetto alla mappa dei rischi di Gruppo, in coerenza con quanto previsto dalla Standard Formula ed in continuità con quanto osservato negli esercizi precedenti, la Compagnia non ha incluso nella lista dei rischi che contribuiscono al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità in ambito sottoscrizione il rischio di Riscatto in quanto non materiale ed il rischio Catastrofale perchè non sussistono prodotti che coprono tale rischio.

Gestione, monitoraggio e reporting sui rischi

In coerenza con le “Direttive sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi”, la responsabilità di assumere e gestire i rischi e di implementare adeguati presidi di controllo è in capo ai responsabili delle singole aree operative, per i rischi di rispettiva competenza.

Ad essi spetta anche la responsabilità di monitorare le esposizioni ai rischi ed il rispetto dei relativi limiti.

In coerenza con un sistema di controlli interni basato su più linee di difesa, attività indipendenti di monitoraggio sono poste in essere dalle funzioni di controllo

La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il Risk Appetite Framework, sulla base di linee guida e procedure operative di Gruppo e di Compagnia, specifiche per ciascuna categoria di rischio. I livelli di tolleranza ed i limiti di rischio, definiti nei documenti sopracitati, sono costantemente monitorati al fine di individuare eventuali violazioni ed attivare le procedure di escalation previste, che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative ai diversi livelli, l’Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione, oltre che la Capogruppo. Nel processo di escalation è previsto anche il coinvolgimento della funzione di Risk Management, chiamata a fornire le proprie valutazioni sugli effetti delle violazioni e sulle azioni poste in essere per la mitigazione e/o gli eventuali i piani di rientro nei limiti.

Un sistema strutturato di reporting, sia da parte delle strutture operative che da parte delle funzioni di controllo, permette di rendere consapevoli il Top Management ed il Consiglio di Amministrazione dell’evoluzione del profilo di rischio e di eventuali violazioni della risk tolerance. Adeguata informativa viene altresì fornita all’Autorità di Vigilanza.

Il reporting contiene anche gli esiti del processo di valutazione interna dei rischi e della solvibilità (ORSA Report).

RISCHI DI MERCATO

I rischi legati agli investimenti sono afferenti a variazioni inattese dei mercati finanziari che possono avere un impatto negativo sul patrimonio e sulla posizione di solvibilità della Compagnia.

In coerenza con il sistema di gestione dei rischi della Compagnia, le attività di investimento sono regolamentate dalla “Investment Governance Policy” e dalla Delibera quadro sugli Investimenti, adottate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nonché da specifiche linee guida.

Le politiche sono ispirate a criteri di sana e prudente gestione e definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all’attività aziendale svolta. La scelta degli investimenti è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l’esigenza di disporre in via continuativa di attivi idonei e sufficienti a coprire le stesse

nonché la sicurezza, qualità, redditività e liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo a un'adeguata diversificazione degli stessi.

La Compagnia gestisce le informazioni relative ai rischi di investimento in modo da garantire adeguati processi decisionali e consentire di definire e valutare se siano stati rispettati gli obiettivi di propensione al rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione,

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP), alla quale si affiancano ulteriori strumenti ed indicatori complementari ed integrativi utilizzati nella conduzione dell'attività di gestione.

La responsabilità di assumere e gestire i rischi di investimento e di implementare adeguati presidi di controllo è attribuita ad un'apposita unità organizzativa sotto la responsabilità del Responsabile della Finanza. La gestione operativa della quasi totalità degli investimenti è affidata in outsourcing alle società specializzate del Gruppo, che operano nel rispetto dei limiti previsti nel mandato di gestione. Appositi Comitati Investimenti, cui partecipa anche il Titolare della Funzione di Risk management, indirizzano e monitorano l'attività a livello di Country e di Compagnia.

In caso di violazione dei criteri e/o dei limiti stabiliti, sono attivati specifici processi di escalation che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative di compagnia e dell'outsourcer ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Risk Management partecipa al processo di gestione degli investimenti, valutando l'assorbimento di capitale dei vari strumenti finanziari, fornendo opportune valutazioni su operazioni di natura occasionale o di particolare rilevanza, svolgendo autonome verifiche periodiche del rispetto dei limiti, partecipando al processo di escalation in caso di violazione e monitorando gli eventuali piani di rientro definiti e infine predisponendo il reporting verso le strutture operative, l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione, in merito all'evoluzione dei rischi di investimento della Compagnia.

Viene considerato altresì il rischio di concentrazione, che consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni verso un singolo emittente finale, generi una perdita di entità tale da compromettere la posizione finanziaria e di solvibilità della Compagnia.

Inoltre gli investimenti illiquidi e complessi sono soggetti ad un monitoraggio regolare e a specifici limiti.

La gestione degli investimenti della Compagnia è svolta sulla base delle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione, in coerenza con le direttive di Gruppo.

Al fine di gestire l'esposizione nei confronti dei mercati finanziari mantenendo un'ottica di rischio/rendimento, il Management adotta procedure e azioni a livello dei singoli portafogli, tra cui:

- linee guida per l'allocazione strategica e tattica degli attivi, aggiornate a seguito di variazioni nelle condizioni dei mercati, e della capacità da parte della Compagnia di assumere rischi finanziari;
 - gestione degli attivi guidata dalle passività (liability driven management), inclusa la gestione del rischio di tasso di interesse;
-

- politiche di mitigazione del rischio di concentrazione attraverso una efficace diversificazione.

In coerenza con le linee guida di Gruppo relative all'assunzione dei rischi, vengono privilegiati investimenti in titoli ad elevato merito creditizio (c.d. *investment grade*) ed è incentivata la diversificazione del rischio.

Le attività di investimento in strumenti soggetti a rischio di credito sono condotte seguendo criteri prudenziali.

Per ridurre il rischio di controparte connesso alle strategie di copertura del rischio di mercato, si perseguono politiche di mitigazione del rischio quali la selezione delle controparti, il ricorso a strumenti quotati e l'integrazione di parte dei contratti ISDA con il *Credit Support Annex* (CSA). Il CSA prevede la consegna di un bene collaterale, quando il valore del contratto oltrepassi una certa soglia.

RISCHIO DI INADEMPIENZA DELLE CONTROPARTI

La Compagnia è esposta anche verso controparti a cui viene ceduto parte del business. In particolare viene monitorata la capacità dei riassicuratori o di banche depositarie di adempiere alle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica politica in materia di riassicurazione, in cui sono tra l'altro definiti i criteri di scelta dei riassicuratori, quali il rating minimo e il livello di massima esposizione per ciascun riassicuratore.

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP)

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il Rischio di Liquidità (Liquidity Risk) è definito come l'incertezza, derivante dalle attività di business, di investimento o di finanziamento, circa la futura capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva.

La Compagnia definisce i livelli di tolleranze "hard" e "soft", sia nello scenario base che nel liquidity stress scenario. Queste tolleranze vengono definite all'interno del processo di pianificazione strategica e comunicate al CRO di Gruppo e al CFO di Gruppo per un parere prima di essere approvate a livello locale.

Il "Liquidity Ratio" della Compagnia è misurato nello scenario base e in un c.d. "liquidity stress scenario", come prescritto nella "Politica per la gestione del rischio di liquidità" e viene monitorato nello scenario base rispetto alle tolleranze "soft" e "hard", mentre nel "liquidity stress scenario" deve essere monitorato rispetto alle tolleranze "soft stress" e "hard stress".

I limiti delle metriche di liquidità sono stati definiti in coerenza con la "Politica per la gestione del rischio di liquidità" e con le relative linee guida di Gruppo e sono indicati nel Risk Appetite Framework di Compagnia.

Il rispetto del livello di tolleranza viene monitorato due volte l'anno, secondo le tempistiche definite nella "Politica per la gestione del rischio di liquidità".

RISCHI ASSICURATIVI

I rischi assicurativi danni si riferiscono all'incertezza legata all'ammontare, alla tempistica e al verificarsi degli eventi. Tale categoria include:

- Il rischio di riservazione relativo all'incertezza legata allo smontamento delle riserve sinistri rispetto al loro valore medio atteso, in un orizzonte temporale pari ad un anno. Nello specifico si considera il rischio che le riserve attuariali non siano sufficienti a coprire gli impegni relativi agli obblighi futuri nei confronti dell'assicurato;
- Il rischio di tariffazione dovuto all'insufficienza dei premi sottoscritti a fronte dell'effettivo ammontare dei sinistri futuri e delle spese.

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP).

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

Particolare attenzione è posta alla fase di definizione dei nuovi prodotti, che segue un processo strutturato, definito da apposite linee guida, ed alla fase di assunzione dei rischi, che prevede limiti operativi ai diversi livelli della struttura distributiva e direzionale.

A protezione delle esposizioni, la Compagnia si dota di adeguate coperture riassicurative i cui limiti e convenienza economica vengono definiti sulla base di metodologie e modelli coerenti con la valutazione del rischio precedentemente descritta.

RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. In questo contesto, il rischio operativo include il rischio di mancata conformità alle norme ed il rischio di non corretta rappresentazione delle voci di bilancio ed esclude il rischio strategico e reputazionale.

Il rischio Operativo è presente in tutte le attività svolte all'interno della Compagnia e in genere non può essere evitato.

Il framework di gestione dei rischi Operativi adottato mira a ridurre le perdite operative e le altre conseguenze indirette, tra cui i danni alla reputazione e le perdite di business, derivanti dal verificarsi di eventi di rischio Operativo.

Il rischio Operativo può essere generato da:

- processi interni: fallimento nel disegno e nell'implementazione dei processi chiave (ri)assicurativi e nei processi di supporto come i processi di vendita e marketing, di
-

sottoscrizione, di riscossione dei premi, il processo di riassicurazione, il processo di liquidazione, i processi di riservazione e i processi esternalizzati;

- risorse umane: errori umani, frodi, inadeguato turnover del personale, eccessivo affidamento su personale chiave, competenze inadeguate alle esigenze di lavoro, inadeguato controllo di gestione;
- sistemi: inadeguatezza dei dati e dei sistemi di protezione, controlli deboli, sistemi instabili o troppo complessi, mancanza di un adeguato test prima dell'avvio in produzione, sistemi/strumenti carenti;
- eventi esterni: disastri naturali (inondazioni, incendi, terremoti, ecc.), nonché catastrofi causate dall'uomo (terrorismo, disordini politici e sociali) che possono influenzare la capacità di operare su base continuativa; cambiamenti del contesto normativo, comprese nuove disposizioni.

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP).

ALTRI RISCHI (STRATEGICO, REPUTAZIONALE, CONTAGIO, SOSTENIBILITA' E EMERGENTE)

Il Rischio strategico (Strategic Risk) è il rischio originato dai cambiamenti esterni e/o dalle decisioni interne che possono compromettere il profilo di rischio della Compagnia.

La gestione del rischio strategico è essenzialmente integrata nel processo di piano strategico e mira ad identificare i principali rischi e scenari che compromettono il raggiungimento degli obiettivi di piano strategico.

Il Rischio reputazionale (Reputational Risk) è il rischio di danno potenziale derivante dal deterioramento della reputazione della Compagnia o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di Vigilanza.

Il Rischio di contagio (Contagion Risk) è il rischio derivante dall'appartenenza al Gruppo, ovvero il rischio che situazioni di difficoltà che insorgano in un'entità del Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Compagnia.

Il rischio di sostenibilità (Sustainability Risk) è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sulla situazione patrimoniale della Compagnia. Il Gruppo Generali è molto sensibile ai temi di sostenibilità ed è in corso una sempre più sistematica integrazione dei rischi relativi ai fattori di sostenibilità definiti ESG (Environmental, Social e Governance). La Politica di Gruppo sulla gestione dei rischi è stata aggiornata nei CdA di luglio 2022 proprio al fine di inserire il rischio di sostenibilità nella mappa dei rischi della Compagnia

Per questi rischi non è previsto un requisito patrimoniale di solvibilità specifico ma valutazioni qualitative all'interno del processo ORSA.

Infine la Compagnia monitora l'evoluzione del contesto interno o esterno al fine di individuare eventuali i Rischi emergenti (Emerging Risk), cioè nuovi rischi che possano comportare un incremento inatteso delle esposizioni a categorie di rischio già individuate ovvero richiedere l'introduzione di una nuova categoria.

Posizione di Solvibilità – Posizione di Capitale e Solvency II

I processi di gestione dei rischi e di gestione del capitale hanno l'obiettivo di valutare, monitorare e gestire in maniera integrata sia la posizione di capitale (o posizione di solvibilità) che il profilo di rischio della Compagnia nel suo complesso.

La posizione di Solvibilità II della Compagnia è data dal rapporto tra i fondi propri ammissibili (Eligible Own Funds - EOF) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR).

Ai sensi dell'articolo 4 comma 7 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, come integrato e modificato, si riportano di seguito le informazioni relative all'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo (Minimum Capital Requirement - MCR) della Compagnia, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

In conformità con il Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53, i dati relativi agli EOF, all'SCR e all'MCR riportati nel presente documento si basano su valori YE23 preliminari⁵.

Copertura SCR preliminare

(in migliaia di euro)	Copertura SCR
EOF a copertura del SCR	72.784
SCR	40.236
Solvency Ratio	180,9%

Gli EOF a copertura del SCR vengono determinati sulla base del patrimonio netto, rivalutando tutte le attività e le passività al valore di mercato. Le principali variazioni di patrimonio netto includono:

- la deduzione degli attivi immateriali
- la rivalutazione degli investimenti al fair value (incluse le partecipazioni e le obbligazioni)
- la valutazione delle riserve tecniche sulla base delle regole Solvency II come miglior stima delle passività (best estimate of liabilities) e del margine di rischio (risk margin)
- la rivalutazione delle passività non tecniche al fair value (ad es. il debito subordinato)
- le imposte differite sulle valutazioni di cui sopra
- la deduzione dei dividendi proposti

I fondi propri sono classificati in Tier, che rappresentano i diversi livelli di qualità del capitale rispetto ai criteri di capacità di assorbimento delle perdite (*loss-absorbing capacity*)⁶. I fondi propri classificati come *Tier 2* si riferiscono alle passività subordinate.

⁵ I valori preliminari YE23 sono da considerarsi non definitivi. I dati definitivi saranno presentati nel documento denominato Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria 2023 di DAS Assicurazioni, che sarà pubblicato sul sito internet della Compagnia entro la scadenza prevista dall'Istituto di Vigilanza.

⁶ Per garantire un'elevata qualità del capitale disponibile, i livelli di Tier 2 e Tier 3 ammissibili a copertura del SCR sono soggetti ai seguenti limiti. L'importo ammissibile delle voci Tier 1 deve essere almeno la metà del SCR; in caso di passività subordinate ammissibili e azioni privilegiate eccedenti

EOF a copertura del SCR

(in migliaia di euro)	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	72.784	72.784	0	0	0

In aggiunta alla copertura del SCR, è previsto il calcolo del MCR richiesto al fine di determinare la base minima di capitale prudente. Inoltre, per definire la copertura del MCR sono applicate regole più stringenti per l'ammissibilità dei fondi propri.⁷

Copertura MCR preliminare

(in migliaia di euro)	Copertura MCR
EOF a copertura del MCR	72.784
MCR	18.106
Solvency Ratio	402,0%

EOF a copertura del MCR

(in migliaia di euro)	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2
EOF	72.784	72.784	0	0

il 20% del totale del Tier 1, si declassano al Tier 2. L'importo ammissibile del Tier 3 deve essere inferiore al 15% del SCR. La somma degli importi ammissibili di Tier 2 e Tier 3 non deve eccedere il 50% del SCR.

⁷ Ai fini della copertura del MCR, l'ammontare ammissibile delle voci del Tier1 deve essere almeno pari all'80% del MCR; la stessa limitazione vale per le passività subordinate. L'ammontare ammissibile del Tier2 non deve eccedere il 20% del MCR.

Il risultato e le proposte di delibera assembleare

Signori azionisti,

per effetto di quanto esposto, il risultato del bilancio 2023 evidenzia un utile pari a euro 18.019.148. Nell'invitarVi ad approvare il bilancio in esame, Vi proponiamo la seguente distribuzione proposta:

- Euro 11.000.000 a dividendo;
- Euro 0 alla riserva legale in quanto già raggiunto il limite di un 1/5 del capitale sociale;
- Euro 7.019.148 a Riserva straordinaria.

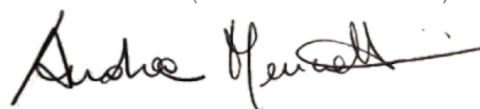
Su questa base, il dividendo per l'esercizio 2023 per ciascuna delle 12.500 azioni, risulterà di 880 euro, per un'erogazione complessiva di 11.000.000 (undici milioni) e potrà essere posto in pagamento dopo l'approvazione dell'Assemblea dei soci.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2023
Capitale sociale sottoscritto	2.750
Riserva legale	550
Riserva straordinaria (classificata nella voce Altre Riserve)	32.604
Riserva LTIP	365
Totale	36.269

Verona, 06 Marzo 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Andrea Mencattini (Amministratore Presidente)





**Bilancio d'Esercizio
DAS Assicurazioni
S.p.A.**

Prospetti contabili

Società **DAS Assicurazioni spa**

Capitale sociale sottoscritto euro **2.750.000** Versato euro **2.750.000**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Esercizio **2023**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON				1	0
di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	0	5	0	
2. Altre spese di acquisizione			6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0	
4. Avviamento			8	0	
5. Altri costi pluriennali			9	4.213.331	10
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0	
2. Immobili ad uso di terzi			12	0	
3. Altri immobili			13	0	
4. Altri diritti reali			14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	10.900.000			
c) consociate	19	2.068.995			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	12.968.995	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
			da riportare		12.968.995
					4.213.331

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	4.981.061	190
				4.981.061
		191	0	
		192	0	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
				0
197	0			
198	10.900.000			
199	414.771			
200	0			
201	0	202	11.314.771	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		11.314.771
				4.981.061

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
		riporto		4.213.331	
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	4.231.558			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	4.231.558	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	18.086.074	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	149.316.080			
b) non quotati	42	0			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	149.316.080	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	0	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	171.633.712	
			53	0	54
					184.602.707
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	0	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0	57
					0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	1.189.586	
2. Riserva sinistri			59	1.820.778	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0	
4. Altre riserve tecniche			61	0	62
					3.010.364
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche			63	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0	
3. Riserva per somme da pagare			65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0	
5. Altre riserve tecniche			67	0	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69
					70
					3.010.364
			da riportare		191.826.402

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		4.981.061	
216	4.807.020				
217	0				
218	0	219	4.807.020		
		220	7.742.596		
221	137.292.420				
222	0				
223	0	224	137.292.420		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	149.842.036
				233	4.823.071
				234	165.979.878
				235	0
				236	0
				237	0
		238	1.451.720		
		239	1.042.775		
		240	0		
		241	0	242	2.494.495
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
		da riportare		250	2.494.495
					173.455.434

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
		riporto		191.826.402	
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	10.832.611			
b) per premi degli es.	72	8.082	73	10.840.693	
2. Intermediari di assicurazione			74	6.310.140	
3. Compagnie conti correnti			75	542.902	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	77
					17.693.735
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	5.849.936		
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80
					5.849.936
III - Altri crediti					
				81	18.749.346
					82
					42.293.017
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto		83	27.256		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0	
3. Impianti e attrezzature			85	192	
4. Scorte e beni diversi			86	7.882	87
					35.330
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali		88	10.414.007		
2. Assegni e consistenza di cassa			89	0	90
					10.414.007
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0	
2. Attività diverse			93	0	94
					0
				95	10.449.337
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi				96	1.540.586
2. Per canoni di locazione				97	0
3. Altri ratei e risconti				98	135.411
					99
					1.675.997
TOTALE ATTIVO					100
					246.244.753

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			173.455.434
251	9.773.467				
252	5.752	253	9.779.219		
		254	6.359.637		
		255	476.338		
		256	0	257	16.615.194
		258	2.748.683		
		259	0	260	2.748.683
				261	21.533.270
				262	40.897.147
		263	34.168		
		264	0		
		265	576		
		266	7.986	267	42.730
		268	6.851.891		
		269	0	270	6.851.891
		272	0		
		273	0	274	0
				275	6.894.621
				276	1.301.446
				277	0
				278	459.196
				279	1.760.642
				280	223.007.844
		TOTALE ATTIVO			

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	2.750.000		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0		
III	- Riserve di rivalutazione	103	0		
IV	- Riserva legale	104	550.000		
V	- Riserve statutarie	105	0		
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0		
VII	- Altre riserve	107	32.969.457		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	18.019.148		
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110	54.288.605
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111	0
C. RISERVE TECNICHE					
I - RAMI DANNI					
1.	Riserva premi	112	46.076.758		
2.	Riserva sinistri	113	124.146.869		
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0		
4.	Altre riserve tecniche	115	0		
5.	Riserve di perequazione	116	0	117	170.223.627
II - RAMI VITA					
1.	Riserve matematiche	118	0		
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0		
3.	Riserva per somme da pagare	120	0		
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0		
5.	Altre riserve tecniche	122	0	123	0
124					170.223.627
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0		
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127	0
	da riportare				224.512.232

Valori dell'esercizio precedente

		281	2.750.000		
		282	0		
		283	0		
		284	550.000		
		285	0		
		500	0		
		287	39.136.657		
		288	0		
		289	-327.172		
		501	0	290	42.109.485
				291	0
	292		42.916.264		
	293		120.091.662		
	294		0		
	295		0		
	296	0		297	163.007.926
	298		0		
	299		0		
	300		0		
	301		0		
	302	0		303	0
				304	163.007.926
				305	0
				306	0
	da riportare			307	0
					205.117.411

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			224.512.232
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	2.047.454		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	264.546	131	2.312.000
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
				132	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133	0		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	0
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	0
III - Prestiti obbligazionari					
				141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
				142	0
V - Debiti con garanzia reale					
				143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
				144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
				145	152.416
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	1.197.568		
2.	Per oneri tributari diversi	147	7.302.640		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	214.386		
4.	Debiti diversi	149	3.457.060	150	12.171.654
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	3.007.579		
3.	Passività diverse	153	4.088.872	154	7.096.451
				155	19.420.521
da riportare					246.244.753

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			205.117.411
		308	2.328.860	
		309	39.045	
		310	183.641	311 2.551.546
				312 0
	313	0		
	314	0		
	315	0		
	316	0	317 0	
	318	21.506		
	319	0	320 21.506	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 187.944	
	326	1.165.253		
	327	1.877.335		
	328	274.384		
	329	6.785.994	330 10.102.966	
	331	0		
	332	2.948.837		
	333	2.077.634	334 5.026.471	335 15.338.887
	da riportare			223.007.844

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		
			246.244.753
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 246.244.753

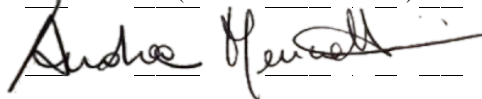
Valori dell'esercizio precedente

riporto			223.007.844
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 223.007.844

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Andrea Mencattini (Amministratore Presidente) _____ (**)

 _____ (**)

_____ (**)

I sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **DAS Assicurazioni spa**

Capitale sociale sottoscritto euro **2.750.000** Versato euro **2.750.000**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto Economico

Esercizio **2023**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		Valori dell'esercizio
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
	a) Premi lordi contabilizzati	1 150.607.492
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2 7.495.075
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3 3.160.494
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 59.219
		5 140.011.142
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE	6 6.870.000
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7 1.862.912
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN	
	a) Importi pagati	
	aa) Importo lordo	8 35.303.227
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 480.116 10 34.823.111
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	
	aa) Importo lordo	11 2.454.550
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 0 13 2.454.550
	c) Variazione della riserva sinistri	
	aa) Importo lordo	14 4.055.207
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 778.003 16 3.277.204
		17 35.645.765
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN	18 0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	19 0
7.	SPESE DI GESTIONE:	
	a) Provvigioni di acquisizione	20 76.617.989
	b) Altre spese di acquisizione	21 9.032.317
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22 0
	d) Provvigioni di incasso	23 0
	e) Altre spese di amministrazione	24 2.476.630
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 4.841.162
		26 83.285.774
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27 4.485.787
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	28 0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)	29 25.326.728

Valori dell'esercizio precedente

		111	141.726.846			
		112	8.377.397			
		113	456.603			
		114	102.045	115	132.994.891	
				116	0	
				117	1.160.821	
	118	33.519.726				
	119	243.560	120	33.276.166		
	121	1.809.184				
	122	0	123	1.809.184		
	124	5.661.684				
	125	429.079	126	5.232.605	127	36.699.587
				128	0	
				129	0	
			130	59.780.549		
			131	9.000.113		
			132	0		
			133	11.893.520		
			134	2.517.782		
			135	5.345.940	136	77.846.024
				137	2.764.279	
				138	0	
				139	16.845.822	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32	0
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0)		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	0		
	bb) da altri investimenti	36	0	37	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	0)		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0)	42	0
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	0
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0
				64	0

Valori dell'esercizio precedente

	140	0		
	141	0	142	0
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)		
	145	0		
	146	0	147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)		
	149	0		
	150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)	152	0
			153	0
			154	0
	155	0		
	156	0	157	0
	158	0		
	159	0	160	0
	162	0		
	163	0	164	0
	165	0		
	166	0	167	0
	168	0		
	169	0	170	0
	171	0		
	172	0	173	0
			174	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0	
	b) Altre spese di acquisizione	67	0	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0	
	d) Provvigioni di incasso	69	0	
	e) Altre spese di amministrazione	70	0	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72 0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76 0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80	0
III. CONTO NON TECNICO				
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81	25.326.728
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	192.002	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	85	0	
	bb) da altri investimenti	86	3.489.388	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87	3.489.388	
		88	37.137)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	5.690.536	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	549.848	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0)
		92	9.921.774	

Valori dell'esercizio precedente

		175	0
		
	176		0
	177		0
		
	178		0
	179		0
	180		0
	181		0
		182
			0
	183		0
	184		0
	185		0
		186
			0
		187	0
		
		188	0
		
		189	0
		
		190	0
		
		191	16.845.822
		
		192	0
		
	193		203.209
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194		0)
		
195			0
196			2.874.878
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	197		2.874.878
	198		0)
		
	199		10.251
	200		482.242
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201		0)
		202
			3.570.580

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	504.412	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	309.621	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	41.093	855.126
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	6.870.000
7.	ALTRI PROVENTI		99	980.387
8.	ALTRI ONERI		100	2.416.113
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	26.087.650
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	765.559
11.	ONERI STRAORDINARI		103	452.078
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	313.481
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	26.401.131
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	8.381.982
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	18.019.148

Pag 4

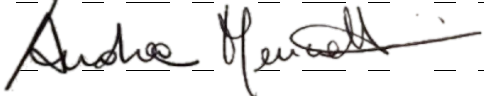
Valori dell'esercizio precedente

		203	0
		204	179.028
		205	16.314.550
		206	496.291
		207	16.989.869
		208	0
		209	524.520
		210	2.458.966
		211	1.492.087
		212	238.833
		213	440.700
		214	-201.867
		215	1.290.220
		216	1.617.392
		217	-327.172

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Andrea Mencattini (Amministratore Presidente) _____ (**)

 _____ (**)

_____ (**)

I sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Nota Integrativa

Premessa e principi di redazione del Bilancio

Il bilancio d'esercizio di D.A.S. Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2023 si compone degli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché della nota integrativa e dai relativi allegati, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

E' redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) in vigore alla data di riferimento, nonché secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, come novellato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, con le modifiche o integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa è applicato il codice civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

In osservanza alle disposizioni previste dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, è allegato al bilancio di esercizio il rendiconto finanziario della Compagnia, redatto in forma libera.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio; l'impostazione del Bilancio corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dalla normativa emanata dagli Organi di Vigilanza e dalla normativa civilistica.

Tenuto conto di quanto espresso nella Relazione sulla Gestione con riferimento all'andamento futuro della società e della politica di gestione, il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2021-2029.

**Nota Integrativa allo Stato Patrimoniale e al Conto
Economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2023**

Parte A – Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

In particolare, i criteri utilizzati nella valutazione delle voci sono determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività d'impresa, secondo la competenza temporale. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati rispondono inoltre all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta delle situazioni patrimoniale e finanziaria della Società nonché del risultato economico dell'esercizio, e sono, salvo quanto diversamente indicato, omogenei con quelli dell'esercizio precedente.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 5 e all'art. 2423 bis comma 2. Inoltre, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il bilancio adotta le istruzioni e gli schemi previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificati dal provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016.

La Compagnia non si è avvalsa della facoltà prevista dal c.d. "Decreto Legge Anticrisi" (art 15 comma 13 del decreto legge n. 185/2008 convertito in legge 2/2009 come modificato dal Decreto Legge 29 dicembre 2011 n. 216 convertito nella Legge 14/2012).

Attivi immateriali

I costi di acquisizione dei contratti sono attribuiti all'esercizio in proporzione diretta ai relativi premi; le provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente al momento della sottoscrizione del contratto, relative a contratti di durata pluriennale, sono differite ed ammortizzate in tre esercizi a partire dal primo esercizio di competenza; esse sono iscritte nel rispetto del principio di correlazione ricavi/costi sostenuti per la loro realizzazione.

Fra gli attivi immateriali sono contabilizzati, qualora sostenuti nell'esercizio, i costi relativi all'acquisto dei software di sistema e le spese di sviluppo, che sono ammortizzati in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizzano al massimo in cinque anni.

Terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio in base al loro costo di acquisizione, compresi gli oneri accessori.

I costi per migliorie vengono imputati ad incrementi dei beni solo quando producono effettivi aumenti della loro vita utile.

I costi storici di alcuni immobili sono stati rivalutati in conformità alle specifiche leggi come specificato nell'apposito prospetto.

Gli immobili utilizzati direttamente dalla Società per l'esercizio della propria attività e gli immobili strumentali in uso a terzi sono sistematicamente ammortizzati in ciascun esercizio, mediante applicazione di un'aliquota di ammortamento del 3%, calcolata in relazione alla residua possibilità di utilizzazione secondo criteri economico tecnici.

Portafoglio titoli

Si suddivide in titoli a utilizzo durevole, destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione; la classificazione è stata effettuata in base ai criteri fissati dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, che ha accolto le disposizioni previste dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 36 del 31 gennaio 2011 e del Regolamento n°24 del 6 giugno 2016.

Per quanto concerne la motivazione dell'assegnazione degli investimenti classificati alla voce C.II nel comparto ad utilizzo non durevole, nonché l'evidenza delle posizioni maggiormente significative, si rinvia a quanto riportato nella parte B, punto 2.2, della Nota Integrativa.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e il valore di rimborso.

I titoli a utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, che per i titoli quotati è quello rilevato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio e per quelli non quotati è il valore di presumibile realizzo.

Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso.

La Compagnia non si è avvalsa della facoltà prevista dal provvedimento IVASS n. 108 del 27 gennaio 2021, che estende la facoltà disciplinata dal Regolamento IVASS n. 43 del 12 febbraio 2019 (modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n.92 del 19 novembre 2019) concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli introdotta dal decreto legge 23 ottobre, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Il costo originario dei titoli ad utilizzo durevole e non durevole viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate l'eventuale maggior valore d'iscrizione a bilancio rispetto a quello risultante dalla corrispondente frazione di patrimonio netto è riferibile all'effettivo valore economico dell'impresa.

Sul portafoglio titoli, dal raffronto tra i valori correnti alla chiusura di esercizio e quelli di carico, emerge una plusvalenza latente netta di 1.668 migliaia di euro. Tale ammontare si compone della minusvalenza latente netta di 116 migliaia sui titoli a utilizzo durevole, e di una plusvalenza latente di 1.784 migliaia sui titoli ad utilizzo non durevole.

Finanziamenti

I finanziamenti e gli altri crediti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Per quanto riguarda la riserva premi il metodo di calcolo utilizzato è quello del pro rata temporis uniformemente a quanto applicato per la riserva premi lorda.

La riserva sinistri è calcolata, in modo analogo a quanto effettuato per il lavoro diretto.

Crediti

I crediti verso assicurati accolgono i premi scaduti e non ancora riscossi. Le provvigioni dovute agli intermediari per i premi in corso di riscossione sono iscritte nelle altre passività nel passivo dello stato patrimoniale.

I crediti verso intermediari accolgono gli importi che devono essere corrisposti da agenti, broker e altri intermediari di assicurazione.

Nel conto compagnie conti correnti sono invece iscritti i crediti derivanti da rapporti di coassicurazione e da rapporti posti in essere con compagnie assicurative per prestazioni di servizi.

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione accolgono gli importi risultanti dai saldi dei conti correnti accesi nei confronti di imprese di assicurazione e riassicurazione connessi al lavoro indiretto e al lavoro ceduto. Il conto accoglie altresì i crediti verso intermediari di riassicurazione.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Per quanto riguarda i crediti verso assicurati, il presumibile valore di realizzo è determinato al netto delle svalutazioni operate in maniera forfettaria sulla base dell'analisi dell'evoluzione degli incassi riferita ai singoli rami esercitati, tenuto conto delle esperienze acquisite.

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali e scorte

Tutti i beni sono iscritti al costo d'acquisto, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi d'ammortamento.

I beni mobili sono iscritti al costo d'acquisto, ammortizzato in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente della metà, al fine di rappresentare una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

La Compagnia non si è avvalsa della facoltà di deroga prevista dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, che introduce una facoltà di deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Depositi bancari e postali

Sono iscritti per il loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al criterio della competenza temporale dei costi e ricavi.

Voci tecniche

La Compagnia ha classificato il proprio portafoglio italiano sulla base delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 209/2005 articolo 1, comma 1, lettere pp) e qq), come modificato dal Decreto Legislativo n. 56/2008.

Riserve Rami danni

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni degli articoli 23-ter, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, come novellato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008), degli allegati 15, 15-bis e 16 del Regolamento stesso.

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni di cui agli articoli 37 e 37 bis del Decreto Legislativo n. 209/2005, e sono determinate in ottemperanza al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.16 del 4 marzo 2008 modificato ed integrato.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, sono costituite la riserva premi e le riserve sinistri, le riserve di perequazione, la riserva di senescenza e la riserva per partecipazione agli utili e ristorni.

La riserva premi comprende:

Per i rischi delle assicurazioni dirette è' calcolata con il metodo "pro-rata temporis". I costi di acquisizione diretti, relativi alle quote di premio rinviate, sono differiti proporzionalmente ai premi, deducendoli da questi ultimi prima del calcolo della riserva.

Per i rischi assunti in riassicurazione è imputata sulla base delle informazioni delle cedenti; l'importo complessivamente accantonato è giudicato congruo per la copertura degli impegni in corso alla fine dell'esercizio.

In riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 23-ter comma 6 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, con particolare riguardo all'esistenza dei presupposti per la costituzione della riserva premi per rischi in corso, si evidenzia che da valutazioni effettuate dalla Società sulla stima del costo sinistri futuri in rapporto ai contratti in essere per ciascun ramo assicurativo esercitato, si rileva un rapporto tra sinistralità attesa e riserva per frazioni di premi incrementata delle rate a scadere tale da non necessitare appostamenti integrativi.

La riserva sinistri è stata valutata secondo le disposizioni dell'art. 24 dell'Allegato 15 del Regolamento 22, così come modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 53. Il processo di determinazione della ri-serva sinistri è stato strutturato per varie fasi finalizzate sempre alla piena valutazione del costo ultimo atteso del sinistro. Una delle fasi più importanti è costituita dall'adozione di un preventivo standard attuariale raggruppato per le principali tipologie di sinistro, che in assenza di migliori informazioni raccolte da parte degli operatori, viene utilizzato per apprezzare il sinistro. Tale preventivo viene periodicamente monitorato e rivisto al fine di esprimere con compiuto discernimento il valore atteso del sinistro al momento della sua effettiva manifestazione numeraria. Tale attività viene attuata sia per il lavoro diretto che per il lavoro indiretto.

Per i rischi delle assicurazioni dirette:

La riserva sinistri rappresenta una prudente valutazione tecnica dei risarcimenti e delle spese dirette e di liquidazione stimate per sinistri avvenuti ed in tutto o in parte non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio.

Tale valutazione è effettuata al costo ultimo in relazione alle peculiarità delle garanzie significative comprese nei singoli rami; nella determinazione dei valori si è tenuto conto di tutti gli elementi che obiettivamente con-corrono alla fissazione del fabbisogno di copertura del costo definitivo della pratica in relazione alle peculiarità dei rami esercitati (n.16 Perdite Pecuniarie e di vario genere – n. 17 Tutela Legale – n. 18 Assistenza) sulla cui gestione tecnica, in particolar modo per le pratiche i cui tempi di definizione oltrepassano l'anno dalla generazione, influiscono anche fattori come i tempi lunghi della giustizia e parallelamente il variare dei costi per il patrocinio da parte degli studi Legali.

Di seguito si evidenziano i criteri adottati:

- per il ramo Tutela Legale, la riserva sinistri è calcolata analiticamente, pratica per pratica, considerando tutti gli elementi noti al momento della stima e considerando anche parametri di riferimento statistico basati sui dati riscontrati nel passato;
- per tutte le pratiche relative al ramo Perdite Pecuniarie la riserva sinistri è valutata analiticamente, pratica per pratica, considerando tutti gli elementi noti al momento della stima.

La valutazione della riserva spese di liquidazione è calcolata, come per gli esercizi precedenti, sulla base di un costo medio per sinistro, che tiene conto sia delle spese dirette che delle spese generali imputate al reparto sinistri.

La riserva per sinistri denunciati tardivamente è stata determinata in base ai criteri definiti dall'allegato n. 15 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, sulla base delle esperienze

acquisite negli esercizi precedenti, tenendo conto dell'andamento storico delle denunce tardive e dei relativi costi sostenuti, nonché in considerazione del costo ultimo del sinistro.

La riserva sinistri esposta in bilancio è ritenuta adeguata alla copertura degli oneri prevedibili per la definizione dei sinistri avvenuti e non ancora pagati, in tutto o in parte, alla chiusura dell'esercizio.

Per i rischi assunti in riassicurazione.

Tale voce prevede gli stanziamenti necessari al pagamento delle spese, limitatamente alla quota a carico della società, realisticamente prevedibili per il pagamento dei sinistri aperti relativi a rischi assunti in riassicurazione nonché per far fronte alle spese di liquidazione degli stessi. La valutazione al costo ultimo è stata effettuata analiticamente, pratica per pratica, tenendo conto di tutti gli elementi noti al momento della stima, considerando anche parametri di riferimento statistico basati sui dati riscontrati nel passato.

La riserva per sinistri denunciati tardivamente è stata determinata in base ai criteri definiti dall'allegato n. 15 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. La riserva sinistri è pertanto da ritenersi adeguata alla copertura degli oneri prevedibili per la definizione di tali sinistri.

Fondi per rischi e oneri

Sono appostati in misura congrua e coprono i rischi e gli impegni specifici della Società alla chiusura dell'esercizio, e rappresentano passività la cui natura è definita, ma il cui importo, data di sopravvenienza e esito, sono incerti. Sono tipicamente rappresentati dai:

- fondi di indennità di cessazione del rapporto di agenzia
- fondo imposte
- altri accantonamenti

Debiti ed altre passività

I debiti sono esposti al loro valore nominale

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti e copre integralmente le indennità spettanti al personale a fine esercizio. Tali poste sono iscritte al loro valore nominale.

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio al valore degli impegni assunti, delle garanzie ricevute ed al valore nominale dei titoli depositati presso terzi, non già al valore contabile.

Poste economiche

I premi e gli accessori sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta la loro effettiva riscossione.

Essi sono iscritti al lordo delle imposte, degli annullamenti motivati da storni tecnici di titoli emessi nell'esercizio, dei rimborsi effettuati nell'esercizio per qualunque motivo avvenuti e tenendo conto

delle variazioni di contratto, con o senza variazioni di premio, operate tramite sostituzioni o appendici; comprendo-no inoltre le quote di premio di pertinenza dell'impresa acquisite in coassicurazione.

Gli altri annullamenti relativi agli esercizi precedenti sono imputati nella voce "altri oneri tecnici" del Conto Economico, secondo quanto disciplinato nell'allegato 9 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 Aprile 2008 (piano dei conti).

Il principio della competenza è rispettato attraverso l'appostazione della riserva premi.

Le "Altre spese di acquisizione" e le "Altre spese di amministrazione" sono ripartite tra il lavoro diretto e indiretto secondo criteri di diretta assegnabilità e di ponderata stima.

Le spese del personale e le spese varie sono attribuite alle singole voci in funzione di diversi fattori di ribaltamento, legati a titolo esemplificativo al tipo di attività, alla specificità dei centri di costo e all'incidenza del portafoglio considerato.

Gli oneri e proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

La Società ha provveduto a contabilizzare gli eventi economici e patrimoniali della riassicurazione attiva sulla base delle informazioni fornite dalle imprese cedenti; laddove tali informazioni non siano state sufficienti, la Società ha provveduto a stimare il lavoro in base ad elementi provvisori forniti dalle cedenti o facendo riferimento al trend storico ed all'esperienza acquisita.

Le imposte sul risultato d'esercizio espresse nel conto economico sono calcolate sulla base degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; esse tengono conto della quota di imposte anticipate, prudenzialmente determinate, relative ad alcune voci contabili per le quali la normativa fiscale stabilisce, diversamente dalle norme civilistiche, la deduzione, in misura totale o parziale, del relativo costo in più esercizi successivi a quello in cui si è manifestato.

Le imposte relative a plusvalenze patrimoniali realizzate sulla dismissione di Immobili sono differite nel tempo secondo il disposto dell'art.86 comma 4 del T.U.I.R. in quote costanti nell'esercizio e nei quattro successivi, mediante accantonamento ad apposito fondo nei "fondi per rischi e oneri".

Le imposte differite attive e passive esprimono la fiscalità connessa a costi e ricavi che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati al conto economico e sono determinate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali componenti di reddito concorreranno a formare il reddito fiscale; le attività per fiscalità differita sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le attività e le passività correnti sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al Decreto Legislativo n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, modificato ed integrato.

Conversione delle poste in valuta

La società intrattiene rapporti in valuta estera e utilizza pertanto la contabilità plurimonetaria avvalendosi delle disposizioni di cui all'articolo 89 comma 2 del Decreto Legislativo n. 209/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono convertite in euro ai cambi della data di chiusura dell'esercizio. La differenza che emerge dalla conversione viene iscritta nel conto economico I principali cambi adottati per la conversione in euro delle valute, e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio sono evidenziati nella tabella sottostante:

Cambi di conversione delle altre valute

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

	Rapporto di cambio in euro		Variazione %
	2023	2022	
Dollaro statunitense	1,104	1,067	3,5
Sterlina britannica	0,867	0,887	-2,3
Franco svizzero	0,929	0,986	-5,8
Corona danese	7,453	7,436	0,2
Corona norvegese	11,230	10,514	6,8
Corona svedese	11,125	11,122	0,0

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Stato Patrimoniale

La sintesi

(in migliaia di euro)		Esercizio 2023	Esercizio 2022
Attivi immateriali		4.213	4.981
Investimenti		184.603	165.980
Investimenti della classe D		0	0
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	Rami danni	3.010	2.494
	Rami vita	0	0
	Totale	3.010	2.494
Crediti		42.293	40.897
Altri elementi dell'attivo		10.450	6.895
Ratei e risconti attivi		1.676	1.761
TOTALE ATTIVO		246.245	223.008
Fondi per rischi e oneri		2.312	2.552
Depositi ricevuti dai riassicuratori		0	0
Debiti e altre passività		19.421	15.339
Ratei e risconti passivi		0	0
Riserve tecniche dei rami danni		170.223	163.008
Riserve tecniche dei rami vita	classe C	0	0
	classe D	0	0
	Totale	170.223	163.008
Passività subordinate		0	0
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		2.750	2.750
Riserve patrimoniali		33.520	39.686
Utile dell'esercizio		18.019	-327
	Totale	54.289	42.109
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		246.245	223.008

Stato Patrimoniale - Attivo

Sezione 1 – Attivi immateriali – Voce B

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono agli investimenti effettuati in spese relative a licenze di software utilizzati per l'attività di esercizio in particolare legate agli investimenti sul nuovo sistema informativo per la gestione del portafoglio, post vendita e processi sinistri. Coerentemente a quanto stabilito dai Principi Contabili nazionali si è proceduto ad attivare ed ammortizzare non oltre i cinque esercizi i progetti completati ed operativi, mentre i progetti non ancora completati sono stati esclusivamente capitalizzati.

1.1. Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2023
Esistenze iniziali lorde		4.981
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	904
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	904
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	0
	svalutazioni durature	1.672
	altre variazioni	0
	Totale	1.672
Esistenze finali lorde (a)		4.213
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		0
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Esistenze finali ammortamenti (b)		0
Valore di bilancio (a - b)		4.213

1.2. Altre spese di acquisizione (voce B.2)

La compagnia non ha tra gli attivi immateriali altre spese di acquisizione da ammortizzare.

1.3. Costi di impianto e di ampliamento (voce B.3)

La Compagnia non ha costi di impianto e di ampliamento da ammortizzare

1.4. Altri costi pluriennali (voce B.5)

Fra gli altri costi pluriennali sono contabilizzati i software di sistema e le spese di sviluppo.

Sezione 2 - Investimenti – Voce C

Il valore corrente indicato nel prosieguo della Nota Integrativa, quale valore di riferimento per gli attivi di cui alla classe C.II e C.III, corrisponde:

- per gli investimenti trattati in mercati regolamentati alla quotazione rilevata nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio;
- per gli investimenti non trattati in mercati regolamentati alla valutazione effettuata in conformità a una stima prudente del loro probabile valore di realizzo alla chiusura dell'esercizio, salvo che per le partecipazioni in società controllate e collegate non quotate il cui valore corrente di riferimento corrisponde al valore del patrimonio netto contabile calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.I

La Compagnia non possiede né terreni né fabbricati. L'ultimo immobile è stato venduto nel corso dell'esercizio 2021, perciò non vi è stata nessuna movimentazione di questa voce nel corso dell'esercizio corrente.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate – Voce C.II

L'importo è ascrivibile per 10.900 migliaia di euro al valore dell'investimento nella controllata D.A.S. Legal Services S.r.l. e per 2.069 migliaia agli investimenti nella consociata Lion River I N.V. un fondo di Private Debt di Gruppo. Le variazioni occorse nell'anno hanno riguardato la sottoscrizione di apporti di capitale in Lion River avvenuti nel corso dell'anno. La variazione in diminuzione è attribuibile alla diminuzione di valore su quest'ultimo fondo, avvenuta a seguito delle valutazioni di fine esercizio.

2.2.1 Azioni e quote di imprese - Voce C.II.1

2.2.1 a) Variazioni nell'esercizio delle azioni e quote – (allegato 5)

(in migliaia di euro)		2023
Esistenze iniziali lorde		11.315
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	0
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	1.704
	Totale	1.704
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	0
	svalutazioni	39
	altre variazioni	11

Totale	50
Valore di bilancio	12.969
Valore corrente	12.969
Rivalutazioni totali	0
Svalutazioni totali	0

2.2.1 b) Le informazioni relative alle imprese partecipate

Sono riportate nell'*allegato 6* della Nota Integrativa.

2.2.1 c) Il prospetto analitico delle movimentazioni

È riportato nell'*allegato 7* della Nota Integrativa.

2.2.2 Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2 (allegato 5)

Non ci sono posizioni per le obbligazioni emesse da imprese.

2.2.3 Variazione nell'esercizio dei finanziamenti a imprese-Voce C.II.3

Non ci sono variazioni da segnalare.

2.2.4 a) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2

Non ci sono posizioni in obbligazioni emesse dalle imprese del Gruppo.

2.2.4 b) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative dei finanziamenti a imprese - Voce C.II.3

Non ci sono posizioni relative a finanziamenti ad imprese.

2.3 Altri investimenti finanziari - Voce C.III

Non ci sono partecipazioni azionarie superiori a un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, classificate in questa voce di bilancio.

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - Voce C.III.1, quote di fondi comuni di investimento - Voce C.III.2, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Voce C.III.3, quote in investimenti comuni - Voce C.III.5 e investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7 (allegato 8)

Si considerano investimenti durevoli gli attivi destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio aziendale quali le azioni, quotate e non quotate, considerate funzionali all'attività assicurativa, e gli altri titoli di debito, quotati e non quotati, destinati a soddisfare impegni di medio/lungo periodo.

Gli altri attivi compresi in queste voci sono considerati investimenti non durevoli.

(in migliaia di euro)	Utilizzo durevole		Utilizzo non durevole		Totale	
	Val.bilancio	Val corrente	Val.bilancio	Val corrente	Val.bilancio	Val corrente
Gestione danni						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	0	0	4.232	4.832	4.232	4.832
b) azioni non quotate	0	0	0	0	0	0
c) quote	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	4.232	4.832	4.232	4.832
2) Quote fondi comuni di investimento	0	0	18.086	18.180	18.086	18.180
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	3.022	3.072	60.757	61.033	63.779	64.105
a2) altri titoli quotati	2.695	2.529	82.842	83.655	85.537	86.184
b1) titoli di Stato non quotati	0	0	0	0	0	0
b2) altri titoli non quotati	0	0	0	0	0	0
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Totale	5.717	5.601	143.599	144.688	149.316	150.289
5) Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7) Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Gestione vita						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	0	0	0	0	0	0
b) azioni non quotate	0	0	0	0	0	0
c) quote	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
2) Quote fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0	0
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	0	0	0	0	0	0
a2) altri titoli quotati	0	0	0	0	0	0
b1) titoli di Stato non quotati	0	0	0	0	0	0
b2) altri titoli non quotati	0	0	0	0	0	0
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
5) Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7) Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Totale						
1) C.III.1 Azioni e quote di imprese	0	0	4.232	4.832	4.232	4.832
2) C.III.2 Quote fondi comuni di investimento	0	0	18.086	18.180	18.086	18.180
3) C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5.717	5.601	143.599	144.688	149.316	150.289
4) C.III.5 Quote di investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
5) C.III.7 Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3, le principali posizioni per soggetto emittente a valore di bilancio sono le seguenti:

(in migliaia di euro)

TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI EMESSI DALL'ITALIA	23.113
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI EMESSI DALLA FRANCIA	17.376
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI EMESSI DAGLI USA	17.253
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI EMESSI DALL' OLANDA	13.494
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI EMESSI DALLA SPAGNA	10.048

Gli scarti di emissione e negoziazione inerenti le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Positivi	Negativi	Saldo
Scarti di emissione	188	18	170
Scarti di negoziazione	0	27	-27
Totale	188	45	143

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (allegato 9)

(in migliaia di euro)	Azioni e quote	Quote di fondi comuni di investimento	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Quote in investimenti comuni	Investimenti finanziari diversi
	C.III.1	C.III.2	C.III.3	C.III.5	C.III.7
Esistenze iniziali	0	0	5.745	0	0
Incrementi per: acquisti	0	0	0	0	0
riprese di valore	0	0	0	0	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0	0	0	0	0
altre variazioni	0	0	3	0	0
Totale	0	0	3	0	0
Decrementi per: vendite	0	0	0	0	0
svalutazioni	0	0	0	0	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	0	0	0	0	0
altre variazioni	0	0	31	0	0
Totale	0	0	31	0	0
Valore di bilancio	0	0	5.717	0	0

Valore corrente	0	0	5.602	0	0
-----------------	---	---	-------	---	---

Nel 2022 i titoli obbligazionari iscritti nel comparto durevole hanno subito variazioni in diminuzione per 31 migliaia di euro relativi agli scarti

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6 (Allegato 10)

Non risulta iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio.

2.3.4 a) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a.

Non risulta iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio.

2.3.4 b) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo degli altri prestiti – Voce C.III.4.c.

Non risulta iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso entri creditizi - Voce C.III.6

Non vi sono depositi presso enti creditizi.

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

Non risulta iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio.

2.4. Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV

Non vi sono depositi presso imprese cedenti.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce D bis

4.1 a) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami danni - Voce D bis I.4

Riserva premi

I dati per 1.190 migliaia si riferiscono quasi interamente alla riserva premi addebitata al Riassicuratore Arag per la gestione del portafoglio delle Società dell'ex Gruppo Cattolica e per una parte marginale ad Europ Assistance Italia S.p.A., società controllata dalla controllante indiretta Assicurazioni Generali S.p.A., per le cessioni nel ramo n. 18 Assistenza.

Riserva Sinistri

La Società detiene un rapporto di riassicurazione passiva “in eccesso sinistri” con la controllante indiretta Assicurazioni Generali S.p.A. e con Arag Assicurazioni afferente al portafoglio delle ex Società del Gruppo Cattolica. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è principalmente ascrivibile al rapporto con Arag.

Sezione 5 - Crediti - Voce E

5.1 Svalutazioni operate nell'esercizio

Il totale dei crediti nei confronti di assicurati e terzi per somme da recuperare, al netto delle svalutazioni effettuate nell'esercizio, ammonta a 10.787 migliaia di euro.

Le svalutazioni dei crediti verso assicurati per premi, effettuate nell'esercizio e imputate agli oneri tecnici, ammontano a 1.300 migliaia. La svalutazione è stata effettuata in misura forfettaria, tenuto conto dell'evoluzione degli annullamenti e degli incassi desunta dalle esperienze acquisite negli esercizi precedenti.

Il dettaglio per ramo delle svalutazioni risulta dal seguente prospetto:

	(in migliaia di euro)	Nominale emesso
Perdite pecuniarie di vario genere		260
Tutela giudiziaria		1.040
Assistenza		0
Totale		1.300

5.2 Dettaglio degli altri crediti – Voce E.III

(in migliaia di euro)	2023
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	13.474
Crediti per imposte anticipate	3.268
Crediti diversi verso società del Gruppo	242
Anticipi, prestiti e regolazioni verso il personale	93
Crediti verso clienti non assicurativi	93
Crediti verso fornitori e professionisti	9
Crediti verso i Fondi di garanzia	0
Crediti per titoli e cedole venduti o acquistati da regolare	0
Crediti verso società controllate per consolidato fiscale	0
Crediti verso società per rapporti non assicurativi	0
Crediti per operazioni su strumenti finanziari derivati	0
Crediti della gestione immobiliare	0
Crediti per partite da regolare con istituti di credito	0
Crediti per l'attribuzione di competenza d'esercizio delle partite economiche	0
Crediti verso casse di ass e prev dei dipendenti e dirigenti	0
Crediti verso assicurati	0
Crediti verso istituti di previdenza e assistenza	0

Crediti d'imposta su riserve matematiche	0
Altri crediti	1.570
Totale	18.749

Tra i crediti verso l'amministrazione finanziaria ha particolare rilevanza il credito relativo all'acconto sull'imposta sulle assicurazioni che rappresenta la parte più rilevante.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono a poste che rilevano, sotto il profilo fiscale, in esercizi diversi da quello nel quale sono state iscritte nel conto economico. Sono da attribuire a differenze temporanee IRES per 4.485 migliaia di euro e IRAP per 33 mila euro.

I criteri di valutazione in base ai quali sono stati determinati tali crediti sono già stati esposti nella parte A della presente nota integrativa.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo - Voce F

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nella classe F.I

(in migliaia di euro)	2022	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2023
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	34	0	7	27
Beni mobili iscritti in pubblici registri	0	0	0	0
Impianti e attrezzature	1	0	1	0
Scorte e beni diversi	8	0	0	8
Totale	43	0	8	35

6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione - Voce F.IV.1

Non risultano valorizzati in bilancio conti transitori attivi di riassicurazione.

Sezione 7 - Ratei e risconti - Voce G

7.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	1.541	0	1.541
Per canoni di locazione	0	0	0
Altri ratei e risconti	0	135	135
Totale	1.541	135	1.676

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce G.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disaggio su prestiti obbligazionari	0	0	0
Risconti per disaggio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	0	0	0
Altri	0	135	135
Totale	0	135	135

Nella voce altri, sono iscritti i risconti attivi relativi a spese anticipate sostenute nel corso dell'esercizio, afferenti ad alcuni servizi che manifesteranno la loro utilità nel corso dell'esercizio successivo.

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Non ci sono ratei e risconti pluriennali o aventi durata superiore ai cinque anni.

Attivi: clausole di subordinazione

Gli attivi che presentano clausole di subordinazione, classificati nella voce C.III.3, sono indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
AIB GROUP PLC	400.000	EURO	Fix to CMS Spread	19/11/29	Certo	Lt2
AROUNDTOWN SA	300.000	EURO	Fix to CMS	23/12/99	Certo	Ut2
BANQUE INTERNATIONALE A LUXEMBOURG	100.000	EURO	Fix to CMS	18/08/31	Certo	Sub
BARCLAYS PLC	200.000	EURO	Fix to CMS	22/03/31	Certo	Sub
BAWAG GROUP AG	200.000	EURO	Fix to CMS	23/09/30	Certo	Sub
CAIXABANK SA	100.000	EURO	Fix to CMS	15/02/29	Certo	Lt2
COMMERZBANK AG	400.000	EURO	Fix to CMS	05/12/30	Certo	Lt2
CREDIT MUTUEL ARKEA	100.000	EURO	Fisso	11/03/31	Certo	Lt2
DEUTSCHE BAHN FINANCE GMBH	100.000	EURO	Fix to CMS	18/10/49	Certo	Ut2
EDP ENERGIAS DE PORTUGAL SA	600.000	EURO	Fix to CMS	20/07/80	Certo	Ut2
EVONIK INDUSTRIES AG	200.000	EURO	Fix to CMS	02/09/81	Certo	Sub
INFINEON TECHNOLOGIES AG	400.000	EURO	Fix to CMS	01/04/49	Certo	Ut2
NATIONAL GRID GROUP FINANCE PLC	200.000	EURO	Fix to CMS	05/09/82	Certo	Sub
ORSTED AS	400.000	EURO	Fisso	09/12/19	Certo	Ut2
RAIFFEISEN BANK INTERNATIONAL AG	400.000	EURO	Fix to CMS	12/03/30	Certo	Lt2
RCI BANQUE SA	400.000	EURO	Fix to CMS	18/02/30	Certo	Lt2
SSE PLC	300.000	EURO	Fix to CMS	14/07/49	Certo	Sub
STANDARD CHARTERED PLC	300.000	EURO	Fix to CMS	09/09/30	Certo	Sub
TELEFONICA EUROPE BV	300.000	EURO	Fix to CMS	05/02/99	Certo	Ut2
TELIA CO AB	200.000	EURO	Fix to CMS	11/05/81	Certo	Ut2
TELIA CO AB	189.000	EURO	Fix to CMS	21/12/82	Certo	Sub
TENNET HOLDINGS BV	600.000	EURO	Fix to CMS	22/10/49	Certo	Ut2
TOTAL SE	250.000	EURO	Fix to CMS	29/12/49	Certo	Ut2

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto - Voce A

8.1 Variazioni avvenute nell'esercizio in merito alle componenti del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	2022	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2023
Capitale sociale sottoscritto	2.750	0	0	2.750
Riserva da sovrapprezzo di emissione	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	550	0	0	550
Riserve per azioni della controllante	0	0	0	0
Altre riserve	39.137	160	6.327	32.969
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Utili portate a nuovo	0	0	0	0
Utile/Perdite dell'esercizio precedente	0	0	0	0
Utile/Perdite dell'esercizio	-327	18.346	0	18.019
Totale	42.110	17.852	6.327	54.288

8.2 Capitale sociale - Voce A.I

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 è pari a 2.750 migliaia di euro ed è interamente sottoscritto e versato. Il Capitale Sociale è così ripartito:

GENERALI ITALIA SPA N. 6.251 azioni ordinarie da 220 euro di valore nominale cadauna 1.375.220,00;

D.A.S. RECHTSSCHUTZ V.A.G. N. 6.249 azioni ordinarie da 220 euro di valore nominale cadauna 1.374.780,00.

Per un totale di 12.500 azioni ordinarie per un valore complessivo di 2.750.000,00 euro.

8.3 c) Riserva Legale - Voce A.IV

La riserva legale ammonta a 550 mila euro. Si evidenzia il raggiungimento del limite previsto dal comma 1 dell'art. 2430 del c.c. (1/5 del capitale sociale).

8.4 a) Indicazione della riserva per azioni della controllante - Voce A.VI e dettaglio delle altre riserve – Voce A.VII e della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio – Voce A.X

La Compagnia non detiene né azioni proprie né azioni della controllante.

8.4 b) Dettaglio delle altre riserve – Voce A.VII

(in migliaia di euro)	2022	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2023
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0
Riserva straordinaria	38.931	0	6.327	32.604
Riserve plusvalenze da valutazione ex art.2426 c.c.	0	0	0	0
Riserva disavanzo di fusione	0	0	0	0
Riserva perequazione dividendi	0	0	0	0
Riserva da utili d.lgs 185/2008	0	0	0	0
Riserva ex art. 20, comma 2 d.lgs. 173/99	0	0	0	0
Fondo organizzazione ex art. 12, comma 5, d.lgs. 175/95	0	0	0	0
Riserva già fondo organizzazione rami danni	0	0	0	0
Riserva ex fondo organizzazione rami danni	0	0	0	0
Fondo organizzazione ex art. 10, comma 5 d.lgs. n.174/95	0	0	0	0
Riserve di utili ex art. 2423 cc	0	0	0	0
Riserva da utili netti su cambi non realizzati-art 2426 8bis	0	0	0	0
Riserve derivanti da ristrutturazioni societarie	0	0	0	0
Fondo plusvalenze realizzate reinvestite	0	0	0	0
Riserva indisponibile d.lgs. 185/2008	0	0	0	0
Riserve costituite per versamenti conto capitale	0	0	0	0
Riserva Long Term Incentive Plan	205	160	0	365
Riserva straordinaria in sospensione d'imposta	0	0	0	0
Totale	39.136	160	6.327	32.969

8.4 c) Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

(in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva di rivalutaz. D.L. 185/2008	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva Long Term Incentive Plan	Utili portati a nuovo	Utile esercizio	Totale
Apertura dell'esercizio 2021	2.750	0	550	35.300	206	0	9.561	48.368
Distribuzione del risultato dell'es.precedente								0
Accantonamento a riserva straordinaria				1.478			-1.478	0
Movimentazione Long Term				83	43		-83	43
Dividendo da distribuire							-8.000	-8.000
Utili/perdite 2020 riportate a nuovo								0
Risultato dell'esercizio 2021							10.983	10.983
Chiusura dell'esercizio 2021 e apertura dell'esercizio 2022	2.750	0	550	36.861	249	0	10.983	51.394
Distribuzione del risultato dell'es.precedente								0
Accantonamento a riserva straordinaria				2.070			-2.027	43
Movimentazione Long Term Incentive Plan					-44		44	0
Dividendo da distribuire							-9.000	-9.000
Utili/perdite 2021 riportate a nuovo								0
Risultato dell'esercizio 2022							-327	-327
Chiusura dell'esercizio 2022 e apertura dell'esercizio 2023	2.750	0	550	38.931	205	0	-327	42.110
Distribuzione del risultato dell'es.precedente								0
Accantonamento a riserva straordinaria				-6.327			6.327	0
Movimentazione Long Term Incentive Plan					160			160
Dividendo da distribuire							-6.000	-6.000
Risultato dell'esercizio 2023							18.019	18.019
Chiusura dell'esercizio 2023	2.750	0	550	32.604	365	0	18.019	54.289

8.4 d) Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altro (5)
Capitale	2.750				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni					
Riserva avanzo di fusione					
Riserva legale					
Riserva di rivalutazione Visintini					
Riserva di rivalutazione L. 413 - 30.12.1991					
Riserva di rivalutazione cespiti					
Riserva di rivalutazione L. 266 - 23.12.2005					
Riserva di rivalutazione L. 2 - 28.1.2009 (D.L. 185/2008)					
Riserva di rivalutazione L. 576/75					
Riserva versamenti conto capitale					
Riserva f.do organ. Ex art. 10 d.lgs. 174/95					
Riserva Long Term Incentive Plan	365	A, C	365		
Riserve di utili					
Riserva legale	550	B	550		
Riserva straordinaria	32.604	A, B, C	32.604		
Totale	36.269		33.519		
di cui:					
Quota non distribuibile				550	
Residua quota distribuibile				32.969	

1) Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci.

2) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (20% del capitale sociale).

3) Tassabili in caso di distribuzione.

4) Rappresenta l'ammontare non distribuibile ed è formato dalla riserva legale

5) L'utilizzo delle riserve è stato finalizzato alla distribuzione dei dividendi.

Sezione 9 - Passività subordinate - Voce B

Non ci sono passività subordinate iscritte in bilancio.

Sezione 10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita

10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi – Voce C.I.1 – e delle componenti della riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (*allegato 13*)

(in migliaia)	2023	2022	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi	46.077	42.916	3.161
Riserva per rischi in corso	0	0	0
Valore di bilancio	46.077	42.916	3.161
Riserve sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	96.288	99.796	-3.508
Riserva per spese di liquidazione	1.659	1.662	-3
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	26.200	18.634	7.566
Valore di bilancio	124.147	120.092	4.055

Riserva premi

Il dettaglio delle riserve premi per ramo è illustrato nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto		Lav.indiretto		Totale
	Frazioni di premi	Rischi in corso	Frazioni di premi	Rischi in corso	
Infortuni	0	0	0	0	0
Malattie	0	0	0	0	0
Corpi di veicoli terrestri	0	0	0	0	0
Corpi di veicoli ferroviari	0	0	0	0	0
Corpi di veicoli aerei	0	0	0	0	0
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	0	0	0
Merci trasportate	0	0	0	0	0
Incendio ed elementi naturali	0	0	0	0	0
Altri danni ai beni	0	0	0	0	0
R.c. autoveicoli terrestri	0	0	0	0	0
R.c. aeromobili	0	0	0	0	0
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	0	0	0
R.c. generale	0	0	0	0	0
Credito	0	0	0	0	0
Cauzione	0	0	0	0	0
Perdite pecuniarie di vario genere	2.526	0	12	0	2.538
Tutela giudiziaria	22.058	0	21.463	0	43.521
Assistenza	18	0	0	0	18
Totale	24.602	0	21.475	0	46.077

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva premi sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

La riserva premi su rischi delle assicurazioni dirette, calcolata con il metodo “pro-rata temporis”, è pari al 41,6% (2022: 38,8%) dei premi emessi nell’esercizio.

La riserva premi su rischi assunti in riassicurazione è contabilizzata sulla base delle informazioni delle cedenti.

Riserva rischi in corso

La riserva per rischi in corso è stata valutata per ogni singolo ramo di bilancio e tipologia di rischio in base a quanto stabilito dal Regolamento 22 del 4 aprile 2008 (paragrafi 7 ed 8 dell'allegato 15) e come modificato e integrato dal Provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, come l'eventuale differenza positiva tra l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi e la riserva per frazioni di premi, aumentata delle eventuali rate a scadere. Ai fini della determinazione della stessa è stata adottata la metodologia semplificata consentita dall'IVASS.

Riserve sinistri

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva sinistri sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

Le riserve sinistri sono valutate a costo ultimo secondo il metodo dell'inventario: per accertarne la congruità sono state effettuate accurate analisi di controllo sulla base dei dati a disposizione e delle risultanze degli smontamenti delle riserve sinistri degli esercizi precedenti.

Riserva IBNR

La determinazione della riserva IBNR (Incurred but not reported), per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio, viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite negli anni precedenti, con riguardo alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente, nonché del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio. Nella determinazione dei costi medi vengono esclusi i sinistri che superano una determinata soglia, in modo da escludere gli eventi che presentano carattere di eccezionalità.

Inoltre, viene verificata la compatibilità dei valori stimati con gli elementi desumibili dalle denunce tardive in possesso al momento delle valutazioni della riserva.

10.3 Riserve di perequazione obbligatorie e volontarie - Voce C.I.5

Non è previsto l'accantonamento alle riserve di perequazione come da disposizioni contenute nei punti dal 37 al 41 dell'allegato 15 del Regolamento IVASS n.22/2008.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce E

12.1 Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (allegato 15)

(in migliaia di euro)

	Fondo per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte	Altri accantonamenti
Esistenze iniziali	2.329	39	184
Accantonamenti dell'esercizio	0	0	190
Altre variazioni in aumento	0	0	81
Utilizzi dell'esercizio	39	0	190
Altre variazioni in diminuzione	243	39	0
Valore di bilancio	2.047	0	265

Nel fondo imposte differite I.R.E.S. abbiamo una variazione per utilizzo per 39 migliaia di euro.

Negli Altri accantonamenti sono ricomprese 190 migliaia di euro come stima di oneri futuri per azioni di marketing verso Intermediari maturate nel corso dell'esercizio corrente.

Sezione 13 - Debiti e altre passività - Voce G

13.1 Prestiti obbligazionari - Voce G.III

La Compagnia non ha emesso prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili.

13.2 Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari - Voce G.IV

La Compagnia non ha debiti nei confronti di banche e istituti finanziari.

13.3 Dettaglio dei debiti con garanzia reale - Voce G.V

Non sono iscritti a bilancio debiti con garanzia reale.

13.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari - Voce G.VI

La Compagnia non ha contratto debiti per prestiti e altri finanziamenti passivi.

13.5 Variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Voce G.VII- (allegato 15)

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023
Esistenze iniziali	188
Accantonamenti dell'esercizio	227
Altre variazioni in aumento	0
Utilizzi dell'esercizio	40
Altre variazioni in diminuzione	223
Valore di bilancio	152

13.6 Dettaglio dei debiti diversi – Voce G.VIII.4

(in migliaia di euro)	2023
Debiti verso fornitori e professionisti	2.426
Debiti verso società per rapporti non assicurativi	657
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	0
Debiti diversi verso società del Gruppo	0
Debiti diversi verso il personale	0
Debiti della gestione immobiliare	0
Debiti verso casse di previdenza e assistenza	0
Debiti verso istituti di credito per partite da regolare	0
Debiti per l'attribuzione di competenza delle partite economiche	0
Debiti per operazioni su strumenti finanziari derivati	0
Debiti verso azionisti per dividendi	0
Debiti verso l'Amministrazione Finanziaria	0
Debiti per compravendite titoli da regolare	0
Debiti verso i Fondi di garanzia	0
Debiti verso clienti non assicurativi	0
Debiti da contabilità industriale	0
Debiti verso Fondo Pensione	0
Debiti per provvigioni da liquidare	0
Debiti verso società del Gruppo per direct cash pooling	0
Debiti vari	374
Totale	3.457

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione - Voce G.IX.1

Non risulta iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio.

13.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3

(in migliaia di euro)	2023
Incentivi agli intermediari	1.515
Strumenti finanziari derivati	0
Incassi delle gerenze e agenzie centrali in attesa di sviluppo industriale	0
Premi incassati in corso di sistemazione contabile	0
Conto di collegamento tra le gestioni Vita e Danni	0
Sinistri in coassicurazione da regolare	0
Quote a carico dei riassicuratori delle somme da recuperare	0
Passività varie	2.574
Totale	4.089

Sezione 14 - Ratei e risconti - Voce H

14.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	0	0	0
Per canoni di locazione	0	0	0
Altri ratei e risconti	0	0	0
Totale	0	0	0

14.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce H.3

Non sono iscritti nel bilancio della Compagnia ratei e risconti passivi.

14.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Non sono iscritti nel bilancio della Compagnia ratei e risconti passivi pluriennali.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

15.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 16)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Attività						
Azioni e quote	0	10.900	2.069	0	0	12.969
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0	0	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0	0	0	0	0	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.549	0	599	0	0	3.148
Altri crediti	29	257	0	0	0	286
Depositi bancari e c/c postali	0	0	7.869	0	0	7.869
Attività diverse	0	0	0	0	0	0
Totale	2.578	11.157	10.537	0	0	24.272
di cui attività subordinate	0	0	0	0	0	0
Passività						
Passività subordinate	0	0	0	0	0	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	0	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	0	0	0	0	0	0
Debiti diversi	3.281	3	93	0	0	3.377
Passività diverse	259	0	0	0	0	259
Totale	3.540	3	93	0	0	3.636

Sezione 16 - Crediti e debiti

16.1 Esigibilità dei crediti e debiti

Tra gli altri crediti di cui alla voce E dell'attivo sono contabilizzati i crediti per imposte anticipate che derivano da componenti negativi di reddito deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi a quello in cui sono stati imputati al conto economico; ammontano complessivamente a 3.268 migliaia di euro e la loro esigibilità è prevista secondo le seguenti scadenze: 1.018 migliaia di euro entro l'esercizio successivo, 1.546 migliaia di euro entro il quinto esercizio successivo, 704 migliaia di euro oltre il quinto esercizio successivo.

Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni – Voci I, II, III e IV (allegato 17)

(in migliaia di euro)		2023	2022
I.	Garanzie prestate		
a)	fideiussioni e avalli prestatati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	0	0
b)	fideiussioni e avalli prestatati nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
c)	fideiussioni e avalli prestatati nell'interesse di terzi	3	3
d)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	0	0
e)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
f)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	0	0
g)	garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	0	0
h)	garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	0	0
i)	garanzie reali per obbligazioni di terzi	0	0
l)	garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	0	0
m)	attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	0	0
	Totale	3	3
II.	Garanzie ricevute		
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b)	da terzi	334	335
	Totale	334	335
III.	Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa		
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b)	da terzi	0	0
	Totale	0	0
IV.	Impegni		
a)	impegni per acquisti con obbligo di rivendita	0	0
b)	impegni per vendite con obbligo di riacquisto	0	0
c)	altri impegni	0	0
	Totale	0	0
V.	Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	0	0
VI.	Titoli depositati presso terzi	158.995	151.176
	Totale	159.332	151.514

Le garanzie prestate per 3 migliaia di euro si riferiscono a fidejussioni per partecipazione a gare di appalti pubblici. Non esistono altre garanzie prestate sia a società appartenenti al gruppo che a terzi

Le garanzie ricevute per 334 migliaia di euro riguardano prevalentemente polizze fidejussorie prestate da Banche o Assicurazioni a copertura degli impegni degli agenti operanti con la nostra società. Non esistono altre garanzie ricevute sia da società appartenenti al gruppo che da terzi.

I Titoli di proprietà della società depositati da Generali Insurance Asset Management S.p.A. società del gruppo Assicurazioni Generali, per conto di D.A.S. S.p.A., presso BNP Paribas per 158.995 mila euro.

17.5 Composizione per tipologia degli impegni e degli altri conti d'ordine, con specificazione di quelli relativi ad imprese del gruppo e partecipate

Non sono presenti derivati per la Compagnia.

17.7 Informativa in merito alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, numero 9) del primo comma

La Compagnia non ha individuato passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già prese in considerazione per la determinazione degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (Sezione 12).

17.8 Informativa in merito all'importo dei titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione

La Compagnia non ha titoli costituiti in deposito presso imprese cedenti.

Conto Economico

La sintesi

(in migliaia di euro)	2023			2022	
	Danni	Vita	Totale	Totale	Variazione
Premi lordi contabilizzati	150.607	0	150.607	141.727	8.880
Premi ceduti in riassicurazione	-7.495	0	-7.495	-8.377	882
Proventi e oneri da investimenti dei rami vita	0	0	0	0	0
Giro utile degli investimenti al / dal conto tecnico	6.870	0	6.870	0	6.870
Proventi e oneri della classe D	0	0	0	0	0
Oneri relativi ai sinistri	-35.646	0	-35.646	-36.700	1.054
Variazione riserve premi, matematiche e altre	-3.101	0	-3.101	-355	-2.746
Ristorni e partecipazioni agli utili	0	0	0	0	0
Spese di gestione	-83.286	0	-83.286	-77.846	-5.440
Altri proventi e oneri tecnici	-2.623	0	-2.623	-1.603	-1.020
Risultato del conto tecnico	25.326	0	25.326	16.846	8.480
Proventi e oneri da investimenti dei rami danni	9.067	0	9.067	-13.419	22.486
Giro utile degli investimenti al/dal conto non tecnico	-6.870	0	-6.870	0	-6.870
Altri proventi	980	0	980	525	455
Altri oneri	-2.416	0	-2.416	-2.459	43
Risultato della gestione ordinaria	26.087	0	26.087	1.493	24.594
Proventi straordinari	766	0	766	239	527
Oneri straordinari	-452	0	-452	-442	-10
Risultato prima delle imposte	26.401	0	26.401	1.290	25.111
Imposte sul reddito dell'esercizio	-8.382	0	-8.382	-1.617	-6.765
Risultato di esercizio	18.019	0	18.019	-327	18.346

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

18.1 Premi contabilizzati

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Rami danni	61.543	89.064	150.607
Rami vita	0	0	0
Totale	61.543	89.064	150.607

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni – Lavoro italiano e lavoro estero – (allegato 19)

(in migliaia di euro)	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	(*) Saldo di riassicuraz.
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia	0	0	0	0	0
R.c. autoveicoli terrestri	0	0	0	0	0
Corpi di veicoli terrestri	0	0	0	0	0
Assic. marittime, aeronautiche e trasporti	0	0	0	0	0
Incendio e altri danni ai beni	0	0	0	0	0
R.c. generale	0	0	0	0	0
Credito e cauzione	0	0	0	0	0
Perdite pecuniarie di vario genere	5.478	5.058	674	2.149	0
Tutela giudiziaria	56.021	54.281	22.500	24.391	295
Assistenza	44	32	0	10	0
Totale assicurazioni dirette	61.543	59.371	23.174	26.550	295
Assicurazioni indirette	89.064	88.076	13.729	61.577	-1.631
Totale portafoglio italiano	150.607	147.447	36.903	88.127	-1.336
Portafoglio estero	0	0	0	0	0
Totale generale	150.607	147.447	36.903	88.127	-1.336

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce I.2

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami danni è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008 e successive modifiche, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

Per il bilancio 2023 tale rapporto è stato pari al 75,78% e applicato all'utile degli investimenti di 9.067 migliaia di euro ha comportato un'assegnazione al conto tecnico di una quota pari a 6.870 migliaia di euro.

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.3

(in migliaia di euro)	2023
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	864
Recupero di provvigioni relative ad annullazioni di contratti poliennali	1
Recupero di spese sostenute per il Fondo Garanzia Vittime della Strada	0
Variazioni positive su incentivi di produzione	0
Componenti positive del C.I.D.	0
Quote a carico dei riassicuratori di annullazioni premi	0
Quote a carico dei riassicuratori delle componenti negative di CID e UCI	0
Storno di rimborsi premi di esercizi precedenti	0
Componenti positive dell'U.C.I.	0
Recupero di provvigioni da compagnie di coassicurazione	0
Sopravvenienze per premi precedentemente svalutati	0
Proventi tecnici diversi	998
Totale altri proventi tecnici	1.863

18.5 Risultato di smontamento delle riserve sinistri

La differenza tra l'importo della riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio e gli indennizzi pagati durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio comprensiva di ogni tipologia di riserva sinistri evidenzia uno smontamento negativo inferiore a 0,1 milioni. Grazie alla ripresa delle attività del sistema giustizia e alle azioni operative della struttura sinistri non si sono manifestati casi di arretrato come negli esercizi precedenti, ed il risultato raggiunto evidenzia la solidità delle proiezioni di costo dei sinistri stessi.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce I.6

Non risulta iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio.

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.8

(in migliaia di euro)	2023
Svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi	1.865
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	1.778
Spese sostenute per il Fondo Garanzia Vittime della Strada	0
Componenti negative del C.I.D.	0
Contributi obbligatori	0
Quote a carico dei riassicuratori delle componenti positive di CID e UCI	0
Variazioni negative su incentivi di produzione	0
Componenti negative dell'U.C.I.	0
Storno di provvigioni sulle quote a carico dei riassicuratori relativa ad annullazioni di premi	0
Oneri tecnici diversi	843
Totale altri oneri tecnici	4.486

18.9 Riserve di perequazione – Voce I.9

Non è presente per DAS la riserva di perequazione.

(in migliaia di euro)	Ramo 07	Ramo 08	Ramo 09	Ramo 10	Ramo 11	Ramo 12
	Merci trasportate	Incendio e elementi naturali	Altri danni ai beni	R.c. autoveicoli terrestri	R.c. aeromobili aerei	R.c. veicoli lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	0	0	0	0	0	0
(-) Var. riserva premi	0	0	0	0	0	0
(-) Oneri relativi ai sinistri	0	0	0	0	0	0
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	0	0	0	0	0	0
(-) Spese di gestione	0	0	0	0	0	0
Saldo tecnico lavoro diretto	0	0	0	0	0	0
Risultato riass. passiva	0	0	0	0	0	0
Risultato netto lav.indiretto	0	0	0	0	0	0
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	0	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	0	0	0	0	0	0
Risultato del conto tecnico	0	0	0	0	0	0

(in migliaia di euro)	Ramo 13	Ramo 14	Ramo 15	Ramo 16	Ramo 17	Ramo 18
	R.c. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela legale	Assistenza
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	0	0	0	5.478	56.021	44
(-) Var. riserva premi	0	0	0	420	1.740	12
(-) Oneri relativi ai sinistri	0	0	0	674	22.500	0
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	0	0	0	-458	-1.502	0
(-) Spese di gestione	0	0	0	2.149	24.391	10
Saldo tecnico lavoro diretto	0	0	0	1.777	5.888	22
Risultato riass. passiva	0	0	0	0	295	0
Risultato netto lav.indiretto	0	0	0	-13	10.488	0
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	0	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	0	0	0	120	6.750	0
Risultato del conto tecnico	0	0	0	1.884	23.421	22

L'imputazione delle spese avviene per quanto possibile sin dall'origine al singolo ramo esercitato a cui si riferiscono; per le spese comuni viene fatto ricorso all'attribuzione proporzionale basata su parametri (premi lordi, numero delle polizze gestite, provvigioni erogate e sinistri pagati) adeguati alla diversa tipologia dei costi.

20.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – portafoglio italiano – (allegato 26)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	61.543	200	89.064	7.295	143.112
(-) Variazione della riserva premi	2.172	11	988	49	3.100
(-) Oneri relativi ai sinistri	23.174	484	13.729	774	35.645
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-1.960	0	-663	0	-2.623
(-) Spese di gestione	26.550	0	61.577	4.840	83.287
Saldo tecnico	7.687	-295	12.107	1.632	18.457
(-) Variazione delle riserve di perequazione					0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	4.375		2.495		6.870
Risultato del conto tecnico	12.062	-295	14.602	1.632	25.327

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)**Sezione 21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti – Voce III.3 (allegato 21 – Gestione danni)**

(in migliaia di euro)	2023
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	192
Totale	192
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	0
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	134
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.318
Interessi su finanziamenti	0
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	37
Totale	3.489
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	152
Altre obbligazioni	5.364
Altri investimenti finanziari	175
Totale	5.691
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	169
Profitti su altre obbligazioni	81
Profitti su altri investimenti finanziari	300
Totale	550
Totale generale	9.922

Sezione 21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce III.5 (allegato 23 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2023
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	0
Oneri inerenti obbligazioni	134
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	370
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0
Totale	504
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	39
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	129
Altre obbligazioni	142
Altri investimenti finanziari	0
Totale	310
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	5
Perdite su obbligazioni	26
Perdite su altri investimenti finanziari	10
Totale	41
Totale generale	855

Sezione 21.3 – Dettaglio degli altri proventi – Voce III.7

(in migliaia di euro)	2023
Prelievi dai fondi di accantonamento	471
Oneri amministrativi recuperati da terzi	297
Interessi su conti correnti di liquidità	179
Utili su cambi	14
Interessi attivi diversi	0
Riversamenti di competenze statutarie	0
Sopravvenienze per crediti precedentemente svalutati o annullati	0
Prelievo dal fondo imposte	0
Prelievo dal fondo oscillazione valori mobiliari	0
Royalties per utilizzo del marchio Generali	0
Proventi diversi	19
Totale altri proventi	980

Sezione 21.4 – Dettaglio degli altri oneri – Voce III.8

(in migliaia di euro)	2023
Quote di ammortamento degli oneri pluriennali	1.672
Accantonamenti ai fondi	265
Oneri amministrativi sostenuti per conto terzi	219
Spese bancarie	6
Perdite su cambi	5
Interessi passivi su passività subordinate	0
Interessi passivi su finanziamenti	0
Costi di Holding	0
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	0
IVA indetraibile	0
Interessi passivi diversi	0
Perdite su crediti	0
Imposte varie	0
Accantonamento al fondo imposte	0
Interessi passivi verso istituti di credito	0
Interessi passivi su debiti con garanzia reale	0
Accantonamento al fondo oscillazione valori mobiliari	0
Oneri diversi	249
Totale altri oneri	2.416

Sezione 21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

(in migliaia di euro)	2023
Adeguamento imposte anticipate e differite	470
Sopravvenienze attive	296
Profitti da alienazione di attivo immobilizzato	0
Profitti su alienazione di attivi materiali e scorte	0
Depennazione di dividendi	0
Proventi da cartolarizzazione	0
Riprese di valore su attivi immateriali	0
Recupero IVA su sinistri	0
Proventi straordinari diversi	0
Totale altri proventi straordinari	766

Sezione 21.6 – Dettaglio degli oneri straordinari – Voce III.1

(in migliaia di euro)	2023
Sopravvenienze passive	321
Incentivazioni al prepensionamento	80
Imposte di esercizi precedenti	49
Sanzioni	2
Perdite di realizzo su alienazioni di attivo immobilizzato	0
Proventi da cartolarizzazione	0
Rettifiche di valore su attivi immateriali	0
Oneri da alienazione di attivo immobilizzato	0
Adeguamento imposte anticipate e differite	0
Oneri straordinari diversi	0
Totale altri oneri straordinari	452

Sezione 21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito – Voce III.14

(in migliaia di euro)	2023
Imposte correnti	7.171
Variazione delle imposte anticipate	0
Variazione delle imposte differite	1.211
Totale	8.382

Le imposte correnti sono costituite dall'onere IRES per 5.471 migliaia e IRAP per 1.669 migliaia e dalle imposte pagate all'estero per 31 migliaia.

L'onere relativo alla variazione delle imposte anticipate è costituito dall'onere per imposte anticipate IRES per 1.195 migliaia e per imposte anticipate IRAP per 16 migliaia.

Prospetto di riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

Le aliquote ordinarie sul reddito imponibile ai fini fiscali sono pari a 24% per l'imposta IRES e 6,82% per l'imposta IRAP.

Considerato che l'utile ante imposte di periodo è pari a 26.401 migliaia, le aliquote effettive (determinate come rapporto tra l'ammontare delle imposte sul reddito dell'esercizio e il risultato economico ante imposizione) risultano complessivamente pari al 31,72%

Nel prospetto che segue si riporta una riconciliazione del tax rate teorico con il tax rate effettivo complessivo:

Aliquota IRES Ordinaria	24,00%
Effetto delle differenze permanenti (in aumento e in diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
Differenze permanenti in aumento:	
costi indeducibili	1,62%
minusvalenze su partecipazioni esenti	0,00%
minusvalenze su azione no PEX indeducibili (dividend washing)	0,03%
imposte esercizi precedenti	0,00%
altre differenze	0,08%
Differenze permanenti in diminuzione:	
dividendi esenti	-0,69%
riprese di valore e rivalutazioni su azioni PEX non realizzate	-0,00%
plusvalenze su partecipazioni esenti o assoggettate ad imposta sostitutiva	0,00%
ACE	-2,23%
altre differenze	-2,09%
Totale differenze permanenti	-3,28%
Tax rate IRES effettivo	20,72%
IRAP di competenza del periodo	6,32%
Imposta sul reddito di controllate e collegate estere e altre imposte pagate all'estero	0,12%
IRES/IRAP anticipate / differite dell'esercizio	-2,18%
IRES/IRAP anticipate / differite di esercizi differenti	6,74%
Totale Tax rate complessivo	31,72%

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando, in continuità con lo scorso esercizio, le aliquote del 24% per l'IRES e del 6,82% per l'IRAP; esse si riferiscono alle poste che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati a conto economico. Il dettaglio delle principali poste e delle variazioni intervenute nell'esercizio è fornito nei prospetti che seguono; tutti gli importi sono stati contabilizzati nel conto economico.

Imposte anticipate

Imposte anticipate

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio			Saldo finale	
	Differenze		Differenze		adeguam. aliquota	Differenze	
	temporanee	Imposte	temporanee	Imposte		temporanee	Imposte
Attività per imposte anticipate - IRES							
	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione titoli no PEX	1.073	209	-80	-19	0	993	190
Compensi ad amministratori	0	0	0	0	0	0	0
Imposte la cui deduzione è stata rinviata	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0
Altre spese non dedotte per ragioni di competenza	0	0	0	0	0	0	0
Spese per la società di revisione	0	0	0	0	0	0	0
Spese per il collegio sindacale	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni crediti verso assicurati	2.936	765	-1.675	-402	0	1.261	363
Perdite su crediti	213	51	0	0	0	213	51
Accantonamenti a fondi non deducibili	481	132	-210	-50	0	271	82
Variazione riserva sinistri rami danni	13.564	3.205	-2.670	-640	0	10.894	2.565
Fondi per operazioni a premio	0	0	0	0	0	0	0
Diverse	300	122	-300	-122	0	0	0
Totale	18.567	4.484	-4.935	-1.233	0	13.632	3.251
Attività per imposte anticipate - IRAP							
	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento avviamento e marchi	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni crediti verso assicurati	253	33	-124	-16	0	129	17
Fondi per operazioni a premio	0	0	0	0	0	0	0
Accantonamenti a fondi non deducibili	0	0	0	0	0	0	0
Diverse	0	0	0	0	0	0	0
Totale	253	33	-124	-16	0	129	17
Totale imposte anticipate	18.820	4.517	-5.059	-1.249		13.761	3.268

Imposte differite

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze		Differenze		Differenze	
	temporanee	Imposte	temporanee	Imposte	temporanee	Imposte
Passività per imposte differite - IRES	0	0	0	0		
Valutazione titoli NO PEX-eccedenza del costo civile	163	39	-163	-39	0	0
Diverse	0	0	0	0	0	0
Totale	163	39	-163	-39	0	0
Passività per imposte differite - IRAP	0	0	0	0	0	0
Immobili e altri beni materiali	0	0	0	0	0	0
Diverse	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale imposte differite	163	39	-163	-39	0	0

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 30)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PROVENTI						
Proventi da investimenti:						
Proventi da terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	0	0	0	0	0	0
Proventi su obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Interessi su finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Proventi su altri investimenti finanziari	0	0	0	0	0	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0	6	0	0	37
Totale	31	0	6	0	0	37
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	0	0	0	0	0	0
Altri proventi:						
Interessi su crediti	0	0	0	0	0	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	42	192	0	0	0	234
Altri proventi e recuperi	0	0	0	0	0	0
Totale	42	192	0	0	0	234
Profitti sul realizzo degli investimenti	0	0	0	0	0	0
Proventi straordinari	2	0	0	0	0	2
Totale generale	75	192	6	0	0	273
ONERI						
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	0	154	140	0	0	294
Interessi su passività subordinate	0	0	0	0	0	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di riassicurazione	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Interessi su altri debiti	0	0	0	0	0	0
Perdite su crediti	0	0	0	0	0	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	42	177	0	0	0	219
Oneri diversi	11	1	0	0	0	12
Totale	53	332	140	0	0	525

Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Perdite sul realizzo degli investimenti	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	2	0	118	0	0	120
Totale generale	55	332	258	0	0	645

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto – (allegato 31)

(in migliaia di euro)	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	61.544	0	0	0	61.544	0
in altri Stati dell'Unione Europea	0	0	0	0	0	0
in Stati terzi	0	0	0	0	0	0
Totale	61.544	0	0	0	61.544	0

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci – (allegato 32)

	Numero	Compensi spettanti (in migliaia di euro)
III. Consistenza media del personale nell'esercizio		
Dirigenti	1	
Impiegati	79	
Salariati	0	
Altri	0	
Totale	80	
IV. Amministratori e sindaci		
Amministratori	6	0
Sindaci	5	33

22.4 Trasferimento dei titoli dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa o dismissione anticipata di titoli durevoli

Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha effettuato trasferimenti dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa.

La soglia di significatività è attualmente disciplinata dalla delibera del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la delibera quadro sugli investimenti ai sensi dell'art.8 del regolamento IVASS 24/2016. L'atto consiliare prevede che siano ricondotte a carattere di eccezionalità e di straordinarietà le operazioni di importo significativo riguardanti il trasferimento di titoli da un comparto all'altro, ovvero la dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole. Per ciascuna di tali operazioni sussiste la soglia di significatività, pari al 2% del valore complessivo del Portafoglio Titoli di cui alla voce C.III.1 (Azioni e quote), C.III.2 (Quote di fondi

comuni d'investimento), C.III.3 (Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) e C.III.7 (Investimenti Finanziari Diversi) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

..

22.5 Risultati conseguiti sull'operatività in strumenti finanziari derivati

Non sono presenti derivati.

Parte C – Altre Informazioni

Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione dell'utile

(in migliaia di euro)	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale sottoscritto	2.750	0	2.750
Riserva da sovrapprezzo di emissione	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0
Riserva legale	550	0	550
Riserve per azioni proprie	0	0	0
Altre riserve	39.989	0	39.989
Totale	43.289	0	43.289

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427, c. 22-septies del Codice Civile, nella tabella viene riportato il patrimonio netto della Compagnia così come risulterà a seguito dell'approvazione della proposta di destinazione dell'utile netto, che ammonta a 18.019 migliaia, che sarà distribuito per 11.000 migliaia a Dividendo e 7.019 migliaia a Riserva Straordinaria.

Bilancio Consolidato

La Compagnia non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e dell'art.21 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 7 del 13 luglio 2007.

Direzione e coordinamento

Informazioni ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A., di cui si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

(in milioni di euro)	2022
Utile netto	2.820,5
Dividendo complessivo	1.789,5
Incremento	5,8%
Premi netti complessivi	2.187,9
Premi lordi complessivi	4.026,0
Premi lordi complessivi lavoro diretto	1.035,4
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.990,6
Costi di produzione e amministrazione	416,1
Expense ratio (a)	19,0%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.100,1
Premi lordi rami vita	1.629,6
Premi lordi rami vita lavoro diretto	189,7
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.439,9
Costi di produzione e amministrazione rami vita	183,6
Expense ratio (a)	16,7%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	1.087,8
Premi lordi rami danni	2.396,4
Premi lordi rami danni lavoro diretto	845,7
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.550,7
Costi di produzione e amministrazione rami danni	232,5
Expense ratio (b)	21,4%
Loss ratio ratio (c)	60,2%
Combined ratio (d)	81,6%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	3.635,7
Riserve tecniche	7.013,5
Riserve tecniche rami vita	3.701,4
Riserve tecniche rami danni	3.312,1
Investimenti	43.733,2
Capitale e riserve	15.767,1

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

Per la descrizione dei rapporti intercorsi con la controllante Assicurazioni Generali, che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Compagnia, si rimanda alle voci 15.1 e 22.1 della parte B della presente Nota.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 22-bis, del Codice Civile – Operazioni con le parti correlate

Oltre ai rapporti con società del Gruppo e con gli Amministratori e Sindaci già indicati nella presente Nota Integrativa non si segnalano ulteriori operazioni con parti correlate di carattere rilevante o non concluse a normali condizioni di mercato.

Le operazioni infragruppo compiute con altre parti correlate rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e sono state realizzate a condizioni di mercato.

Altre Informazioni

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1 della Legge 124/2017, commi 125, 125-bis e seguenti, così come modificato dall'art. 35 del D.L. 34/2019, convertito nella Legge 58/2019 (c.d. Decreto Crescita), nel corso dell'esercizio 2022 la Compagnia non ha ricevuto erogazioni a carico delle risorse pubbliche sostanzialmente legate all'attività di formazione e che sono evidenti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/2012 e successive modifiche ed integrazioni, a cui si fa riferimento nell'apposita sezione Trasparenza ivi prevista, ai sensi dell'art. 1, comma 125-quinquies della citata legge 124/2017

7. Informazioni ai sensi della delibera CONSOB n°15915 del 03/05/2007

Ai sensi della suddetta delibera vengono indicati, nel seguente prospetto, i corrispettivi di competenza dell'esercizio erogati a KPMG S.p.A. a fronte dei servizi ricevuti. Gli importi sono esclusi di IVA e contributo Consob, e non comprendono le spese vive riconosciute"

(in migliaia di euro)	2023
	KPMG
Revisione contabile	11
Servizi di attestazione	22
Altri servizi	0
Totale	33
Complessivo	33

Rendiconto finanziario

Società

DAS

RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio

2023

(Valori in migliaia di euro)

	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	18.019	-327
Interessi passivi/(interessi attivi) di competenza	0	3
Imposte sul reddito di competenza	8.382	1.617
Dividendi	-192	-203
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-509	14
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	25.700	1.104
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione delle riserve tecniche	6.700	7.233
Variazione dei fondi di accantonamento	-236	-136
Variazione dei fondi di ammortamento	39	-4.344
Rettifiche di valore sugli investimenti al netto delle riprese	-5.381	16.305
Altre rettifiche per elementi non monetari	160	44
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	26.982	20.206
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti	3.833	-5.803
(Decremento)/incremento dei debiti	-3.394	-3.868
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	85	-572
(Decremento)/incremento dei ratei e risconti passivi	0	0
Decremento/(incremento) delle altre attività	0	0
(Decremento)/incremento delle altre passività	2.072	641
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	29.578	10.604
Altre rettifiche		
Interessi attivi/(interessi passivi)	0	-3
Imposte sul reddito	-3.386	-2.813
Dividendi incassati	192	203
Flusso finanziario della gestione reddituale	26.384	7.991
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Liquidita generata o (assorbita) da investimenti</i>		
Investimenti immobiliari	0	0
Partecipazioni	-1.693	822
Azioni	761	655
Obbligazioni	-6.746	-10.927
Finanziamenti	0	47
Depositi presso enti creditizi	0	0
Fondi d'investimento e pensione	0	0
Altri investimenti	-9.878	6.859
1. Flusso derivante dall'attività d'investimento	-17.556	-2.544

	2023	2022
<i>Liquidità generata o (assorbita) da altri elementi</i>		
Attivi immateriali	768	3.363
Acquisizione di mobili e macchine	-32	-20

2. Flusso derivante da altri elementi	736	3.343
Flusso finanziario dell'attività di investimento (1. + 2.)	-16.820	799
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Aumento o (diminuzione) di passività subordinate	0	0
Aumento o (diminuzione) di prestiti obbligazionari	0	0
Aumento o (diminuzione) di debiti verso banche e istituti finanziari	0	0
Aumento o (diminuzione) di debiti con garanzia reale	0	0
Aumento o (diminuzione) di prestiti diversi e altri debiti finanziari	0	0

1. Flusso derivante da mezzi di terzi	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale e riserve patrimoniali a pagamento	0	0
Prelievo da riserve patrimoniali per pagamento di dividendi	-6.000	0
Dividendi corrisposti agli azionisti a valere sugli utili degli esercizi precedenti	0	-9.000

2. Flusso derivante da mezzi propri	-6.000	-9.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (1. + 2.)	-6.000	-9.000
Totale flusso finanziario dell'esercizio	3.564	-210
Variazione della liquidità		
Liquidità alla fine dell'esercizio precedente	6.850	7.061
Adeguamento ai cambi dell'esercizio corrente	0	0

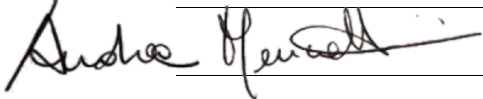
1. Liquidità all'inizio dell'esercizio	6.850	7.061
2. Liquidità alla fine dell'esercizio	10.414	6.851
Variazione della liquidità nell'esercizio	3.564	-210

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Andrea Mencattini (Amministratore Presidente)

_____ (**)



_____ (**)

_____ (**)

Allegati alla Nota Integrativa

Società

DAS Assicurazioni spaCapitale sociale sottoscritto euro **2.750.000** Versato euro **2.750.000**Sede in **Verona****Allegati alla Nota integrativa**Esercizio **2023**

(Valori in migliaia di euro)

N.		Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		0	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni equote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		0	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		0	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		0	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione		0	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		0	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		0	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		0	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		0	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 1

Società DAS Assicurazioni spaSTATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON				1	0
	di cui capitale richiamato	2	0			
B.	ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0			
	2. Altre spese di acquisizione	6	0			
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
	4. Avviamento	8	0			
	5. Altri costi pluriennali	9	4.213		10	4.213
C.	INVESTIMENTI					
	I - Terreni e fabbricati					
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0			
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0			
	3. Altri immobili	13	0			
	4. Altri diritti reali	14	0			
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0	
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
	1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17	0			
	b) controllate	18	10.900			
	c) consociate	19	2.069			
	d) collegate	20	0			
	e) altre	21	0	22	12.969	
	2. Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti	23	0			
	b) controllate	24	0			
	c) consociate	25	0			
	d) collegate	26	0			
	e) altre	27	0	28	0	
	3. Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29	0			
	b) controllate	30	0			
	c) consociate	31	0			
	d) collegate	32	0			
	e) altre	33	0	34	0	35
	da riportare					12.969
						4.213

Esercizio 2023

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	4.981	190	4.981
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	10.900			
199	415			
200	0			
201	0	202	11.315	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		11.315
				4.981

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		4.213
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
	1. Azioni e quote			
	a) Azioni quotate	36	4.232	
	b) Azioni non quotate	37	0	
	c) Quote	38	0	
		39	4.232	
	2. Quote di fondi comuni di investimento	40	18.086	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
	a) quotati	41	149.316	
	b) non quotati	42	0	
	c) obbligazioni convertibili	43	0	
		44	149.316	
	4. Finanziamenti			
	a) prestiti con garanzia reale	45	0	
	b) prestiti su polizze	46	0	
	c) altri prestiti	47	0	
		48	0	
	5. Quote in investimenti comuni	49	0	
	6. Depositi presso enti creditizi	50	0	
	7. Investimenti finanziari diversi	51	0	
		52	171.634	
IV	- Depositi presso imprese cedenti	53	0	54
				184.603
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
	I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	58	1.190	
	2. Riserva sinistri	59	1.821	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60	0	
	4. Altre riserve tecniche	61	0	
				62
				3.011
			da riportare	191.827

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		4.981
216	4.807		
217	0		
218	0	219	4.807
		220	7.743
221	137.292		
222	0		
223	0	224	137.292
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	149.842
		233	4.823
		234	165.980
		238	1.452
		239	1.043
		240	0
		241	0
	da riportare	242	2.495
			173.456

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
				191.827	
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	10.833		
	b) per premi degli es. precedenti	72	8	73	10.841
	2. Intermediari di assicurazione			74	6.310
	3. Compagnie conti correnti			75	543
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0	77	17.694
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	5.850		
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	5.850
III	- Altri crediti			81	18.749
				82	42.293
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	27		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	0		
	4. Scorte e beni diversi	86	8	87	35
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	10.414		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0	90	10.414
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	0	94	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	0	95	10.449
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	1.541
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	135
				99	1.676
TOTALE ATTIVO				100	246.245

				Valori dell'esercizio precedente	
		riporto			173.456
251	9.773				
252	6	253	9.779		
		254	6.360		
		255	476		
		256	0	257	16.615
		258	2.749		
		259	0	260	2.749
				261	21.533
				262	40.897
		263	34		
		264	0		
		265	1		
		266	8	267	43
		268	6.852		
		269	0	270	6.852
		272	0		
		273	0	274	0
		903	0	275	6.895
				276	1.301
				277	0
				278	459
				279	1.760
				280	223.008

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	2.750
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	550
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	32.969
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	18.019
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	54.288
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112	46.077
2.	Riserva sinistri	113	124.147
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	0
5.	Riserve di perequazione	116	0
		117	170.224
	da riportare		224.512

Valori dell'esercizio precedente

		281	2.750
		282	0
		283	0
		284	550
		285	0
		500	0
		287	39.137
		288	0
		289	-327
		501	0
		290	42.110
		291	0
	292	42.916	
	293	120.092	
	294	0	
	295	0	
	296	0	
		297	163.008
	da riportare		205.118

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			224.512
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	2.047		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	265	131	2.312
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133	0		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	0
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	0
III - Prestiti obbligazionari				141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari				142	0
V - Debiti con garanzia reale				143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari				144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				145	152
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	1.198		
2.	Per oneri tributari diversi	147	7.303		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	214		
4.	Debiti diversi	149	3.457	150	12.172
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	3.008		
3.	Passività diverse	153	4.089	154	7.097
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155	19.421
	da riportare				246.245

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		205.118
		308 2.329	
		309 39	
		310 183	311 2.551
			312 0
313	0		
314	0		
315	0		
316	0	317 0	
318	22		
319	0	320 22	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 188	
326	1.165		
327	1.877		
328	274		
329	6.786	330 10.102	
331	0		
332	2.949		
333	2.078	334 5.027	335 15.339
904	0		
	da riportare		223.008

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		Valori dell'esercizio
			246.245
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 246.245

		Valori dell'esercizio precedente	
riporto			223.008
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 223.008

Nota integrativa - Allegato 3

Società **DAS Assicurazioni spa**Esercizio **2023**

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	25.327	21 0	41 25.327
Proventi da investimenti	+ 2	9.921		42 9.921
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	855		43 855
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4		24 0	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	6.870		45 6.870
Risultato intermedio di gestione	6	27.523	26 0	46 27.523
Altri proventi	+ 7	980	27 0	47 980
Altri oneri	- 8	2.416	28 0	48 2.416
Proventi straordinari	+ 9	766	29 0	49 766
Oneri straordinari	- 10	452	30 0	50 452
Risultato prima delle imposte	11	26.401	31 0	51 26.401
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	8.382	32 0	52 8.382
Risultato di esercizio	13	18.019	33 0	53 18.019

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2023

Società **DAS Assicurazioni spa**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 4.981	31 0
Incrementi nell'esercizio	+	2 904	32 0
per: acquisti o aumenti		3 904	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 1.672	37 0
per: vendite o diminuzioni		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 1.672	39 0
altre variazioni		10 0	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 4.213	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 0	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	13 0	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 0	44 0
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 0	49 0
Valore di bilancio (a - b)		20 4.213	50 0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0

Nota integrativa - Allegato 5

Società **DAS Assicurazioni spa** Esercizio **2023**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 11.315	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 1.704	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 0	23 0	43 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 1.704	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 50	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28 0	48 0
svalutazioni		9 39	29 0	49 0
altre variazioni		10 11	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 12.969	31 0	51 0
Valore corrente		12 12.969	32 0	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61 0
Obbligazioni non quotate	62 0
Valore di bilancio	63 0
di cui obbligazioni convertibili	64 0

Società

DAS Assicurazioni spa

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	b	NQ	4	Das legal services srl - Verona - Italia	EUR
2	c	NQ	2	Lion River I N.V. Amsterdam - Olanda	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1)

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio **2023**

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
100.000		11.025.746	70.333	100,00	0	100,00
655.796	655.806			0,00		0,00

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società **DAS Assicurazioni spa**

 Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
 azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti Quantità	Valore	Altri incrementi
1	b	D	DAS LEGAL SERVICES SRL	0	0	0
2	c	D	LION RIVER I AK	0	0	1.693
			Totali C.II.1		0	1.693
	a		Società controllanti		0	0
	b		Società controllate		0	0
	c		Società consociate		0	1.693
	d		Società collegate		0	0
	e		Altre società		0	0
			Totale D.I.		0	0
			Totale D.II.		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Nota integrativa - Allegato 7

Esercizio **2023**

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	1	10.900	10.900	10.900
0	0	-39	10	2.069	2.069	2.069
	0	-39		12.969	12.969	12.969
	0	0		0	0	0
	0	0		10.900	10.900	10.900
	0	-39		2.069	2.069	2.069
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Nota integrativa - Allegato 8
Esercizio 2023

DAS Assicurazioni spa

Società

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	0	0	4.232	4.832	4.232	4.832
b) azioni non quotate	0	0	4.232	4.832	4.232	4.832
c) quote	0	0	0	0	0	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5.717	5.601	18.086	18.180	18.086	18.180
a1) titoli di Stato quotati	3.022	3.072	60.757	61.033	63.779	64.105
a2) altri titoli quotati	2.695	2.529	82.842	83.655	85.537	86.184
b1) titoli di Stato non quotati	0	0	0	0	0	0
b2) altri titoli non quotati	0	0	0	0	0	0
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
5. Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	0	0	0	0	0	0
b) azioni non quotate	0	0	0	0	0	0
c) quote	0	0	0	0	0	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	0	0	0	0
a1) titoli di Stato quotati	0	0	0	0	0	0
a2) altri titoli quotati	0	0	0	0	0	0
b1) titoli di Stato non quotati	0	0	0	0	0	0
b2) altri titoli non quotati	0	0	0	0	0	0
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
5. Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0

Nota integrativa - Allegato 9

Società DAS Assicurazioni spa

Esercizio 2023

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1	21	41	81	101
Incrementi nell' esercizio:	2	22	42	82	102
per: acquisti	3	23	43	83	103
riprese di valore	4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	25	45	85	105
altre variazioni	6	26	46	86	106
Decrementi nell' esercizio:	7	27	47	87	107
per: vendite	8	28	48	88	108
			5.745		
			3		
svalutazioni	9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	30	50	90	110
altre variazioni	11	31	51	91	111
Valore di bilancio	12	32	52	92	112
Valore corrente	13	33	53	93	113

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2023

Società **DAS Assicurazioni spa**

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 0	21 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0
per: erogazioni		3 0	
riprese di valore		4 0	
altre variazioni		5 0	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 0	26 0
per: rimborsi		7 0	
svalutazioni		8 0	
altre variazioni		9 0	
Valore di bilancio		10 0	30 0

Nota integrativa - Allegato 13

Società **DAS Assicurazioni spa** Esercizio **2023**Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	46.077	11	42.916	21 3.161
Riserva per rischi in corso	2	0	12	0	22 0
Valore di bilancio	3	46.077	13	42.916	23 3.161
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	96.288	14	99.796	24 -3.508
Riserva per spese di liquidazione	5	1.659	15	1.662	25 -3
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	26.200	16	18.634	26 7.566
Valore di bilancio	7	124.147	17	120.092	27 4.055

Nota integrativa - Allegato 15

Società **DAS Assicurazioni spa**
 Esercizio **2023**

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
	1	2	3	4
Esistenze iniziali	2.329	39	184	188
Accantonamenti dell'esercizio	0	0	190	227
Altre variazioni in aumento	0	0	81	0
Utilizzazioni dell'esercizio	39	0	190	40
Altre variazioni in diminuzione	243	39	0	223
Valore di bilancio	2.047	0	265	152

Nota integrativa - Allegato 16

Esercizio 2023

Società DAS Assicurazioni spa

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 0	2 10.900	3 2.069	4 0	5 0	6 12.969
Obbligazioni	7 0	8 0	9 0	10 0	11 0	12 0
Finanziamenti	13 0	14 0	15 0	16 0	17 0	18 0
Quote in investimenti comuni	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso enti creditizi	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Investimenti finanziari diversi	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37 0	38 0	39 0	40 0	41 0	42 0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 0	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 2.549	62 0	63 599	64 0	65 0	66 3.148
Altri crediti	67 29	68 257	69 0	70 0	71 0	72 286
Depositi bancari e c/c postali	73 0	74 0	75 7.869	76 0	77 0	78 7.869
Attività diverse	79 0	80 0	81 0	82 0	83 0	84 0
Totale	85 2.578	86 11.157	87 10.537	88 0	89 0	90 24.272
di cui attività subordinate	91 0	92 0	93 0	94 0	95 0	96 0

Nota integrativa - Allegato 17

Società **DAS Assicurazioni spa** Esercizio **2023**

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	3	33	3
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	3	42	3
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	334	44	335
Totale	15	334	45	335
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	0	51	0
Totale	22	0	52	0
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	158.995	54	151.176
Totale	25	158.995	55	151.176

Nota integrativa - Allegato 18

Società **DAS Assicurazioni spa** Esercizio 2023

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio						Esercizio precedente								
	Acquisto		Vendita				Acquisto		Vendita						
	(1)	(2)	(1)	(2)			(1)	(2)	(1)	(2)					
Futures:															
su azioni	0	101	0	21	0	121	0	41	0	141	0	61	0	161	0
su obbligazioni	0	102	0	22	0	122	0	42	0	142	0	62	0	162	0
su valute	0	103	0	23	0	123	0	43	0	143	0	63	0	163	0
su tassi	0	104	0	24	0	124	0	44	0	144	0	64	0	164	0
altri	0	105	0	25	0	125	0	45	0	145	0	65	0	165	0
Opzioni:															
su azioni	0	106	0	26	0	126	0	46	0	146	0	66	0	166	0
su obbligazioni	0	107	0	27	0	127	0	47	0	147	0	67	0	167	0
su valute	0	108	0	28	0	128	0	48	0	148	0	68	0	168	0
su tassi	0	109	0	29	0	129	0	49	0	149	0	69	0	169	0
altri	0	110	0	30	0	130	0	50	0	150	0	70	0	170	0
Swaps:															
su valute	0	111	0	31	0	131	0	51	0	151	0	71	0	171	0
su tassi	0	112	0	32	0	132	0	52	0	152	0	72	0	172	0
altri	0	113	0	33	0	133	0	53	0	153	0	73	0	173	0
Altre operazioni															
	0	114	0	34	0	134	0	54	0	154	0	74	0	174	0
Totale	0	115	0	35	0	135	0	55	0	155	0	75	0	175	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confliscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.).

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Nota integrativa - Allegato 19

Esercizio 2023

Società **DAS Assicurazioni spa**

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	1 0 2	0 3	0 4	0 5	0
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10).....	6 0 7	0 8	0 9	0 10	0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 0 12	0 13	0 14	0 15	0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 0 17	0 18	0 19	0 20	0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 0 22	0 23	0 24	0 25	0
R.C. generale (ramo 13)	26 0 27	0 28	0 29	0 30	0
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 0 32	0 33	0 34	0 35	0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 5.478 37	5.058 38	674 39	2.149 40	0
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 56.021 42	54.281 43	22.500 44	24.391 45	295
Assistenza (ramo 18)	46 44 47	32 48	0 49	10 50	0
Totale assicurazioni dirette	51 61.543 52	59.371 53	23.174 54	26.550 55	295
Assicurazioni indirette	56 89.064 57	88.076 58	13.729 59	61.577 60	-1.632
Totale portafoglio italiano	61 150.607 62	147.447 63	36.903 64	88.127 65	-1.337
Portafoglio estero	66 0 67	0 68	0 69	0 70	0
Totale generale	71 150.607 72	147.447 73	36.903 74	88.127 75	-1.337

Nota integrativa - Allegato 21

Società **DAS Assicurazioni spa**Esercizio **2023**

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	0	41	0	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società.....	2	192	42	0	82
Totale.....	3	192	43	0	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5	0	45	0	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6	0	46	0	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento ...	7	134	47	0	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	8	3.318	48	0	88
Interessi su finanziamenti.....	9	0	49	0	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	37	53	0	93
Totale.....	14	3.489	54	0	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati.....	15	0	55	0	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	0	56	0	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17	0	57	0	97
Altre azioni e quote.....	18	152	58	0	98
Altre obbligazioni	19	5.364	59	0	99
Altri investimenti finanziari	20	175	60	0	100
Totale.....	21	5.691	61	0	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati...	22	0	62	0	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23	0	63	0	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	24	0	64	0	104
Profitti su altre azioni e quote	25	169	65	0	105
Profitti su altre obbligazioni.....	26	81	66	0	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	300	67	0	107
Totale.....	28	550	68	0	108
TOTALE GENERALE.....	29	9.922	69	0	109

Nota integrativa - Allegato 23

Società **DAS Assicurazioni spa**Esercizio **2023**

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	134	33	0	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	370	36	0	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	0	37	0	67
Totale	8	504	38	0	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	39	40	0	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71
Altre azioni e quote	12	129	42	0	72
Altre obbligazioni	13	142	43	0	73
Altri investimenti finanziari	14	0	44	0	74
Totale	15	310	45	0	75
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76
Perdite su azioni e quote	17	5	47	0	77
Perdite su obbligazioni	18	26	48	0	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	10	49	0	79
Totale	20	41	50	0	80
TOTALE GENERALE	21	855	51	0	81

Società

DAS Assicurazioni spa

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei

	Codice 01		Codice 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 0	1 0	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 0	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3 0	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 0	0
Spese di gestione	-	6 0	6 0	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 0	7 0	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 0	8 0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 0	9 0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11 0	11 0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 0	12 0	0

	Codice 07		Codice 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 0	1 0	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 0	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3 0	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 0	0
Spese di gestione	-	6 0	6 0	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 0	7 0	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 0	8 0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 0	9 0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11 0	11 0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 0	12 0	0

	Codice 13		Codice 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 0	1 0	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 0	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3 0	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 0	0
Spese di gestione	-	6 0	6 0	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 0	7 0	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 0	8 0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 0	9 0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11 0	11 0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 0	12 0	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 25
Esercizio 2023

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)				
1	0	1	5.478	1	56.021	1	44
2	0	2	420	2	1.740	2	12
3	0	3	674	3	22.500	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	0	5	-458	5	-1.502	5	0
6	0	6	2.149	6	24.391	6	10
7	0	7	1.777	7	5.888	7	22
8	0	8	0	8	295	8	0
9	0	9	-13	9	10.488	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	0	11	120	11	6.750	11	0
12	0	12	1.884	12	23.421	12	22

Nota integrativa - Allegato 26

Esercizio 2023

Società **DAS Assicurazioni spa**

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4					
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4						
Premi contabilizzati	+	61.543	11	200	21	89.064	31	7.295	41	143.112
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2.172	12	11	22	988	32	49	42	3.100
Oneri relativi ai sinistri	-	23.174	13	484	23	13.729	33	774	43	35.645
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	0	14	0	24	0	34	0	44	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	-1.960	15	0	25	-663	35	0	45	-2.623
Spese di gestione	-	26.550	16	0	26	61.577	36	4.840	46	83.287
Saldo tecnico (+ o -)		7.687	17	-295	27	12.107	37	1.632	47	18.457
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-								48	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	4.375			29	2.495			49	6.870
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12.062	20	-295	30	14.602	40	1.632	50	25.327

Nota integrativa - Allegato 30
Esercizio 2023

Società **DAS Assicurazioni spa**

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	0	2	0	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	0	8	0	10	11	12
Proventi su obbligazioni	0	14	0	16	17	18
Interessi su finanziamenti	0	20	0	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	0	26	0	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	0	34	35	37
Totale	31	38	0	40	41	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	44	0	46	47	48
Interessi su crediti						
Interessi su crediti	0	50	0	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	42	56	192	58	59	234
Altri proventi e recuperi	0	62	0	64	65	66
Totale	42	68	192	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	0	74	0	76	77	78
Proventi straordinari	2	80	0	82	83	84
TOTALE GENERALE	75	86	192	88	89	90
			6	0	0	273

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0	92 154	93 140	94 0	95 0	96 294
Interessi su passività subordinate	97 0	98 0	99 0	100 0	101 0	102 0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori ...	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 0	117 0	118 0	119 0	120 0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Interessi su altri debiti	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Perdite su crediti	139 0	140 0	141 0	142 0	143 0	144 0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 42	146 177	147 0	148 0	149 0	150 219
Oneri diversi	151 11	152 1	153 0	154 0	155 0	156 12
Totale	157 53	158 332	159 140	160 0	161 0	162 525
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0	164 0	165 0	166 0	167 0	168 0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169 0	170 0	171 0	172 0	173 0	174 0
Oneri straordinari	175 2	176 0	177 118	178 0	179 0	180 120
TOTALE GENERALE	181 55	182 332	183 258	184 0	185 0	186 645

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

2023

Esercizio

Società **DAS Assicurazioni spa**

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	61.544	5	0	11	0
in altri Stati dell'Unione Europea ...	2	0	6	0	12	0
in Stati terzi	3	0	7	0	13	0
Totale	4	61.544	8	0	14	0

Nota integrativa - Allegato

Società **DAS Assicurazioni spa**Esercizio **2023**

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 4.180	31 0	61 4.180
- Contributi sociali	2 1.613	32 0	62 1.613
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 282	33 0	63 282
- Spese varie inerenti al personale	4 494	34 0	64 494
Totale	5 6.569	35 0	65 6.569
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 0	36 0	66 0
- Contributi sociali	7 0	37 0	67 0
- Spese varie inerenti al personale	8 0	38 0	68 0
Totale	9 0	39 0	69 0
Totale complessivo	10 6.569	40 0	70 6.569
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 18	41 0	71 18
Portafoglio estero	12 0	42 0	72 0
Totale	13 18	43 0	73 18
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 6.587	44 0	74 6.587

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 96	45 0	75 96
Oneri relativi ai sinistri	16 1.442	46 0	76 1.442
Altre spese di acquisizione	17 3.781	47 0	77 3.781
Altre spese di amministrazione	18 1.268	48 0	78 1.268
Oneri amministrativi e spese per conto	19 0	49 0	79 0
Altri oneri	20 0	50 0	80 0
Totale	21 6.587	51 0	81 6.587

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

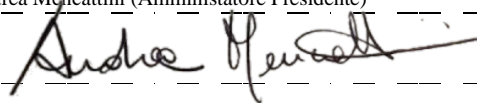
	Numero
Dirigenti	91 1
Impiegati	92 79
Salariati	93 0
Altri	94 0
Totale	95 80

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 6	98 0
Sindaci	97 5	99 33

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Andrea Mencattini (Amministratore Presidente)	(**)	Amministratore Delegato
	(**)	
	(**)	

I sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma



Relazione del Collegio Sindacale

D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 DELLA SOCIETA' "D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri S.p.A."

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società "DAS Difesa Automobilistica Sinistri S.p.A." al 31 dicembre 2023 redatto dagli amministratori ai sensi di Legge, regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla loro Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia che l'organo amministrativo, nella propria Relazione sulla Gestione, oltre all'andamento della gestione e gli aspetti economici patrimoniali e finanziari, ha illustrato:

- l'identità del Gruppo Generali, il contesto esterno e l'obiettivo del Gruppo;
- lo scenario macroeconomico e finanziario e le conseguenti strategie di gestione degli investimenti poste in atto per il raggiungimento degli obiettivi di redditività e solvibilità del Gruppo;
- l'ambiente e la gestione dei rischi connessi;
- la sintesi dei principali risultati raggiunti e le iniziative attuate per il raggiungimento della strategia aziendale;
- i nuovi prodotti e le iniziative commerciali;
- l'organizzazione del lavoro, le risorse umane e la formazione;
- il mercato assicurativo italiano ed il mercato finanziario;
- le linee essenziali della politica riassicurativa;
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione dell'attività: in tale contesto dagli amministratori è stato comunque fornito un quadro sulla possibile evoluzione del mercato e le conseguenti strategie che intende perseguire la Compagnia;
- i rapporti infragruppo;
- *the Human Safety Net*;
- *il Risk Report*.

Attività svolta – sintesi ed esiti

In ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. 58/1998 (il "T.U.F.") e secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché tenuto conto delle raccomandazioni degli Organi di Vigilanza e di quanto prescritto dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il Collegio informa l'assemblea dei soci di avere svolto nel corso dell'esercizio le seguenti attività sotto elencate:

- si è riunito 11 volte per espletare le proprie verifiche e non ha ricevuto denunce di fatti censurabili ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né esposti;
- ha partecipato a n. 2 riunioni dell'Assemblea dei soci, a n.10 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a n. 4 riunioni di *induction* svoltesi durante l'anno, controllando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo Statuto sociale e non presentasse caratteri di imprudenza né desse luogo a profili di conflitto di interesse;
- ha accertato in occasione delle verifiche periodiche e anche attraverso informazioni ottenute dalle funzioni apicali, l'osservanza, nell'attività del Consiglio, della legge e dell'atto costitutivo e il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha richiesto ed ottenuto dagli Amministratori ovvero dal personale rilevante in azienda, le informazioni necessarie a comprendere le operazioni più significative svolte dalla Società;
- ha scambiato periodicamente informazioni con la società di Revisione e non ha mai ricevuto dalla stessa comunicazione di fatti o irregolarità censurabili o la segnalazione di circostanze che dovessero essere riferite al Collegio; degli esiti di tale attività di revisione e il Collegio ha periodicamente informato il Consiglio di Amministrazione;
- ha scambiato periodicamente informazioni con l'Organismo di Vigilanza, di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, prendendo atto dell'attività svolta e della comunicazione che

nel corso dell'esercizio non sono emersi elementi che possano avere rilevanza ai sensi della normativa in esame;

- ha sistematicamente seguito l'attività delle funzioni *Internal Audit*, *Compliance*, *Antiriciclaggio (Anti Money Laundering)*, *Risk Management* e della Funzione Attuariale, i cui rispettivi Titolari sono distaccati parzialmente presso la Compagnia; questi si avvalgono delle risorse esternalizzate alla controllante Generali Italia S.p.A, nel rispetto e nei limiti delle norme vigenti. Ha sistematicamente verificato lo stato di attuazione dei piani annuali ed i risultati conseguiti. Dalle verifiche effettuate dalle citate funzioni sono emersi alcuni ambiti di miglioramento a cui ha fatto seguito la pianificazione delle relative azioni di intervento, oggetto di specifico monitoraggio sia in termini temporali che di efficacia. Il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato in tale attività dall'*Internal Audit*, ha espresso un giudizio di adeguatezza del Sistema dei Controlli interni. Il Collegio a sua volta ritiene complessivamente efficace e adeguato il Sistema dei Controlli Interni della Compagnia;

- ha verificato che la Compagnia si è dotata di un sistema di gestione dei rischi, di regolamenti, di *policies*, processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi con la propria attività così come descritti nella Relazione sulla gestione. Il sistema di controllo interno è costituito dall'insieme delle politiche, delle procedure amministrative e contabili, nonché delle strutture organizzative mirate a garantire che tutti i rischi ai quali la Compagnia è esposta siano gestiti opportunamente ed efficacemente sulla base di una definita *risk strategy*.

Il Collegio dà atto che:

- nel corso dell'esercizio il Consiglio il Consiglio ha aggiornato la "Direttiva sul sistema di *governance*", la "Politica di Gruppo della gestione dei rischi", alcune politiche di gestione delle specifiche categorie di rischio, la "Delibera Quadro sugli investimenti ai sensi dell'articolo 8 del Reg. IVASS n. 24/2016" e la politica relativa alla gestione del Modello USP ;
- la Società risulta dotata di apposito Comitato Rischi, a supporto del *Top Management*, il quale esamina periodicamente le tematiche relative alle singole categorie di rischio e più in generale al sistema di gestione dei rischi; il modello di *governance* adottato dal Gruppo Generali prevede che il Comitato Controllo e Rischi di Generali Italia S.p.A. svolga tale ruolo anche per le società di Gruppo;

- la Compagnia si è dotata di un sistema di gestione dei rischi, di regolamenti, di policies, processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi con la propria attività quali:
 - i rischi sottoscrittivi del ramo danni (tariffazione e riservazione);
 - i rischi legati agli investimenti: finanziari (tassi di interesse, azioni, volatilità, immobili, valute, concentrazione), di credito (ampliamento dello spread, credit default, default controparti), di credito della riassicurazione;
 - il rischio di liquidità;
 - i rischi operativi (tra cui il *compliance risk*, il *financial reporting risk*, il rischio frodi, ecc.), derivanti da inadeguatezza o disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni;
 - gli altri rischi: strategico, reputazionale, di contagio ed emergenti;così come descritti nella Relazione sulla gestione;

- la gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il *Risk Appetite Framework* sulla base di linee guida e procedure operative e sono previsti diversi livelli di monitoraggio e di intervento rispetto ai limiti; parte integrante del sistema di gestione dei rischi è il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità *Own Risk and Solvency Assessment – ORSA report*;
- i processi di gestione dei rischi hanno l'obiettivo di gestire la posizione di solvibilità della Compagnia e del relativo Capitale, così come identificati dalla Direttiva *Solvency II*;
- per quanto riguarda i requisiti patrimoniali di solvibilità la direttiva *Solvency II* definisce la posizione di solvibilità di un'impresa assicurativa come il rapporto tra fondi propri ammissibili (*Eligible Own Funds - EOF*) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (*Solvency Capital Requirement - SCR*): le attuali informazioni riportano al 31 dicembre 2023 un *Solvency Ratio* pari al 180,9 %, come indicato nella Relazione degli Amministratori;
- nel corso dell'esercizio la Compagnia ha riferito l'avvenuta trasmissione all'IVASS delle varie comunicazioni periodiche e dei set informativi riferiti a *Solvency* e posizione del capitale;
- la Compagnia aderisce al Codice di Condotta di Assicurazioni Generali;
- le funzioni di controllo hanno rilasciato i pareri richiesti dalla normativa;
- la Società ha tenuto il Registro Informatico dei Reclami e nel corso dell'esercizio 2023 sono state predisposte le due relazioni periodiche semestrali, sulle quali il

Collegio ha espresso le proprie osservazioni che sono state regolarmente comunicate al Consiglio di Amministrazione e inoltrate, a cura della Compagnia, all' IVASS.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 36 del 31 gennaio 2011 e successivamente dal Regolamento IVASS N. 24 del 06 giugno 2016, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha:

- verificato che le politiche riferite agli investimenti ad utilizzo durevole e non durevole risultino compatibili con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico-finanziario dell'impresa;
- verificato, in sede degli adempimenti sul bilancio, la conformità degli atti di gestione alle politiche indicate nella relativa delibera;
- verificato che l'operatività in strumenti finanziari derivati sia stata conforme alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e nella nota integrativa sono riportati gli impegni ed i risultati derivanti da tale gestione; nel corso del 2023 non risultano presenti derivati;
- verificato le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;
- verificato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche, acquisendo idonee dichiarazioni da parte dei depositari;
- effettuato, ricorrendo a metodologie campionarie non statistiche, il riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche, anche a mezzo di specifica informativa sulle verifiche effettuate da parte della società di revisione legale sulla consistenza dei titoli.

Inoltre il Collegio Sindacale nell'ambito delle attività ad esso demandate:

- ha verificato la tenuta del Registro dei Reclami e l'avvenuta predisposizione nel corso dell'esercizio 2023 delle consuete relazioni periodiche, sulle quali il Collegio ha espresso le proprie osservazioni che sono state regolarmente comunicate al Consiglio di Amministrazione e inoltrate, a cura della Società, all' IVASS, e che non hanno evidenziato particolari raccomandazioni né criticità;

- ha verificato in generale il rispetto da parte della Compagnia degli obblighi di corrispondenza e di invio di comunicazioni con gli Organi di Vigilanza;
- è stato informato sui contenuti delle principali richieste e delle circolari provenienti dall'IVASS e sulle conseguenti comunicazioni ed azioni effettuate dalla compagnia;
- ha verificato il rispetto da parte della Compagnia degli obblighi previsti dalla legge in materia di antiriciclaggio, con particolare riferimento al D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231 e successive modifiche ed integrazioni, ed alle disposizioni della Banca d'Italia e dell'UIF, attraverso il mantenimento dei relativi presidi e l'esecuzione delle attività correnti. Sono inoltre proseguite le attività di analisi e di programmazione delle attività riferite alle novità normative in materia, introdotte nel corso dell'esercizio. La Società ha inoltre provveduto a verificare periodicamente l'esistenza di eventuali rapporti con i soggetti inseriti nelle liste anti-terrorismo, comunicate dagli organi preposti a tali controlli; ha preso atto dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, nominato a seguito dell'adozione del Modello di organizzazione e gestione in materia di responsabilità amministrativa delle Società di cui al D. Lgs. 08/06/2001 n. 231 il quale ha comunicato che nel corso dell'esercizio non sono emersi elementi che possano avere rilevanza ai sensi della normativa in esame;
- ha ricevuto informativa da parte della Società, sull'attività svolta nel corso del 2023 per l'adempimento alle disposizioni di settore; risulta che la Società si sia adeguata o abbia programmato le attività rispetto alle novità normative e regolamentari intervenute e che, in particolare, abbia ottemperato agli obblighi relativi alla "*privacy*" relativamente al processo di gestione dei dati personali secondo le disposizioni vigenti, con particolare riferimento al regolamento GDPR (*privacy, IT security, data retention*);
- ha vigilato, in ottemperanza all'art. 19 del D. Lgs 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e sull'indipendenza della Società di Revisione;
- ha constatato che la società di revisione incaricata, KPMG S.p.a., ha provveduto ad effettuare le verifiche in materia di regolare tenuta della contabilità e di corretta rilevazione dei fatti di gestione senza riscontri di fatti rilevanti in ordine al controllo contabile dalla stessa svolto. A seguito delle informazioni ottenute circa le risultanze

del lavoro di verifica della società di revisione, non sono emersi fatti o comportamenti censurabili;

- ha ritenuto e reputato affidabile ed idoneo il sistema amministrativo contabile basandosi sulle osservazioni dirette, la raccolta di notizie dai responsabili della funzione organizzativa e sugli incontri con la società di revisione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sulle eventuali modifiche intervenute ritenendo adeguata la struttura organizzativa/amministrativa;
- prende atto che nel 2023 la Società ha dato attuazione al secondo anno del piano strategico 2022-2024 e che come riferito nella Relazione sulla Gestione:
 - i. nonostante l'esercizio "sia stato caratterizzato da aumenti dell'inflazione ed aumenti dei tassi di interesse, la "Società ha saputo raggiungere gli obiettivi economico gestionali che si era posta nel piano";
 - ii. "le iniziative attuate hanno consentito di aumentare la raccolta premi del 6,3% ad oltre 150 milioni di euro e mantenere un livello di marginalità in linea con le aspettative e con un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente";
 - iii. in conformità al piano "i cambiamenti operativi e tecnico-informatici che negli anni precedenti hanno rappresentato un importante sforzo per la Società, hanno permesso di ottenere un assetto più adeguato e conforme alla nuova dimensione e hanno permesso di raccogliere ulteriori benefici in termini di produttività, efficienza e livello di servizi ai clienti";
- prende atto che la Compagnia è controllata da Generali Italia S.p.A.. La Società e la sua partecipata D.A.S. Legal Services S.r.l. sono soggette alla Direzione e Coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. e che, in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, sono state fornite tutte le informazioni richieste dalla normativa. Di seguito si elencano le altre Società assoggettate alla medesima direzione e coordinamento con le quali sussistono rapporti contrattuali:
 - o Generali Italia S.p.A.
 - o Assicurazioni Generali S.p.A.
 - o Banca Generali S.p.A.
 - o G.I.A.M. S.G.R. S.p.A. - Generali Insurance Asset Management S.p.A.

- o Europ Assistance Italia S.p.A.;
- dà atto che la Compagnia si è dotata di processi ed istruzioni per il rispetto delle Procedure per le operazioni con parti correlate della Capogruppo;
- dà atto che nel corso del 2023 la Società ha effettuato operazioni infragruppo, così come indicate nella Relazione sulla Gestione nella quale risultano rappresentati i rapporti con le società del Gruppo di appartenenza e vengono riferiti anche i risultati e rapporti che fanno capo alla controllata al 100% Das Legal Service;
- dà atto che la Compagnia aderisce inoltre al consolidato fiscale ed al Gruppo Iva di Assicurazioni Generali;
- dà atto che la Società non possiede azioni proprie, né azioni della società controllante e che nella Relazione sono indicate le azioni detenute dalla Compagnia in società controllate.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti Organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è stata altresì predisposta la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.c..

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per essere depositati presso la sede della Società, corredati dalla presente relazione, nei termini di cui all'art. 2429, comma terzo del Codice civile.

Il Collegio Sindacale ha quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale fornisce ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge la Società è sottoposta ad attività di revisione legale da parte della Società KPMG S.p.A., la

quale ha verificato nel corso dell'esercizio 2023 sia stata operata la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e, direttamente in occasione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili.

- dà atto di aver vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio d'esercizio, e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi. L'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c.. e all'art. 2423 bis co. 2 ed ha tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso;
- dà atto che la nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce, tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente;
- dà atto che la relazione predisposta dagli amministratori, coerente con il bilancio d'esercizio, illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica;
- dà atto di aver ricevuto e analizzato la Relazione di Revisione predisposta da KPMG S.p.A. nella quale non sono emersi rilievi o richiami di informativa, risulta un giudizio di sufficienza delle riserve tecniche dei rami danni, nell'ambito di un intervallo di valori ritenuti ragionevoli ed un giudizio di coerenza e conformità sulla relazione sulla gestione;
- dà atto di aver ricevuto la relazione integrativa di KPMG S.p.A. redatta ai sensi dell'art.11 del Regolamento UE 537/2014, nella quale ha comunicato:
 - i. di non avere riscontrato situazioni che ne possano compromettere l'indipendenza previste dalle vigenti normative, ed il Collegio sindacale, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, ritiene che KPMG S.p.A. abbia mantenuto nel periodo di riferimento la propria posizione di indipendenza ed obbiettività nei confronti della Compagnia;
 - ii. che non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile;
- dà atto che la Società di Revisione è stata inoltre incaricata della revisione del reporting-package, predisposto ai fini della trasmissione dei dati per la redazione del bilancio consolidato della Capogruppo Assicurazioni Generali. Alla Società di revisione sono stati inoltre conferiti gli altri incarichi indicati in nota integrativa;

- dà atto che la Funzione Attuariale ha attestato la correttezza dei procedimenti e dei metodi seguiti dall'Impresa nel calcolo delle riserve tecniche del portafoglio indiretto, nonché della corretta determinazione delle relative stime che la Società ha iscritto nel bilancio dell'esercizio 2023, ritenendo l'importo pari a 63.278 migliaia di euro "nel complesso sufficiente a far fronte ai costi ed alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e di altre disposizioni emanate in materia";
- dà atto che ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la Società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali ai sensi dell'articolo 4;
- dà atto che la Compagnia non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi degli articoli 96 e 97 del D. Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e dell'art.21 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 7 del 13 luglio 2007.


Sulla base di quanto sopra esposto il Collegio Sindacale, tenuto conto della relazione della società di revisione, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione dell'utile di esercizio accertato in euro 18.019.148, come segue:


- euro 7.019.148 alla riserva legale (5%);
- euro 11.000.000 ai soci per distribuzione dividendi.

Verona, 2 aprile 2024

Il Collegio Sindacale:

Rubinelli dr. Maria (Presidente) 

Gropaiz dr. Stefano (Sindaco effettivo) 

Gubitosi dr. Fedele (Sindaco effettivo) 

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti della
D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Valutazione delle riserve tecniche

Nota integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: “Sezione 10 - Riserve tecniche – Voci C.I nei rami danni e C.II nei rami vita”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2023 include riserve tecniche per €170,2 milioni che rappresentano circa il 69,1% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;— l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;— l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;— la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali, ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativamente alle riserve tecniche.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a



D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione ci ha conferito in data 28 gennaio 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio della D.A.S. Difesa



D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione chiuso al 31 dicembre 2023.

È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 della D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Verona, 2 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Pietro Dalle Vedove
Socio